



COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Citta' Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 30 del Reg. - Data 27.02.2024

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

- Su richiesta del Sindaco
- Su richiesta dell'Assessore _____
- Su iniziativa dell'Area

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di FEBBRAIO alle ore 17.00 nella sala delle adunanze del Comune di Lercara Friddi, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

		Presente	Assente
1. Marino Luciano	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Nicosia Concetta	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Rotolo Salvatore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Rizzo Rosaria	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Oliveri Rosario Fabio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Caltabellotta Ciro	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gerlando Schembri

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato



COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Città Metropolitana di Palermo

AREA AMMINISTRATIVA

Proposta di deliberazione

AREA AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Proposta Rep. N. 22

Del 27.02.2024

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa S. Buttaci



OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 .

Il Segretario Generale

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

RILEVATO che:

- con deliberazione n. 39 del 19.12.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025;
- con deliberazione n. 40 del 19.12.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

TENUTO CONTO che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

CONSIDERATO che il Comune di Lercara Friddi alla data del 31/12/2022 ha non meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022;

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche";
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in

particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Lercara Friddi, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione per quanto di competenza.

CONSIDERATO quanto disposto da:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione G.C. del 213 del 3.7.2001;

Per le motivazioni esposte in premessa e, che qui si intendono integralmente riportati,

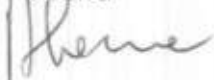
PROPONE

1. Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - 2023-2025, come da allegato alla presente deliberazione (unitamente agli allegati ivi richiamati), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto di competenza, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022;

Lercara Friddi, li 27.02.2024

L'ISTRUTTORE

A. Ioria

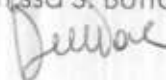


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. G. Schembri

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Dott.ssa S. Buttaci



PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)- 2023-2025.

AREA AMMINISTRATIVA

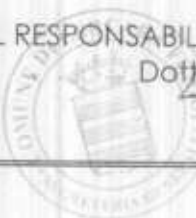
PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

- parere FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi li, 27.02.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott.ssa S. Buttaci



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

- parere FAVOREVOLE** di regolarità contabile
- parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi li, 27.02.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. G. Schembri





COMUNE DI LERCARA FRIDDI
Città Metropolitana di Palermo

**PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 – 2025**

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii.)



Indice

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	5
1.1 Analisi del contesto esterno	6
1.2 Analisi del contesto interno	10
1.2.1 Organigramma dell'Ente.....	12
1.2.2 La mappatura dei processi	16
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	16
2.1 Valore pubblico	16
2.2 Performance.....	19
2.2.1 Performance organizzativa di Unità organizzativa	19
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	40
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	40
2.3.2 Sistema di gestione del rischio	46
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	56
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	61
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	62
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	66
3.1 Struttura organizzativa – Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'ente	66
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	66
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	68
3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria	71
3.2 Organizzazione del lavoro agile	71
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	79
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Reclutamento del personale	79
3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Formazione del personale	79
4. SEZIONE: MONITORAGGIO	80

SSSSSSSSSSSS

ALLEGATO 1 – Documento Unico di Programmazione

ALLEGATO 2 _ Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii., ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare: il Piano della Performance, il Piano delle azioni positive, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, Organizzazione e Capitale Umano, Monitoraggio. Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12 del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023–2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2023 ed il bilancio di previsione finanziaria 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19.12.2023.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

Denominazione dell'Amministrazione	Comune di LERCARA FRIDDI
Indirizzo	Corso G. Sartorio n 56 – CAP. 90025 – Lercara Friddi (PA)
Codice Fiscale/Partita IVA:	00627950827
PEC	comune.lercarafriddi@pec.it
E-mail	info@comune.lercarafriddi.pa.it
Codice Univoco	UFBD4M
Numero dipendenti al 31 dicembre 2022	86
Numero abitanti al 31 dicembre 2022	6.270
Telefono	0918247111
Sindaco	Luciano Marino
Consiglieri	12
Assessori	5
Sito Internet	www.comune.lercarafriddi.pa.it

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale

mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la degli investimenti.

Il numero degli abitanti diminuisce, si registra una diminuzione della popolazione giovane costretta a migrare in cerca di occupazione infatti al censimento 31/12/2011 il numero degli abitanti era 6.935, mentre al 31/12/2021 è 6420.

In dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Lercara Friddi, che già si registra da diversi anni.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Nel Comune di Lercara Friddi si registra un progressivo invecchiamento della popolazione.

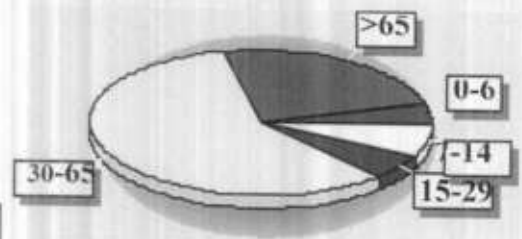
Il saldo naturale, ovvero la differenza tra i nati e i morti, è negativo.

Infatti il numero dei morti supera il numero dei nati nell'anno di riferimento.

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto fra la popolazione ultra 65 enne e la popolazione fra 0 e 14 anni, per il periodo in esame è pari a 2,07.

Popolazione legale al censimento	n°	6.935
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	6.420
di cui: maschi	n°	3.033
femmine	n°	3.387
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	2.697
Popolazione al 01/01/ 2021 (penultimo anno precedente)	n°	6.420
Nati nell'anno	n°	40
Deceduti nell'anno	n°	67
Saldo naturale	n°	-27
Immigrati nell'anno	n°	96
Emigrati nell'anno	n°	22
Saldo Migratorio	n°	74

(penultimo anno precedente)	n	6.467
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	298
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	442
In età adulta (30/65 anni)	n°	376
In età senile (oltre 65 anni)	n°	3.766
		1.538



Ultimo quinquennio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	0,79%	1,28%
2018	0,81%	1,26%
2019	0,66%	1,20%
2020	0,46%	1,18%
2021	0,62%	1,66%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente
abitanti n° 11.900
entro il 09/11/1995

Condizione socio-economica delle famiglie

Le condizioni socio economiche della popolazione lecaresese sono caratterizzate da un certo divario rispetto al resto d'Italia, i problemi sono legati ad un'offerta di occupazione qualitativamente molto modesta da parte del sistema produttivo ed istituzionale.

Una delle priorità dell'Ente è l'adozione di misure economiche e sociali in grado di contenere la diffusa situazione di disagio-economico.

Nel corso di questi anni è stato assicurato alle famiglie un sistema integrato di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità e diritti prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disagio individuale o familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Si assiste continuamente ad un aggravamento della crisi economica che vede crescere a dismisura le richieste di contributo economico.

Questo ha creato non pochi problemi, anche in termini di risorse finanziarie, che non ha permesso una adeguata risposta ai cittadini da parte dell'ente Comune. Le richieste, presentate anche da pensionati e persone che non erano afferenti al servizio sociale, evidenziano il disagio economico che vivono molte delle nostre famiglie lecaresi.

TERRITORIO

Lercara Friddi sorge quasi alle falde di Colle Madore e del suo sito archeologico sicano, tra il vallone del Landro e la vallata di Fiumetorto e del Platani. Si trova sulla direttrice Palermo Agrigento, ad un'altezza media di 670 metri s.l.m.

Il territorio, ricco di giacimenti solfiferi e di sorgive, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate, che vanno da un minimo di 372 a un massimo di 900 metri sul livello del mare.

L'abitato, che sorge su un dolce declivio, è interessato da espansione edilizia; ha un andamento plano- altimetrico inclinato.

SUPERFICIE IN KMQ. 3.456,00

Laghi					n
Fiumi e Torrenti					o
					n
					o
STRADE					
Statali Km	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	455,00	
Vicinali Km 1.234,00	Autostrade Km				
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
			Data ed estremi provvedimento di approvazione		
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	SI				18/02/2020 4
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	SI				21/11/2003
	NO				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)		SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	3.450,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

STRUTTURE E ATTREZZATURE

Gli asili nido comunali rientrano nella gamma dei servizi a domanda individuale resi dal Comune a seguito di specifica domanda dell'utente.

L'asilo nido è una istituzione di carattere assistenziale ed educativo derivante da esigenze della società moderna: la madre, pur avendo il diritto di usufruire di periodi di assenza dal lavoro per il primo anno di vita del bambino, ha spesso difficoltà a provvedere all'assistenza del piccolo; qui si inserisce il nido, che le viene in aiuto accogliendo minori dai tre mesi ai tre anni di età.

Le finalità dell'asilo nido sono sostanzialmente tre:

- Educative affiancando i genitori nella crescita dei loro figli, attraverso anche un Progetto Educativo stilato dagli operatori che comprende attività che cercano di soddisfare i bisogni dei bambini nel rispetto dei loro tempi di crescita;
- Sociali offrendo ai bambini un luogo di socializzazione e di relazione con gli altri bambini;
- Culturali in quanto offrono un modello culturale che non opera discriminazione nell'erogazione del servizio e sono inoltre luoghi di promozione della cultura dei diritti dell'infanzia.

della Scuola d'Infanzia, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento nell'anno 2012/13 dell'istituto comprensivo della sede di Castronovo e nell'a.s. 2014/15 dell'istituto comprensivo della sede di Vicari.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Asili nido	N.	1	22	22	22	22
Scuole materne	N.	1	129	129	129	129
Scuole elementari	N.	1	321	321	321	321
Scuole medie	N.	1	211	211	211	211
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
	- nera		0,00	0,00	0,00	0,00
	- mista		13,00	13,00	13,00	13,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			18,00	18,00	18,00	18,00
Servizio idrico integrato			NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giardini			2	2	2	2
	hq.		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			1.516	1.516	1.516	1.516
Rete gas in Km.			25,00	25,00	25,00	25,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
	- civile		0,00	0,00	0,00	0,00
	- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00
	- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			7	7	7	7
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			70	70	70	70
STRUTTURE - Altre Strutture						

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del paese è basata soprattutto sulle attività commerciali, particolare importanza riveste anche il settore dell'agricoltura con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, viti, olivi, agrumeti e altri frutteti nonché con l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli, altri settori di rilievo per l'economia del paese sono quelli dell'edilizia e dell'artigianato. Interessante è l'artigianato, in particolare quello specializzato nella lavorazione del legno e del ferro battuto.

Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quelli bancario, assicurativo e dei fondi pensione. Tra le strutture sociali si annoverano asili nido e case di riposo. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le scuole dell'obbligo e il liceo scientifico; per l'arricchimento culturale è presente la biblioteca civica.

Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno. Per lo sport e il tempo libero è a disposizione un campo da calcio. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico;

Purtroppo in tutti i settori si rilevano segnali di recessione dovuti alla crisi economica che quest'anno tende ad aumentare rispetto agli altri anni.

Molti lavoratori si sono trovati disoccupati. Tale situazione di disagio ha provocato la costante contrazione del numero di abitanti residenti sul territorio e il sempre minor numero di nascite, che non riesce a coprire il numero dei decessi registrati ogni singolo anno. Un dato significativo è rappresentato anche dal basso numero di popolazione appartenente alla fascia d'età compresa tra i 15/29 anni, segno evidente della migrazione fuori dal territorio comunale delle persone in cerca di prima occupazione.

È sede, oltre che dei consueti uffici municipali e postali, del distretto scolastico, di carabinieri e polizia stradale.

PARAMETRI ECONOMICI

Con il Decreto 5 agosto 2022, il Ministero dell'Interno ha aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio.

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 5 agosto 2022 ha revisionato il Piano degli indicatori ed i risultati attesi di bilancio previsti dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Dal decreto emerge che la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio sono l'oggetto principale della modifica.

Nello specifico, gli indicatori modificati prevedono al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo e in particolare, gli indicatori con il quale si mettono a confronto le spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate.

A decorrere dall'esercizio 2023 le modifiche saranno in vigore e la prima applicazione concreta riguarderà il rendiconto riferito alla gestione 2022 e il bilancio di previsione 2023-2025, dei quali il piano medesimo costituisce allegato obbligatorio a norma del comma 3 dell'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Infine, in riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, riguardo i parametri di deficitarietà strutturale, l'articolo 37- quinquies del D.L. n. 21/2022, ha previsto che gli enti locali annoverano tra gli incassi anche i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Il comune di Lercara Friddi dalla certificazione che segue non risulta strutturalmente deficitario.

1.2 Analisi del contesto interno

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 23 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.213 del 03/07/2001 le Posizioni Organizzative nominate con determinazioni sindacale da cui ne derivano le attribuzioni di responsabilità dei seguenti settori:

- 1) AREA AMMINISTRATIVA - Responsabile dell'Area - Buttaci Salvatrice
- 2) AREA ECONOMICO FINANZIARIA - Responsabile dell'Area - Gerlando Schembri
- 3) AREA TECNICA - Responsabile dell'Area- Antonio Candela
- 4) AREA DI VIGILANZA - Responsabile dell'Area- Antonino Miceli

ORGANISMI GESTIONALI

Alla luce della perimetrazione dell'ambito oggettivo di applicabilità della norma si è proceduto con deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 19.12.2022 alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche possedute ex art. 20 d. lgs. 175/2016 come modificato dal d. lgs 16/06/2017 n. 100.

Le partecipazioni sono le seguenti:

- 1) CO.IN.R.E.S. con quota di partecipazione al 3,83%
- 2) SRR Palermo provincia ovest s cpa con partecipazione al 4,638%
- 3) Società AMAP spa con quota di partecipazione pari ad 0,00089%
- 4) GAL

Le suddette partecipazioni possono essere definite micropartecipazioni.

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

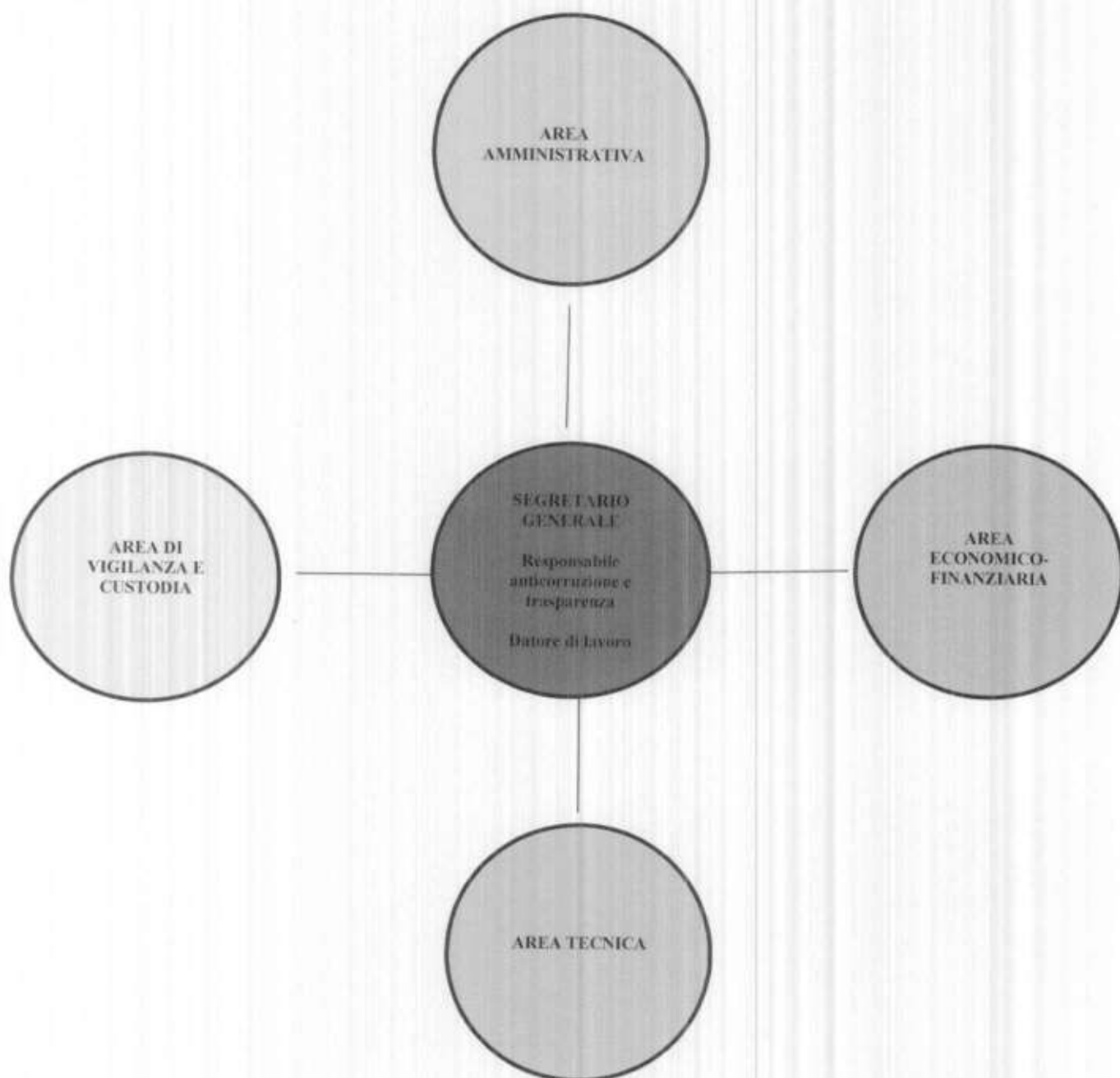
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	2	2	2	2
CONCESSIONI	n.	1	1	1	1
Denominazione Consorzio/i CO.IN.R.E.S.					
Denominazione Azienda/e GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI					
Denominazione S.p.A. SRR PALERMO OVEST - SOCIETA AMAP SPA					

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 13.12.2022 è stata approvata la proposta di esercizio del potere di recesso unilaterale del Comune di Lercara Friddi dall'Unione dei Comuni Valle del Torto e dei Feudi, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto Valle del Torto e dei Feudi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28.03.2023 è stata disposta la formale adesione del Comune di Lercara Friddi all'Unione dei Comuni del Corleonese e del Torto, costituita dai Comuni di: CORLEONE – CAMPOFELICE DI FITALIA – CAMPOFIORITO – CASTRONOVO DI SICILIA – CIMINNA – CONTESSA ENTELLINA – GODRANO - LERCARA FRIDDI - ROCCAPALUMBA – ROCCAMENA - VICARI

Si riporta di seguito l'Organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 27.09.2023.

Il Comune di Lercara Friddi è suddiviso in 4 aree:



Area Amministrativa

Servizio Affari Generali

Servizi Scolastici, educativi e di supporto alla famiglia – Attività produttive

Servizi Demografici

Servizi Culturali – Ricreativi – Sportivi e del Turismo - Biblioteca – Archivio Storico - Museo

Servizi Sociali

Servizio Asilo Nido

Area Economico-Finanziaria

Servizi Finanziari del Bilancio e della Programmazione

Servizio Tributi

Servizio Patrimonio ed Economato

Servizio Personale

Area Tecnica

Servizio 1°: Protezione Civile – Abusivismo Edilizio – Cimitero Comunale – Lavori Pubblici

Servizio 2°: Urbanistica – Assetto del Territorio – Sanatoria Edilizia

Servizio 3°: Gestione e Manutenzione del patrimonio immobiliare – Servizi a rete – Igiene Ambientale

Servizio 4°: Atti amministrativi e contratti – supporto Opere Pubbliche

Area di Vigilanza e Custodia

Nucleo Operativo Pubblica sicurezza – Codice della strada

Nucleo Operativo Polizia Annonaria e sanitaria

Nucleo Operativo Comando

Nucleo Operativo Tutela ambientale e controllo del territorio

Nucleo Operativo Polizia stradale e segnaletica

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	6	3
C	45	38
B	48	43
A	4	2
TOTALE	103	86

Totale personale al 31.12.2022 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AFFARI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	1
C	EDUCATORE ASILO NIDO	5	5
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	15	14
B	ESECUTORE	29	25
A	COMMESSE	3	1

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	12	10
B	ESECUTORE	4	5
A	COMMESSE		0

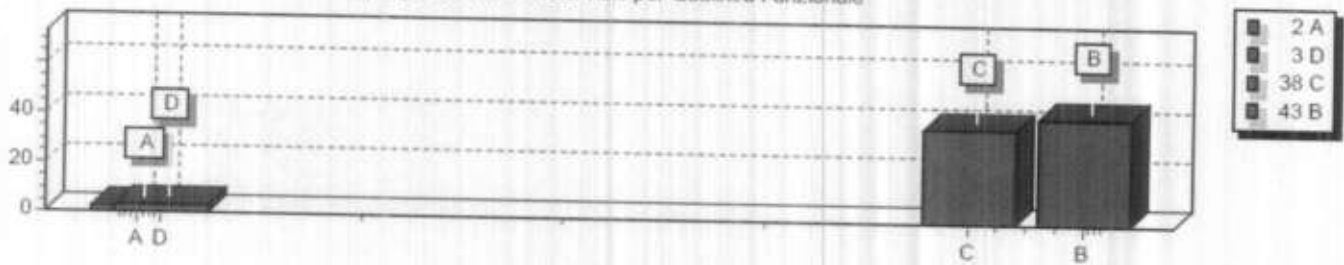
AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	8	4
B	ESECUTORE	7	6
A	COMMESSE	1	1

AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	5	5
B	ESECUTORE	8	7

Repiogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

E' importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire una efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1. Valore pubblico

Il "valore pubblico" rappresenta oggi la sfida rivolta alle pubbliche amministrazioni, il cambio di paradigma che deve guidare gli enti a finalizzare il proprio agire per contribuire a migliorare il livello di benessere economico e sociale del territorio in cui operano.

Attraverso il presente documento programmatico il Comune di Lercara Friddi intende identificare il valore pubblico verso cui direzionare il proprio agire, facendo leva sulla chiara definizione degli obiettivi strategici da parte del Consiglio Comunale, sulla capacità organizzativa, sulle competenze delle proprie risorse umane, sulle reti di relazioni interne ed esterne, sulla tensione continua verso l'innovazione e la sostenibilità, assicurando attenzione costante all'abbassamento del rischio di erosione del valore pubblico che si potrebbe determinare a fronte di una trasparenza opaca e di fenomeni corruttivi.

Il valore pubblico si pone, quindi, come la direzione verso la quale l'Ente intende orientare il proprio agire, utilizzando le proprie risorse al meglio e in modo funzionale al reale soddisfacimento dei bisogni della comunità locale.

Tale sistema, armonizzando ai principi del Decreto Legislativo 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 (di seguito TUEL), prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1. Linee Programmatiche di mandato sintetizzate nel DUP, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
2. Documento Unico di Programmazione (DUP), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;
3. Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato dalla Giunta, che affida ai dirigenti responsabili delle aree le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel DUP.

La sottosezione riporta i risultati attesi in termini di obiettivi programmatici e strategici, definiti in coerenza con i documenti finanziari dell'Ente, che corrispondono agli obiettivi strategici e ai programmi operativi annuali e triennali del DUP 2023/2025, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2023 alla quale si rinvia per il dettaglio.

Le linee programmatiche sono state redatte uniformemente al programma elettorale presentato ai cittadini e mirano a un rilancio sociale, economico e lavorativo dell'intero tessuto urbano della città di Lercara Friddi. Un rilancio necessario a causa della crisi che ormai da anni ha colpito il territorio, prima con la pandemia e successivamente con il "caro energia". Nell'ottica di dare risposte certe alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e non più prorogabili, l'Amministrazione lavorerà per arginare e contrastare tali trend negativi, dando nuova linfa al centro storico cittadino e rivitalizzando quartieri. I principi cui si ispirano tali linee programmatiche mirano alla realizzazione del Bene Comune, inteso come massima capacità di tutelare, salvaguardare, stimolare e promuovere le tematiche sociali, economiche, culturali e civili proprie di una comunità.

Un obiettivo certamente ambizioso, che si articolerà su otto differenti filoni in cui sono suddivise le presenti linee programmatiche:

- *Trasparenza e Buona Amministrazione*
- *Politiche Sociali*
- *Innovazione e Partecipazione*
- *I Giovani*
- *Pianificazione e Rigenerazione urbana*
- *Cultura Turismo Sport e Istruzione*
- *Il Tessuto commerciale*
- *Agricoltura e Territorio*

Ciascun settore svilupperà propri progetti specifici, ma tutti faranno parte di una programmazione unitaria volta a un sinergico e complessivo sviluppo del territorio. La visione sarà pertanto globale e condivisa: l'Amministrazione non lavorerà a compartimenti stagni, ma ciascun'azione sarà finalizzata al raggiungimento di un più ampio obiettivo generale. Sarà dunque necessario un costante coordinamento di iniziative e attività, un approccio fondato su una programmazione intersettoriale e che coinvolga un vasto numero di stakeholders. Lo sviluppo di Lercara Friddi e dell'intero tessuto territoriale sarà concepito mediante un'unica visione complessiva, efficiente e orientata al rilancio e allo sviluppo urbano della città di Lercara Friddi. Per tale ragione le presenti linee programmatiche, suddivise in otto diversi filoni, sono da leggere come un unicum, una progettualità congiunta che sia capace di integrare le differenti idee e proposte e i diversi piani di azione specifici di ciascun indirizzo strategico. Ed è proprio attraverso questa condivisione e azione congiunta che l'Amministrazione intende raggiungere accelerandone i tempi i più importanti obiettivi evidenziati per un rilancio a 360° dell'intero territorio. Tenendo ben a mente le continue limitazioni nei confronti delle Autonomie Locali cui l'Amministrazione dovrà far fronte, il percorso di rilancio della città di Lercara Friddi partirà inevitabilmente ponendo attenzione ai più fragili. La nostra Comunità deve viaggiare verso il futuro ad un'unica velocità, senza lasciare indietro chi rallenta: non può esistere una città che avvantaggia solo chi è più forte. Per questo motivo dobbiamo garantire a tutti i cittadini l'accesso e servizi di qualità che garantiscono condizioni di equità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire se necessario. Abbiamo un'idea di futuro che parte dal superamento di ogni forma di discriminazione, disuguaglianza e che metta sempre più al centro la dignità della persona e la sua piena realizzazione. A tal riguardo si attiveranno iniziative:

- Creare una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, soprattutto per gli anziani;
- Continuare e potenziare la collaborazione con il terzo settore, le parti sociali, le Parrocchie (la Caritas), al fine di contrastare l'esclusione sociale e la povertà, e mantenere una rete sociale attiva e inclusiva;
- Sviluppare progetti per le persone diversamente abili atti a favorire anche la loro vita indipendente;
- Implementare, con risorse regionali e del PNRR, il welfare generativo per contrastare vecchie e nuove forme di povertà;
- Sviluppare progetti di sensibilizzazione in sinergia con le Istituzioni Sanitarie e Scolastiche per i fenomeni emergenti come bullismo, cyberbullismo, ludopatia;

territoriali;

- Potenziare l'offerta di servizi ricreativi, culturali e assistenziali per supportare le famiglie, in sinergia con le associazioni già attive sul territorio;
- Avviare e Potenziare i servizi socio-sanitaria garantendo un'assistenza territoriale attraverso la Telemedicina e l'infermiere di comunità;
- Potenziare e supportare l'Ufficio del Garante alla Disabilità.

Per tornare a guardare con ritrovata fiducia al futuro e nell'ottica di fornire una spinta innovativa alla città di Lercara Friddi, grande attenzione sarà riservata a tutto ciò che concerne l'aspetto Green del territorio. Attività, iniziative, eventi e progetti saranno indirizzati in maniera imprescindibile alla tutela dell'ambiente. Intendendo, con il termine "ambiente", tutto ciò che esso comprende: incremento della raccolta differenziata, efficientamento energetico, miglioramento del decoro urbano, percorsi di riqualificazione e restyling di giardini, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, valorizzazione del patrimonio verde comunale. L'obiettivo è ambizioso: rendere Lercara Friddi una delle città Green. Per raggiungere il traguardo, ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici, non si potrà prescindere dall'attenzione verso le dinamiche relative ai flussi turistici e delle iniziative culturali. Si lavorerà a progetti mirati a valorizzare e promuovere a livello regionale, nazionale e anche internazionale quelle tradizioni ed eccellenze del territorio che rappresentano la storia, l'identità e la cultura della comunità lercarese.

Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale avverrà attraverso fasi consecutive, programmate, che possano definire e realizzare in maniera chiara la strategia di sviluppo turistico e rafforzare e custodire la nostra cultura, la nostra identità collettiva e il nostro modo di essere cittadini. In continuità con l'importante lavoro avviato, vogliamo:

- Costruire un'offerta turistica integrata e organica;
 - Incentivare la nascita di una rete finalizzata allo sviluppo territoriale, alla promozione e alla comunicazione dell'offerta turistica;
 - Curare e consolidare un'immagine chiara di Lercara Friddi (brand, inteso come valore di referenza culturalmente accreditato), della sua offerta turistica e delle sue attività;
 - Definire prodotti turistici che possano rappresentare le peculiarità della nostra città per attrarre un numero sempre più elevato di turisti nel tempo;
 - Promuovere progetti in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per far conoscere il patrimonio storico-culturale e antropologico di Lercara Friddi e custodire la memoria delle tradizioni;
 - Promuovere e migliorare un'offerta di turismo a misura delle persone, diversamente abili e anziane, con offerte dedicate. Promuovere il turismo delle origini per riscoprire la memoria familiare e i legami con il territorio;
 - Promuovere forme di ospitalità sostenibile, forme adatte per innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano;
 - Continuare a Promuovere e a sostenere l'associazionismo locale con strumenti di democrazia partecipata perché attraverso le iniziative possano diventare sempre di più motore di crescita a tutti i livelli, non solo per diffondere conoscenze e crescita sociale, ma anche sviluppo economico e benessere.
 - Proseguire nello sviluppo di una programmazione di qualità negli ambiti del teatro, della musica, del cinema, della letteratura e della poesia, per offrire la possibilità di un arricchimento culturale costante;
 - Incentivare lo sviluppo e la fruizione della Biblioteca comunale come luogo privilegiato di crescita e di aggregazione;
 - Favorire l'aggregazione dei cittadini a prendersi cura dei beni comuni attraverso lo strumento dei Patti di Collaborazione, con l'obiettivo di creare coesione e senso di appartenenza e di accrescere, in un'ottica di cura collettiva della comunità, la diffusione della cultura e la creazione di reti solidali.
- Per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino sarà altresì fondamentale sviluppare un piano di interventi volti al sostegno delle fasce più Giovani. L'Amministrazione si impegnerà a:

spazio inteso come centro di co-working e come centro di supporto per le iniziative di impresa e di progettazione sociale;

- Potenziare l'attività del Forum Giovani, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione e la cittadinanza attiva e per stimolare l'empowerment;
- Creare e favorire relazioni internazionali - città gemellate - per incrementare gli scambi a livello artistico, culturale, economico e turistico; nonché promuovere un confronto per attivare percorsi educativi di cittadinanza attiva.

L'Amministrazione infine, si adopererà per promuovere lo sport, quale forma di aggregazione, formazione, crescita e di benessere, per questi motivi si impegnerà nella ricerca e nell'attuazione di progetti per la riqualificazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti per dare la possibilità di svolgere al meglio e quindi al massimo delle possibilità gli sport che nel nostro comune vengono praticati, con eguale attenzione sia per i più comuni che per i meno conosciuti, per incentivarne la crescita e diventare faro delle attività sportive di tutto il territorio.

Tutte queste azioni sono finalizzate a un rilancio in chiave culturale, sociale, turistica, sportiva ed economica e saranno elementi imprescindibili per costruire la "Città che Verrà". Una città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita ai lercaresi migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti e variegati. L'Amministrazione è pronta a raccogliere l'ambiziosa sfida per un completo rilancio della città e del territorio, con l'auspicio di un sereno e costruttivo confronto con tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale e con l'intera cittadinanza lercarese. Ciascuno nel proprio ruolo e con i mezzi a propria disposizione potrà collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nella piena consapevolezza che solo favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, volontari, comunità, cittadini e di tutti gli attori in campo sarà davvero possibile lavorare per il rilancio, la crescita e il bene della città di Lercara Friddi.

2.2 Performance

Questo ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance e management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance, di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

2.2.1 Performance organizzativa di Unità organizzativa

Il ciclo della performance, si sviluppa coerentemente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio sulla base delle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Si riportano di seguito le schede riassuntive degli obiettivi di performance organizzativa, di unità organizzativa e di performance individuale assegnate alle varie aree.

AREA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI

1. QUALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attuazione delle misure del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025.

Adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Risultato atteso:

- Pubblicazione di tutti i dati assegnati come referente.
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti l'ufficio.
- Rispetto delle direttive generali assegnate nel corso dell'anno quali obiettivi gestionali.

Tempo di attuazione:

- al momento della pubblicazione dell'atto e comunque entro il 31.12.2023

Indicatori:

- modalità di redazione degli atti, rispetto dei contenuti del piano anticorruzione e verifica della pubblicazione su "Amministrazione trasparente", grado di autonomia del Responsabile dell'Area.

2. ACCESSO CIVICO

Attuazione della normativa in materia di accesso civico generalizzato introdotta dal D.lgs. 97/2016.

Risultato atteso:

- creazione del registro, cartaceo ed informatizzato, delle richieste di accesso civico, distinte per tipologia e pubblicazione dei dati richiesti;

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023. Dovrà essere attivato, in ogni caso, alla prima richiesta di accesso.

Indicatori: creazione del registro e di tutti gli atti inerenti l'obiettivo.

3. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Adeguamento dell'organizzazione dei procedimenti alle norme sulla semplificazione amministrativa, curando un'adeguata informazione ai cittadini attraverso la creazione di apposita modulistica e la scansione dei tempi procedurali utilizzati anche

Avvio procedure per la digitalizzazione del Comune.

Risultato atteso:

modulistica necessaria all'utente. Riduzione dei tempi procedurali.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori:

- pubblicazione della modulistica aggiornata alle norme vigenti. Tutti gli atti e i documenti inerenti l'obiettivo.

4. CONTENIMENTO DEL CONTENZIOSO

L'obiettivo parte dalla necessaria creazione di una banca dati del contenzioso in essere e di quello potenziale. Si traduce nella ricerca di adoperare tempestivamente ogni possibile forma di contenimento di giudizi che possono tradursi in soccombente più o meno certe dell'ente. La riduzione del contenzioso potenziale, in cui l'ente non riuscirebbe a tutelare efficacemente le proprie ragioni, prevede l'attivazione di solleciti strumenti di mediazione e/o composizione bonaria delle controversie.

Risultato atteso:

- contenimento del contenzioso soccombente potenziale.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: atti e corrispondenza posta in essere. Risultati raggiunti.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. SERVIZIO AFFARI GENERALI

- Ottimizzazione dell'attività di supporto agli organi istituzionali (es. raccolta e gestione informazioni, predisposizione programmi e proposte – adempimenti relativi all'iter per il perfezionamento delle deliberazioni degli organi collegiali, dei provvedimenti del sindaco e delle determinazioni dei responsabili di Area).
- Digitalizzazione del procedimento e degli atti.
- Attivazione della transizione digitale attraverso i voucher messi a disposizione sulla piattaforma PA digitale 2026.
- Adempimenti relativi al Regolamento Europeo 679/2016 (protezione dati personali);
- Tenuta del protocollo informatico generale ed archivio corrente e di deposito.
- Notificazione atti ed avvisi;
- Contenzioso (studio pratiche legali e tenuta corrispondenza con i legali incaricati delle varie cause – predisposizione provvedimenti di incarico legale e relativo disciplinare);
- Gestione contratti in cui è parte il Comune (stipula contratti – tenuta del registro delle scritture private e repertoriamento dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa, gestione contratti online);
- Predisposizione atti Servizio Civile Universale;
- Democrazia partecipata;
- Servizio di trasporto urbano per anziani e disabili presso ASP;
- Attivazione benefici a tutela e a sostegno delle famiglie (bonus figlio, assegno nucleo familiare, assegno di maternità, bonus gas/ energia elettrica /idrica tramite Sgate);

- Gestione patrimonio immobiliare comunale concesso in locazione e/o in comodato d'uso (incluse le eventuali azioni legali per il recupero dei canoni locativi non corrisposti);
- Gestione alloggi di proprietà dell'ex IACP trasferiti dall'Agenzia del Demanio al comune (attività di recupero canoni – avvio iter per vendita e/o locazione alloggi);
- Revisione periodica delle partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) tramite l'applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Censimento delle Istituzioni Pubbliche per l'anno in corso;
- Attività di predisposizione ed eventuale modifica dei Regolamenti comunali vigenti;
- Provvedimenti in tema di emergenza sanitaria;
- Bandi di gara per acquisti e forniture, di beni e servizi anche attraverso il portale degli acquisti per la pubblica amministrazione;
- Pratiche di trasferimento salme all'interno del cimitero comunale;
- Pratiche per tumulazione, estumulazione, inumazione salme;
- Pratiche per affidamento urne cinerarie;
- Assistenza agli organi politici;
- Censimento per indagine aspetti di vita quotidiana;
- Censimento convivenze e popolazioni speciali;
- Indagine sulle Biblioteche;
- Censimento permanenti delle istituzioni non profit;
- Gestione del Sito Istituzionale ed aggiornamento dati;

Tempi realizzazione: entro il 31/12/2023

Indicatori:

- Tutti gli atti e i documenti posti in essere;
- Efficienza del funzionamento;
- Grado di digitalizzazione degli atti amministrativi;
- Tempestività delle trasmissioni del protocollo;
- Circolarità delle informazioni per le convocazioni di Giunta e di Consiglio Comunale agli amministratori.
- Livello di qualità delle pubblicazioni all'Albo pretorio in termini di correttezza delle stesse, rispetto delle norme afferenti la pubblicazione degli atti, nomina dei responsabili, pubblicazione in formato digitale e tutte le azioni in generale poste in essere in relazione all'obiettivo.

2. SERVIZI SCOLASTICI

funzioni a sostegno dell'istruzione e, più in generale, del diritto allo studio, stabilite per legge e programmate dall'amministrazione, sulla base delle risorse assegnate;

- Partecipazione alle attività culturali e sociali promosse dall'Istituto Scolastico Comprensivo e Liceo I.I.S.S. di Lercara Friddi;
- Servizio di Ristorazione Scolastica;
- Servizio di trasporto alunni disabili presso l'Istituto Scolastico di appartenenza;
- Servizio di assistenza alunni disabili sul pulmino PH in dotazione del Comune;
- Procedure per l'erogazione di borse di studio e buoni Libro;
- Trasporto scolastico extra urbano per gli alunni pendolari (affidamento del servizio e rimborso spese);
- Gestione Asilo Nido Comunale;
- Attivazione procedure per la ripartizione delle somme del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, di cui al D.Lgs n. 65/2017; (Programmazione e gestione risorse assegnate)

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatore:

- servizi erogati;
- tutti gli atti e documenti posti in essere.

3. SERVIZI SOCIALI

- Mantenimento del livello di qualità dei servizi sociali.
- Organizzazione del servizio civico, al fine di superare il mero assistenzialismo e mirare ad un effettivo meccanismo di "inclusione sociale" coinvolgendo l'assistito in lavori che interessino la collettività.
- Gestione, nella qualità di comune capofila, del distretto socio-sanitario "D38" con progettualità volte alla maggiore erogazione dei servizi tramite le risorse-disponibili (europee, nazionali, regionali, comunali), Fondo Sociale Europeo (FSE) Piani di Zona, PON Inclusione (Programmazione e gestione risorse assegnate), "Dopo di Noi", PIPPI, PNRR;
- Piani Azione e Coesione, Fondo Povertà, Home Care Premium, Piano di attuazione locale, PUC (Programmazione e gestione risorse assegnate);
- Attivazione Tirocini di Inclusione Sociale;
- Disabilità Gravissima e disabilità Grave;
- Attività di segretariato ed informazione sociale;
- Servizio di collaborazione con la Guardia di Finanza per il controllo delle situazioni economiche dichiarate per l'accesso ad aiuti e sostegni economici;
- Rapporti con le autorità giudiziarie – Tribunale Civile e Penale ;
- Trasporto minori presso centri ricreativi;
- Attivazione gestione della Ludoteca comunale a favore dei minori e dei ragazzi con disabilità;

- gestione lavori di Pubblica Utilità;
- Interventi a favore dei minori, dei soggetti disabili e delle famiglie in difficoltà;
- Ricovero anziani e minori in istituti;
- Revisione dei regolamenti esistenti con aggiornamento alle normativa vigente;
- Tenuta Registro Distrettuale e Accreditamento Enti del 3° settore per erogazione Voucher di servizio;
- Tenuta Registro figure professionali settore socio-sanitario (OSA e OSS);
- Potenziamento delle attività del CUP (Centro Unico di Prenotazione);
- Adempimenti e procedure di attivazione della figura del Garante della Disabilità;
- Adesione alla progettazione di “Agricoltura Sociale” previste nel bando PSR Sicilia – Misura 6.
- Partecipazione Bandi.
- PNRR ed altri progetti

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: tutti gli atti posti in essere.

4. SERVIZI CULTURALI

- Promozione delle attività culturali attraverso la programmazione di iniziative culturali a beneficio della popolazione e dei turisti;
- Collaborazione con il parroco e sodalizi locali per il patrocinio delle principali manifestazioni lercatesi.
- Promozione di manifestazioni culturali in particolare per importanti ricorrenze annuali a carattere nazionale, regionale e locale;
- Attività di progettazione per partecipazione a bandi, regionali e nazionali, finalizzati a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, storico e monumentale prevedendo modelli gestionali ed esperienziali innovativi (Programmazione e attività gestionale);
- Attivazione delle iniziative promozionali e delle azioni mediatiche finalizzate a valorizzare i tesori del Comune aderente, tramite il Circuito Turistico denominato “Bella Sicilia” e l’Associazione “Borghi dei Tesori” ;
- Biblioteca Comunale: implementazione delle attività di promozione alla lettura e alla fruizione dei locali;
- Bando Piccoli Musei – Villa Rose;
- Bandi PNRR;
- Progetto “Educare in Comune”;
- Progetto di educazione alla cittadinanza attiva “Prometeo”;
- Riordino ed inventariazione della documentazione dell’archivio storico comunale;

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: tutti gli atti e i documenti posti in essere.

- Gestione dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica. Per tutti i servizi è garantita ai cittadini la massima trasparenza, con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.
- Implementazione dell'utilizzo dei sistemi informatici, della posta elettronica.
- Adempimenti anagrafici (iscrizione delle convivenze di fatto, registrazione dell'eventuale contratto di convivenza, rilascio delle relative certificazioni) connessi alla legge n. 76 del 20 maggio 2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" e ai decreti attuativi nn. 5 e 6 del 2017;
- Adempimenti connessi alla separazione e divorzio consensuale innanzi all'Ufficiale di Stato Civile;
- Tenuta del Registro comunale delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) e disposizioni relative. Legge 22/12/2017 n. 219;
- Attività per definizioni indagini ISTAT. Rilevazione statistiche
- Attività di subentro dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) all'anagrafe locale.
- Rilascio e rendicontazione CIE;
- Attivazione Sportello online per il cittadino;
- Rendiconto e censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021;
- Attività di dematerializzazione liste elettorali;
- Formazione fascicolo personale elettorale informatizzato;
- Adempimenti Ufficio Leva.
- Acquisizione cittadinanza italiana

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori: tutti gli atti posti in essere: pubblicazione della esatta modulistica sul sito e livello di rispetto dei tempi procedurali assegnati per legge.

6. GESTIONE RISORSE UMANE

- Gestione del personale comunale sotto il profilo giuridico ed amministrativo;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- Aggiornamento Piano Azioni Positive e Realizzazione del Comitato Unico di Garanzia;
- Revisione e attualizzazione dotazione organica;
- Rilevazioni previste dal titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Relazione allegata al Conto Annuale (illustrazione dei risultati della gestione del personale nell'esercizio precedente)
- Denunce di infortunio;
- Provvedimenti disciplinari;
- Redazione PIAO

- Stesura del Contratto integrativo decentrato;
- Applicazione istituti contrattuali.
- **FONDO SALARIO ACCESSORIO**
- Predisposizione dell'iter per la contrattazione integrativa decentrata relativa all'anno 2023/2025 previa verifica, con applicativo Aran, della corretta costituzione del fondo e sottoscrizione del ccdi.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: revisione fondo e certificazione dello stesso.

7. SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Gestione Sportello Unico Produttivo;
- Disciplina e gestione delle autorizzazioni per l'assegnazione, cessazione e/o sub ingresso dei posteggi del mercato settimanale, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale;
- Adesione al servizio di gestione telematica del SUAP attraverso il portale "Impresa In Un Giorno";
- Adesione al sistema "PST – Programma di Sviluppo Territoriale" finalizzato all'aggiornamento e all'informazione dei finanziamenti pubblici agli Enti Locali, nonché delle agevolazioni finanziarie rivolte ai cittadini;
- Attivazione Sportello online per il cittadino;
- Gestione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali;
- Promozione prodotti tipici locali attraverso l'adesione ad iniziative come "Sicilia che piace";

8. SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ottica di incentivare e sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese e nuove attività professionali, l'amministrazione comunale intende prevedere, analogamente a quanto previsto dal governo nazionale con la misura RESTO AL SUD, un'ulteriore misura di agevolazione fiscale, denominata "IO RESTO A LERCARA" che consentirà alle attività imprenditoriali locali di nuova costituzione di poter richiedere l'esenzione, parziale e/o totale, dal pagamento dei tributi comunali TARI e canone unico (CU).

Risultato atteso:

- Rilancio dell'economia territoriale;
- Incremento delle opportunità occupazionali.

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: atti e provvedimenti posti in essere per l'obiettivo.

9. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P)

- Attività di trasparenza, partecipazione e semplificazione nel rapporto Cittadini - Pubblica Amministrazione.
- Attività di orientamento dell'utenza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- Attivazione dei tirocini curriculari di formazione ed orientamento a seguito convenzione stipulate con Università pubbliche e private;

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: atti e documenti posti in essere

OBIETTIVI STRATEGICI

1. QUALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attuazione delle misure del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024.

Adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Risultato atteso:

- Pubblicazione di tutti i dati assegnati come referente.
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti l'ufficio.
- Rispetto delle direttive generali assegnate nel corso dell'anno quali obiettivi gestionali.

Tempo di realizzazione: al momento della pubblicazione dell'atto e comunque entro il 31.12.2023.

Indicatori:

- modalità di redazione degli atti, rispetto dei contenuti del piano anticorruzione e verifica della pubblicazione su "Amministrazione trasparente", grado di autonomia del Responsabile dell'Area.

2. AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi. Tutto ciò richiede la creazione di una architettura sistemistica unica che consenta l'informatizzazione di tutti gli atti, con riduzione al minimo dell'uso della trasmissione e produzione cartacea, con l'obiettivo della realizzazione della tempestività dei tempi di trasmissione e al contempo una significativa riduzione dei costi.

Risultato atteso:

- digitalizzazione dell'ente, attivazione *siope plus*, integrazione ed incrocio banche dati.

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori:

- programmazione, tempi di abbandono del cartaceo, pubblicazione digitale atti posti in essere.

3. RECUPERO EVASIONE FISCALE

passaggio fondamentale e una priorità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e consentire, al tempo stesso, il recupero di risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

Il fine è raggiungibile mediante una attenta individuazione ed analisi delle posizioni contributive riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Archivi ICI, Archivi RSU, ecc.), per le quali risultino situazioni anomale in relazione all'attività di ricerca dell'evasione. Il controllo e la bonifica delle posizioni così estrapolate consentirà di assicurare l'esatta ubicazione delle unità immobiliari, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso di queste ultime ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento.

L'eventuale richiesta di informazioni ulteriori direttamente al contribuente (attraverso questionari o colloqui diretti) con l'invito a presentare eventuale documentazione integrativa, è un esempio dei mezzi da utilizzare per la finalità premessa. L'attività di recupero e accertamento delle eventuali situazioni di evasione e/o elusione passa poi per la predisposizione di tutti gli atti necessari al servizio (avvisi di accertamento, lettere di convocazione, atti di autotutela, ecc...) per la verifica delle posizioni scoperte con invio di eventuali solleciti di pagamento, fino alla gestione della riscossione coattiva tramite affidatario/concessionario (invio di flussi informatici per l'emissione di ingiunzioni fiscali e relative procedure di recupero coattivo). Nell'ottica dell'attuazione del principio "pagare tutti per pagare di meno" è fondamentale incentivare le misure deflative del contenzioso tributario, anche mediante un eventuale revisione del vigente regolamento comunale.

Risultato atteso:

- recupero reale dell'evasione fiscale;
- maggiore sensibilizzazione ad una riscossione spontanea
- perequazione fiscale;
- Ottimizzazione della fase di riscossione.

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: atti e provvedimenti posti in essere per l'obiettivo.

OBIETTIVI OPERATIVI

4. SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

- Garantire la tenuta della contabilità comunale, le relative scritture contabili, la gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi di modico importo per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio di economato, la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- Predisposizione ed invio alle piattaforme informatiche preposte delle comunicazioni relative alla tempestività dei pagamenti.
- Parificazione dei conti;
- Individuazione degli agenti contabili;
- Coordinare gli altri settori per il monitoraggio delle regole del pareggio di bilancio.

particolare: ritenute fiscali professionisti ed associazioni, ritenute IVA (splitpayment e reverse - charge), elaborazione e invio telematico modello 770 ordinario, contabilità IVA e IRAP, redazione del modello UNICO contenente la dichiarazione IVA e IRAP (con supporto di tecnico esterno).

- Monitoraggio periodico e orientamento dell'attività dei servizi finalizzata al rispetto del "pareggio di bilancio" attraverso:
 - Pianificazione e monitoraggio costante dell'andamento della spesa e dell'entrata;
 - Gestione scadenziario dei pagamenti delle spese in conto capitale che tenga conto dei termini contrattuali.
 - Revisione dei regolamento di contabilità;
 - Attività correlate al servizio di tesoreria.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: atti posti in essere.

5. ACCERTAMENTO ANNUALE DEI RESIDUI

- Analisi e verifica, in collaborazione con gli altri responsabili, della situazione del Comune con analisi dei residui attivi e passivi attualmente in essere ed attivazione delle necessarie azioni utili alla riduzione dei residui insussistenti.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023

(obiettivo trasversale agli altri responsabili di area).

Indicatori: provvedimenti dei Responsabili di Area per il riaccertamento residui. Veridicità dei residui mantenuti e reimputati.

- Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione entro i termini previsti dalla normativa;
- Verifica e monitoraggio analitico delle partite debitorie e creditorie dell'Ente, analisi delle economie di spesa, verifica dello stock dei crediti commerciali e delle certificazioni sulle piattaforma ministeriale;
- Monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese al fine di verificare l'impatto derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e relativa consuntivazione e certificazione dei fondi erogati;
- Adesione al sistema pagoPA al fine di consentire un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, non oneroso per la PA e più in linea con le esigenze dei cittadini;

Indicatore: Digitalizzazione. Programma attività. Tutti gli atti posti in essere.

AREA VIGILANZA E CUSTODIA

OBIETTIVI STRATEGICI

1. QUALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Risultato atteso:

- Pubblicazione di tutti i dati assegnati come referente.
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti l'ufficio.
- Rispetto delle direttive generali quali obiettivi gestionali.
- Tempo di attuazione: al momento della pubblicazione dell'atto e comunque entro il 31.12.2023

Indicatori: modalità di redazione degli atti, rispetto dei contenuti del piano anticorruzione e verifica della pubblicazione su "Amministrazione trasparente", grado di autonomia del Responsabile del Settore

• **SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

Adeguamento dell'organizzazione dei procedimenti alla norme sulla semplificazione amministrativa, curando un'adeguata informazione ai cittadini attraverso la creazione di apposita modulistica e la scansione dei tempi procedurali utilizzati.

Risultato atteso:

- creazione di schemi di verifica per ogni procedimento. Pubblicazione sul sito del Comune della modulistica necessaria all'utente.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori: atti e provvedimenti posti in essere.

3. CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Realizzazione, secondo le direttive dell'amministrazione, del piano del traffico e della viabilità al fine di rendere maggiormente fruibile le strade principali e del centro urbano.
- Attività di controllo del territorio in materia di tutela ambientale;
- Servizio di pronto intervento in caso di eventi calamitosi e gestione delle emergenze, in collaborazione con l'Area Tecnica e con i gruppi di volontariato di protezione civile.

Risultato atteso:

- Predisposizione della segnaletica necessaria;
- Attività settimanale di pattugliamento a piedi e con i mezzi in dotazione alla Polizia Municipale per il monitoraggio della viabilità.
- Redazione degli atti e delle ordinanze e procedure di acquisto degli strumenti necessari.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori: atti e provvedimenti posti in essere.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO DERIVANTE DALLE INSIDIE STRADALI

- Monitoraggio delle vie urbane ed extraurbane e segnalazione delle eventuali zone sconnesse.

cittadinanza per danni derivanti da insidie non segnalate, a supporto delle attività espletate dall'Area Amministrativa.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatore: atti e provvedimenti posti in essere e risultato raggiunto.

• **CONTROLLO DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO**

- censimento delle occupazioni di suolo pubblico autorizzate e repressione immediata di quelle abusive.
- segnalazione all'ufficio tributi per le occupazioni abusive o di ambulanti ed elevazione delle sanzioni previste.

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatore: atti posti in essere.

3. POLIZIA AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA

- Controllo del territorio complessivo attraverso una costante presenza degli agenti.
- Espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.
- Attività di vigilanza per il rispetto delle norme in materia ambientale, edilizia e commercio in collaborazione con gli altri uffici comunali, gestione delle contravvenzioni e dell'eventuale contenzioso. Trasmissione denunce mensili Segretario Comunale.
- Attività e procedure amministrative di accertamento, verifica e controllo in collaborazione con gli altri uffici comunali.
- Attività e procedure amministrative e emissione dei relativi provvedimenti nei procedimenti affidati alla polizia locale per occupazione suolo pubblico, ordinanze stradali, contrassegni stradali invalidi, verifiche residenze e cessioni fabbricati, licenze di pubblica sicurezza, autorizzazioni pubblicità, autorizzazioni transito gare sportive nel territorio, licenze spettacoli viaggiatori, pareri su accessi carrabili.
- Implementazione dell'attività di riscossione delle contravvenzioni.
- Attività di vigilanza per il rispetto delle norme sulla circolazione stradale anche mediante l'utilizzo di idonea strumentazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, gestione delle contravvenzioni e dell'eventuale contenzioso, rilevazione degli incidenti stradali,
- Attività finalizzate a potenziare la sicurezza sulla circolazione stradale anche in occasione di manifestazioni e/o eventi particolari, nonché in occasione dell'inizio e del termine dell'orario scolastico.
- Esecuzione di tutte le attività proprie della polizia locale ai sensi del D.L. 92/2008, convertito in legge 125/2008 e del D.M. 5 agosto 2008.
- Servizio di ordine pubblico durante le sedute consiliari;

Tempo di attuazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori: atti posti in essere.

OBIETTIVI STRATEGICI

Nessun settore, nessuna iniziativa, nessun provvedimento assunto nell'amministrazione di un Comune può essere considerato a sé stante rispetto a tutto il resto.

Specialmente oggi è imprescindibile considerare ogni atto all'interno di un sistema locale: impensabile compartimentare la mobilità dall'ambiente o dai servizi sociali, la cultura dall'urbanistica, e così via. Il Comune è un sistema integrato di uomini, esigenze e situazioni.

Soprattutto, dobbiamo dare priorità e risposte ad un'esigenza che nessuno mai aveva avvertito prima: pensare alle generazioni future, lasciare un paese migliore, vivibile e sano a chi verrà dopo di noi.

Questo è il nostro obiettivo principale, la 'ragione sociale' di una Amministrazione che desidera difendere Lercara, proseguire e portare a termine quel percorso di risanamento morale e materiale iniziato e che si augura di proseguire.

Le scelte che ci impegnano per il futuro sono scelte legate al futuro cui si deve mirare per una ragione semplice eppure complessa. Lo dobbiamo ai nostri figli.

Il programma intende prendere avvio dai settori quali l'ambiente, la cultura e le politiche sociali per dare un forte segnale di continuità e di cambiamento epocale.

Anche con questi settori, fortemente identitari, si può produrre ricchezza e reddito.

QUALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Attuazione delle misure del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025. Adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Risultato atteso:

- Predisposizione e redazione degli atti di competenza dell'Area propedeutici alla pubblicazione.
- Definire tutte le progettazioni in atto inerenti la partecipazione a bandi con l'attivazione di risorse comunitarie (PNRR/FSC, etc..) e regionali (FESR/FES, etc.);
- Assegnazione e definizione delle istruttorie ed incentivazione di un front office nelle relazioni tra l'Ufficio e l'utenza (sia cittadini che tecnici privati) al fine di migliorare la qualità dei servizi.
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti l'ufficio.
- Definire e focalizzare le progettazioni in essere e programmate mirate al soddisfacimento dei requisiti minimi per la partecipazione a bandi ed avvisi pubblici.
- Rispetto delle direttive generali assegnate quali obiettivi gestionali.

Tempo di attuazione: al momento della pubblicazione dell'atto e comunque entro il 31.12.2023

Indicatori: modalità di redazione degli atti nella loro interezza qualitativa e quantitativa, rispetto dei contenuti del piano anticorruzione, verifica delle pubblicazioni sul sito istituzionale dei procedimenti di competenza, grado di autonomia e di iniziativa del Responsabile del Servizio.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.

- Adeguamento dell'organizzazione dei procedimenti alla norme sulla semplificazione amministrativa, rispetto dei tempi procedurali utilizzati.

Risultato atteso:

- Definizione di target di verifica per ogni procedimento. Pubblicazione sul sito istituzionale della modulistica necessaria all'utente ed alle Istituzioni.
- Istituzione, aggiornamento e definizione dei registri in formato elettronico sui vari adempimenti amministrativi e tecnici (cimitero, atti urbanistici, lavori pubblici, albi, etc..) e pubblicazione sul sito istituzionale del PRG e dei relativi allegati nonché di tutti gli elaborati necessari per rendere corretta informazione e divulgazione all'utenza.
- Definizione ed ultimazione di un data base d'interfaccia finalizzata alla digitalizzazione della pratiche cimiteriali in modo da favorirne la ricerca e le assegnazioni.
- Definizione dei criteri per gli affidamenti in materia di opere pubbliche (lavori, servizi e forniture).
- Applicazione delle procedure in materia di appalti alla luce della nuova normativa (D. Lgs. 36/2023)
- incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatore: Digitalizzazione. Programma e riscontro delle attività programmate. Tutti gli atti posti in essere.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici, che coprono tutte le aree di attività dell'Ente.

A partire dagli obiettivi strategici, sono poi declinati in obiettivi operativi annuali.

Agli obiettivi operativi sono associate le fasi, che rappresentano i passi necessari alla propria realizzazione e sono utili per misurare lo stato di avanzamento degli stessi.

Complessivamente il Piano delle Performance è composto da obiettivi strategici e operativi.

Ciascun obiettivo strategico, è poi articolato negli obiettivi operativi di orizzonte temporale annuale, che vengono attuati attraverso specifici piani di attività e vengono poi assegnati dei pesi che potranno determinare la valutazione sul raggiungimento degli stessi.

Pertanto, anche sulla scorta degli orientamenti dichiarati dall'amministrazione, appare opportuno dare un peso di valutazione al servizio stesso con degli elementi oggettivi sui vari servizi assegnati, legando il raggiungimento degli obiettivi attesi alle valutazioni sul responsabile.

Servizio 1

- Servizi a rete :

- Obiettivo Operativo: Creazione di un database sugli interventi eseguiti, Rilascio autorizzazioni, controllo e verifica sugli enti gestori dei servizi a rete (impianti idrici, fognari, depurazione, impianti telefonia, distribuzione gas metano, energia elettrica, etc..).

Risultato Atteso: verifica costante della esecuzione degli interventi autorizzati ed eventuale raccordo con il corpo di Polizia Municipale per l'applicazione delle eventuali sanzioni. Controllo congiunto del territorio attinente il servizio.

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, qualità del ripristino delle opere autorizzate e rapporto con gli Enti terzi e gli utenti.

- **Certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica e P.A.I.:**

- Obiettivo Operativo: verifica e rilascio autorizzazioni in materia urbanistica unitamente all'applicazione di eventuali vincoli presenti, procedure inerenti il P.A.I. di aggiornamento cartografico ed amministrativo.

Risultato Atteso: Digitalizzazione delle procedure in materia di certificazioni urbanistiche e del P.A.I. consentendone la pubblicazione ad uso dell'utenza. Aggiornamento ed inserimento delle modifiche derivate dal P.A.I. nella cartografia del P.R.G. del Comune.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere.

- **Abusivismo edilizio:**

- Obiettivo Operativo: Verifica degli abusi edilizi (tramite documentazione cartacea e sopralluoghi unitamente alle istituzioni deputate al controllo del territorio) ed atti amministrativi consequenziali. Comunicazioni quindicinali (portale SIAB) e predisposizione comunicazioni mensili (di competenza del segretario comunale) degli abusi edilizi. Digitalizzazione delle pratiche.

Risultato Atteso: Definire le pratiche di abusivismo edilizio al fine di porre in essere gli atti legislativi chiesti (concessione in sanatoria, ordinanze di demolizione o acquisizione) dalla Procura, ove occorra, unitamente al servizio urbanistica.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, iniziative fattive in merito alle definizioni delle pratiche.

- **Cimitero Comunale:**

- Obiettivo Operativo: gestione del servizio e dei rapporti con il personale, controlli e verifiche edilizie all'interno del cimitero comunale. Autorizzazioni, pratiche e lavori inerenti la gestione tecnica ed amministrativa del cimitero. Assegnazione aree cimiteriali.

Risultato atteso: Definizione ed ultimazione di un data base planimetrico ed amministrativo del cimitero comunale al fine di informatizzare lo stesso. Verifiche sulla realizzazione e sullo stato di manutenzione delle sepolture all'interno del cimitero comunale ed atti consequenziali (ordinanze, dinieghi, revoche, sanzioni, etc..).

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, informatizzazione, verifiche e controlli.

- **Energie alternative:**

- Obiettivo Operativo: verifica conformità e regolarità tecnica ed urbanistica su proposte progettuali presentate al fine di rilascio di pareri, proposte, indicazioni ed atti consequenziali in raccordo con il servizio urbanistica (apposizioni vincoli in variante allo strumento urbanistico, inserimento cartografico).

Risultato Atteso: aggiornamento cartografico ed amministrativo con inserimento delle progettualità presentate e rilasciate al fine di uniformare gli atti urbanistici comunali.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, aggiornamento amministrativo e cartografico da pubblicare sul sito istituzionale.

Servizio 2

- Urbanistica:

- Obiettivo Operativo: verifica, istruttoria e rilascio permessi ed autorizzazioni in materia urbanistica (permessi di costruire, CILA, SCIA, CIL, SCA, etc.). Verifica ed acquisizione di nuovi strumenti normativi in materia al fine di uniformare e razionalizzare le procedure. Incremento nel rapporto qualitativo con l'utenza.

Risultato Atteso: informatizzazione delle procedure edilizie al fine anche di facilitare i rapporti con l'utenza, atti di raccordo con gli altri servizi inerenti materie similari.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con gli enti terzi e l'utenza.

- Edilizia economica e popolare:

- Obiettivo Operativo: redigere un data base cartografico ed amministrativo di verifica e controllo, in raccordo al servizio economico finanziario ed amministrativo di competenza, relativa agli immobili di edilizia economica e popolare di proprietà comunale attraverso sopralluoghi e verifiche. Rapporto con enti istituzionali proprietari di immobili di edilizia economica e popolare mirati alla risoluzione di problematiche in essere.

Risultato Atteso: definizione delle problematiche inerenti gli immobili di edilizia economica e popolare.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con gli enti terzi e l'utenza.

- Espropriazioni:

- Obiettivo Operativo: sulla scorta degli atti del P.R.G. e sulla programmazione urbanistica e di assetto del territorio, pianificare gli atti al fine di predisporre e redigere eventuali procedure di espropriazione nella loro definizione amministrativa e cartografica sulle base dell'attualizzazione del vigente P.R.G. uniformandolo ad eventuali finanziamenti di opere pubbliche in essere o programmati. Definizione, in raccordo con il servizio 4, sulle procedure espropriative presenti agli atti d'ufficio.

Risultato Atteso: definizione atti espropriativi ed aggiornamento atti amministrativi e cartografici sul vigente P.R.G..

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere.

- Sportello Unico per l'Edilizia e S.U.A.P.:

- Obiettivo Operativo: realizzazione operativa, in raccordo con gli altri servizi interessati, dello S.U.E. al fine di facilitare i rapporti con l'utenza ponendosi quale riferimento e front office per le pratiche edilizie. Supporto alle attività demandate al S.U.A.P. per quanto attiene le procedure urbanistiche.

Risultato Atteso: attivazione del S.U.E. e delle procedure informatiche relative mirate alla creazione di rapporto informatici con l'utenza e gli enti istituzionali.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, partecipazioni e

- **Assetto del Territorio:**

- **Obiettivo Operativo:** iniziative, attuazione ed uniformità connesse alla pianificazione territoriale ed alle nuove normative poste in essere . Attività connesse alla gestione dei vigenti strumenti di pianificazione e varianti agli stessi, istruttoria, acquisizione di pareri sugli atti di pianificazione comunale ove necessari, iter procedurale sull'eventuale approvazione in materia di pianificazione da parte della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale e/o di altri organi o commissioni, pubblicazione sul sito degli strumenti di pianificazione comunali, determinazione oneri di urbanizzazione, proposta di emissione del provvedimento finale, attività di sportello con i cittadini.

Risultato Atteso: Digitalizzazione e redazione cartografica ed amministrativa di strumenti di pianificazione all'interno del quale si trovino inseriti tutti i regimi vincolistici e di programmazione al fine di dare all'utenza uno strumento completo ed esaustivo.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, partecipazione ai provvedimenti di iniziativa comunale.

Servizio 3

- **Manutenzione del patrimonio immobiliare:**

- **Obiettivo Operativo:** Migliorare l'efficienza della manutenzione degli immobili assunti al patrimonio immobiliare comunale attraverso opportuna programmazione di tutte le opere manutentive atte a facilitarne la vivibilità adottando tutti gli strumenti cartografici ed amministrativi finalizzati al corretto mantenimento dei livelli di efficienza del patrimonio immobiliare comunale. Completamento ed aggiornamento delle operazioni sul portale per l'edilizia scolastica (programmazione triennale ed anagrafe scolastica).

Risultato Atteso: redazione di apposita programmazione degli interventi da eseguire per i mantenimento e la funzionalità del patrimonio immobiliare comunale e conseguente verifica sull'esecuzione degli stessi. Aggiornamento anagrafe edilizia scolastica ed inserimento opere nel programma triennale edilizia scolastica.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, programmazione degli interventi e rapporti con gli enti terzi e l'utenza.

- **Toponomastica:**

- **Obiettivo Operativo:** aggiornamento della toponomastica comunale e dei censimenti relativi al servizio in collaborazione con i servizi interessati per competenza.

Risultato Atteso: definizione delle procedure di toponomastica ancora in itinere per la parte di competenza.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con gli enti terzi e l'utenza.

- **Protezione Civile:**

- **Obiettivo Operativo:** aggiornamento del piano di protezione civile e dei piani collegati, piani operativi ed interlocuzioni per le emergenze in raccordo con il C.O.C., gli enti deputati ed il gruppo di volontari della protezione civile.

Risultato Atteso: aggiornamento del piano comunale di protezione civile e dei piani collegati alle emergenze.

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con gli enti terzi.

- Tutela dell'ambiente:

- Obiettivo Operativo: Prevenzione in materia di tutela ambientale tramite l'aggiornamento del catasto incendi ed eventuale inserimento degli stessi sul portale SIF (Sistema Informativo Forestale). Definizione degli atti amministrativi e cartografici per l'aggiornamento del piano. Raccordo con il servizio di certificati urbanistica per l'inserimento delle aree percorse dal fuoco. Verifica, in raccordo con i servizi di competenza, delle aree oggetto di bonifica e relativi atti amministrativi. Censimento amianto ed aggiornamento del piano comunale amianto.

Risultato Atteso: aggiornamento del piano comunale di protezione civile e dei piani collegati alle emergenze. Aggiornamento catasto incendi e piano comunale amianto.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con gli enti terzi e con l'utenza.

- Igiene Ambientale:

- Obiettivo Operativo: verifiche sull'andamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti unitamente agli altri servizi o aree interessati, mirata incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Raccordo e supporto con gli altri servizi interessati per gli atti inerenti la TARI e la tariffazione in materia di rifiuti. Redazione del MUD. Iniziative atti alla definizione delle convenzioni con i consorzi o con i destinatari dei conferimenti in materia di rifiuti differenziati e non.

Risultato Atteso: riduzione del costo di conferimento della raccolta, incremento della raccolta differenziata. Redazione del MUD. Stipula nuove convenzioni per conferimenti

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, rapporti con la ditta affidataria del servizio e l'utenza.

Servizio 4

- Atti amministrativi, contratti.

- Obiettivo Operativo: Coordinamento, gestione e supporto agli altri servizi in materia di atti amministrativi e contratti. Aggiornamenti normativi in materia. Predisposizione degli albi di operatori economici e professionali.

Risultato Atteso: definizione delle procedure e criteri sulla gestione degli albi di operatori economici e professionali.. Uniformità nella elaborazione di documenti amministrativi di competenza dell'Area., atti di raccordo con gli altri servizi inerenti materie similari.

Tempi di realizzazione: entro il 31.12.2023

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure.

- Struttura di supporto Opere Pubbliche:

Adeguamento alle nuove normative del D.Lgs. 36/2023. Conoscenza e Coordinamento delle nuove pratiche in materia di digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure di appalti pubblici. Supporto amministrativo al R.U.P. ed ai servizi all'interno dell'area (espropriazioni, lavori pubblici, programmazione triennale OO.PP., etc.), predisposizione atti di gara, ottimizzazione delle procedure di affidamento e atti consequenziali;

sviluppo delle conoscenze applicative in materia di appalti pubblici.

Tempo di realizzazione: entro il 31.12.2023.

Indicatori: grado di responsabilità dimostrata, atti e provvedimenti posti in essere, applicazione delle procedure informatiche in materia di appalti pubblici.

SEGRETARIO GENERALE

- Sovraintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e/o responsabili P.O e coordinamento delle loro attività;
- Sovraintendenza alla gestione complessiva dell'Ente;
- Responsabilità della proposta del piano esecutivo di gestione nonché, nel suo ambito, del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance;
- Responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale;
- Esercizio del potere di avocazione degli atti dei dirigenti e/o Responsabili di P.O. in caso di inadempimento;
- Presidenza delle commissioni di concorso;
- Ogni altra funzione dirigenziale affidatagli.

1. FUNZIONE DI COLLABORAZIONE

- proposta di aggiornamento piano triennale della prevenzione e della corruzione;
- proposta di aggiornamento piano integrato di attività e organizzazione;
- organizzazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, ed adeguamento delle procedure al PIPC e ai decreti attuativi della legge 124/2015;

2. FUNZIONE DI ASSISTENZA GIURIDICO – AMMINISTRATIVA

- Riorganizzazione del sistema dei controlli interni.
- Intervento in ausilio e collaborazione agli organi istituzionali.
- Progressivo adeguamento, in collaborazione con i competenti responsabili di P.O., dei regolamenti comunali che necessitano di revisione al fine di disporre di strumenti normativi attuali ed adeguati alle esigenze della collettività e del territorio.
- Implementazione attività per la formazione dei provvedimenti al fine del rispetto delle innovazioni normative previste in particolare dal decreto legislativo n. 174/2012 e mantenimento dei procedimenti e dello scadenziario delle attività posti in essere dagli uffici e loro coerenza con la normativa di settore con i tempi richiesti per l'espletamento dei servizi.

3. FUNZIONE DI PARTECIPAZIONE

- Presenza costante alle sedute del Consiglio e della Giunta Comunale e relativa verbalizzazione;
- Attestazione di pubblicazione delle deliberazioni di giunta e di consiglio comunale;

presenta profili tecnico-giuridici.

- Partecipazione e assistenza nei procedimenti di reclutamento del personale, anche a tempo determinato.

4. FUNZIONE DI COORDINAMENTO E SOVRINTENDENZA

- **DOTAZIONE ORGANICA:** costante verifica della sua rispondenza agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione privilegiando le procedure di riorganizzazione e mobilità interna, nonché di mobilità fra enti al fine di mantenere il rispetto dei limiti di spesa per il personale stabiliti dalle vigenti normative, nel perseguimento delle finalità dell'Amministrazione.
- **COORDINAMENTO ATTIVITA' DEI RESPONSABILI DELLE AREE:** coordinamento del personale incaricato delle posizioni organizzative nell'espletamento delle attività di competenza dei rispettivi settori; organizzazione di periodiche riunioni di servizio, finalizzate ad un costante confronto e coordinamento per l'ottimizzazione dei servizi dell'Ente.

A tal fine l'obiettivo prevede:

- 1) azioni di coordinamento delle attività dei responsabili delle Aree tramite direttive, circolari o incontri, individuali e collegiali, al fine di incrementare il livello di collaborazione intersettoriale dell'azione amministrativa su obiettivi ed interventi che presuppongono modalità operative sinergiche.
 - 2) predisposizione di direttive scritte ai responsabili di Area e/o Servizio per attività, adempimenti e problematiche di interesse generale;
 - 3) attivazione di strumenti di verifica e controllo dello stato di attuazione dei programmi.
 - 4) impulso, coordinamento e verifica dell'attivazione integrale della piattaforma informatica di gestione dei documenti, degli atti e dei flussi informativi.
 - 5) analisi del contenzioso pendente, monitoraggio costante del rischio di soccombenza, adeguamento del sistema di monitoraggio anche agli atti di precontenzioso ed elaborazione di proposte per eventuali accordi transattivi.
 - 6) predisposizione, secondo le risorse dell'ente, di un piano di formazione per i dipendenti secondo le diverse esigenze.
- #### **5. FUNZIONE DI PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA**
- gestione delle relazioni sindacali e sottoscrizione dell'intesa sul CCDI.

6. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

- Sostenere e formare gli uffici nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza dell'attività amministrativa, accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modulistica esistente.
- Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti.
- Monitorare con report periodici gli adempimenti in materia di trasparenza e relative implementazioni e ridefinizioni.
- Attuazione del Principio generale di Trasparenza inteso come accessibilità piena a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente al fine di garantire l'esercizio della tutela dei

delle funzioni istituzionali sia sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico-gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione

<p>responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</p>	<p>il responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott. Gerlando Schembri nominato con determinazione del Sindaco n.33 del 13.09.2013, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; - obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; 	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012; - di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In</p>
---	---	---

rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;

- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.

in materia di whistleblowing:

- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;
- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.

in materia di inconfiribilità e incompatibilità:

- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;
- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.

in materia di AUSA:

- sollecitare l'individuazione del soggetto preposto

di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione. ^[1]_[2]

all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.

<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, individuato nella figura del Segretario Generale, Dott. Schembri Gerlando, cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p>
<p>Dirigenti</p>	<p>Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</p> <p>partecipano al processo di gestione del rischio;</p> <p>propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</p> <p>adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (art. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);</p>	<p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
	<p>provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti;</p> <p>suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.</p>	

<p>Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione</p>	<p>della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>
<p>I dipendenti</p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in</p>

	<p>prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella sezione del PIAO.</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
Collaboratori esterni	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni</p>
		all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Organismo di valutazione (OIV/NIV)	<p>Partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato;</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance;</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti;</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

	Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	<p>Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza.</p> <p>Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.</p>

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine ⁴⁶

misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Lercara Friddi in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischiosità a ciascun processo.

Individuazione delle attività a rischio

L'Aggiornamento 2015 al PNA ha introdotto una nuova denominazione delle Aree a Rischio, precedentemente definite obbligatorie, oggi "general", che comprendono oltre le Aree a Rischio già individuate nel PNA, altre 4 Aree relative allo svolgimento di attività di: 1) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2) controlli: verifiche, ispezioni e sanzioni; 3) incarichi e nomine; 4) affari legali e contenzioso. Inoltre, è stata prevista l'individuazione di ulteriori "Aree di Rischio specifiche", adatte alle caratteristiche tipologiche delle singole amministrazioni. Per gli Enti locali sono state indicate: smaltimento dei rifiuti e pianificazione urbanistica.

Il PNA 2016 con l'espressione "governo del territorio" ha fatto riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio

Pertanto, le Aree a rischio corruzione sono suddivise in:

Aree di rischio generali:

- a) Area A: acquisizione e progressione del personale;
- b) Area B: contratti pubblici (che sostituisce la precedente denominata affidamento di lavori, servizi e forniture). L'Area viene suddivisa nelle seguenti fasi: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione.
- c) Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica di destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari. Nell'Area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti le concessioni e le autorizzazioni;
- d) Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Nell'Area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici a persone fisiche, associazioni ed altri enti collettivi;
- e) Area E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- f) Area F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- g) Area G: incarichi e nomine;
- h) Area H: affari legali e contenzioso;

Aree specifiche:

- i) AREA I: smaltimento rifiuti
- l) AREA L: pianificazione comunale generale- PRG
- m) AREA M : pianificazione attuativa (piani attuativi)
- n) AREA N: permessi di costruire convenzionati
- o) AREA O : rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi.

Responsabili di Settore, prevede nelle schede allegate:

- a) l'individuazione delle attività a rischio;
- b) l'individuazione dei macro processi e dei procedimenti da monitorare;
- c) la mappatura dei rischi;
- d) l'individuazione delle specifiche misure organizzative di prevenzione;
- e) il Settore competente;
- f) valutazione del rischio dei processi.

Misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio

1. Per ogni processo si è effettuato il c.d. **trattamento del rischio** con l'individuazione delle misure volte a neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione, specificandone la competenza, la tempistica e gli indicatori di attuazione.

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista. Una prima distinzione è quella tra:

- "misure comuni e obbligatorie" o legali (in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e a prevederne obbligatoriamente l'attuazione a livello di singolo Ente);
- "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C.T.

Nel PNA è stata individuata una distinzione tra misure generali e misure specifiche, a seconda dell'incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione o su problemi specifici emersi in sede di analisi del rischio.

2. Oltre alle specifiche misure indicate nelle schede infra riportate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente piano, si prevedono, in via generale, per il triennio 2021/2023, le seguenti attività finalizzate a contrastare il rischio di corruzione nei settori di cui al precedente articolo:

a. Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni

-a.1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti concernenti le attività ad alto rischio di corruzione devono essere conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, etc.), salvo i casi in cui sia prevista la competenza della Giunta o del Consiglio.

a.2. I provvedimenti conclusivi:

- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale.

- devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento.

- devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto per consentire a chiunque di comprendere

appieno la portata di tutti i provvedimenti.

a.3. di norma il soggetto istruttore della pratica (Responsabile del procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale.

a.4. per ciascuna tipologia di attività e procedimento a rischio ogni Responsabile di Settore competente deve avviare "la standardizzazione dei processi interni" mediante la redazione di una *check-list* (lista delle operazioni) contenente per ciascuna fase procedimentale:

- il responsabile del procedimento;

- i relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) da applicare;
- le singole fasi del procedimento con specificazione dei tempi;
- i tempi di conclusione del procedimento;
- la forma del provvedimento conclusivo;
- la modulistica da adottare;
- i documenti richiesti al cittadino/utente/impresa
- ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.

a.5. I dati informativi relativi ai procedimenti tipo opportunamente standardizzati, con particolare riferimento alle attività a rischio individuate ai sensi del presente Piano sono resi pubblici mediante il sito web dell'Ente, nell'apposita sezione inclusa in Amministrazione Trasparente.

a.6. L'ordine di trattazione dei procedimenti, ad istanza di parte, è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti. Per i procedimenti d'ufficio si segue l'ordine imposto da scadenze e

priorità stabilite da leggi, regolamenti, atti deliberativi, programmi, circolari, direttive, etc.

b. *Meccanismi di controllo delle decisioni:*

b.1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'Amministrazione, per le attività a più elevato rischio, i provvedimenti conclusivi dei procedimenti sono pubblicati all'Albo Pretorio on line, raccolti nelle specifiche sezioni del sito web dell'Ente, in attuazione al D.Lgs. n.33/2013, e resi disponibili per chiunque a tempo indeterminato, salve le cautele necessarie per la tutela dei dati personali.

b.2. In una logica di integrazione ed organicità degli strumenti organizzativi, ai fini dei meccanismi di controllo delle decisioni, si assumono parte integrante del presente documento il Regolamento in materia di controlli interni in applicazione dell'art.3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

c. *Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano.*

c1. I Responsabili di Area comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 30 giorni dalla approvazione del presente documento, i nominativi dei dipendenti assegnati alla propria Area cui siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione.

Tale comunicazione è effettuata anche ai fini dell'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.

c.2. Definita la procedura di standardizzazione dei processi interni per le attività a rischio di corruzione, i Responsabili di Area informano i dipendenti assegnati a tali attività nell'ambito della struttura di competenza ed impartiscono loro le relative istruzioni operative al fine di assicurare il monitoraggio ed il *feedback* costante sulle attività.

In particolare, il dipendente assegnato ad attività a rischio di corruzione:

- dovrà riferire, attraverso un *report* periodico, al Responsabile di Area l'andamento dei procedimenti assegnati ed il rispetto dei tempi dei procedimenti;

- dovrà informare tempestivamente il Responsabile di Area dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo. Il Responsabile di Area dovrà intervenire tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, proponendogli le azioni correttive da adottare.

c.3. Con cadenza semestrale, ogni Responsabile di Area dovrà produrre al Responsabile della prevenzione della corruzione uno specifico report sulle attività a rischio di corruzione nel quale saranno evidenziati:

- La pubblicazione dei procedimenti standardizzati;
- I procedimenti attuati;
- I Responsabili di procedimento;

- Le eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento dell'iter dei procedimenti;
- I motivi dell'eventuale mancato rispetto dei tempi procedurali;
- Le azioni correttive intraprese e/o proposte;
- Le verifiche effettuate circa la possibilità di attuare la rotazione degli incarichi ai sensi del successivo art.7;

d. Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

d.1. Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, oggetto di verifica anche in sede di controllo di gestione e controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi del Regolamento dei controlli interni.

Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale.

Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'anomalia.

d.2. Tale anomalia deve poter essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di Area in modo da:

- riconoscere i motivi che l'hanno determinata;
- intervenire prontamente con adeguate misure correttive.

d.3. A tal fine, il dipendente assegnato alle attività previste nel presente Piano, deve informare tempestivamente il Responsabile di Area dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni di fatto e di diritto che giustificano il ritardo.

d.4. Il Responsabile di Area interviene tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, *proponendogli le azioni correttive da adottare.*

e. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Con cadenza semestrale i Responsabili delle Aree trasmettono al Responsabile della prevenzione un monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando, anche sulla base dei dati disponibili eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Titolari di P.O. e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

f. Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge

Nelle schede allegate vengono individuati per ciascun procedimento e/o attività a rischio gli obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge.

g. Archiviazione informatica e comunicazione

Gli atti ed i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui alle presenti misure di prevenzione comuni, devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.

Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire preferibilmente e compatibilmente con le dotazioni dei singoli uffici, mediante posta elettronica certificata.

Personale impiegato nei settori a rischio

Per tutti gli uffici individuati come aree a rischio corruzione dovrà essere disposta, ove possibile, la rotazione degli incarichi, in modo che nessun dipendente sia titolare di posizione organizzativa per un periodo superiore ad un quinquennio, onde evitare che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione di determinate attività correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si

stessi utenti.

L'Ente si impegna a dar corso all'applicazione di tale criterio ed in caso di infungibilità del profilo professionale, valuterà la gestione associata dei servizi o la mobilità provvisoria.

Il personale utilizzato nelle singole attività individuate a più elevato rischio di corruzione viene fatto ruotare con cadenza di norma triennale, con provvedimento del Responsabile di Area.

Laddove non sia possibile utilizzare efficacemente la rotazione come misura di prevenzione, i Responsabili di Area sono tenuti ad effettuare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni (meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare all'istruttore un altro dipendente, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del provvedimento ai fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria), avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività ovvero l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni" (la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa tenere comportamenti scorretti). Nella valutazione della rotazione dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti dovrà essere, in ogni caso, salvaguardata l'efficienza e la funzionalità degli uffici. I provvedimenti di rotazione sono comunicati al Responsabile della prevenzione, che provvede alla pubblicazione sul sito dell'ente.

La rotazione è obbligatoria in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione:

- per il personale titolare di posizione organizzativa procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 comma 1 lett. I quater e dell'art. 55 ter comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001;

- per il personale non dirigenziale procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. I quater del D. Lgs. n. 165/2001.

Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale

1. Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, e alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni/ seggi di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità l'incarico è nullo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013 e si applicano le sanzioni previste dall'art. 18 del medesimo decreto.

L'accertamento sui procedimenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la

- astenersi dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;

- applicare le misure previste dall'art.3 del D. Lgs. n. 39/2013;

- provvedere a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.-

2. Il dipendente è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Annualmente ciascun Responsabile di Area dovrà rendere apposita dichiarazione circa l'insussistenza di causa di inconferibilità ed incompatibilità ex D.lgs. n.39/2013.

3. Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedurali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi. La segnalazione del conflitto, anche potenziale, da parte del dipendente deve essere scritta ed indirizzata al Responsabile del relativo Settore, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Egli deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentano comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico lo stesso dovrà essere affidato dal titolare di posizione organizzativa ad altro dipendente, ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile di Area dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

I Titolari di P.O. formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Comunale e al Sindaco.

Con apposita direttiva operativa si stabilirà che i Responsabili di Area, unitamente ai responsabili di procedimento, sono tenuti a dichiarare espressamente negli atti dirigenziali adottati che non sussistono situazioni di conflitto di interesse nei confronti del destinatario del procedimento, qualunque sia l'argomento trattato.

4. Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 190/2012, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del

rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o

indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24, e successive modificazioni.

L'amministrazione garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

5. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di Responsabili di Area, deputati alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- a) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- c) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

7. Attività successive alla cessazione dal servizio (art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001)

L'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della legge 190/2012 prevede: "I dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è

fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Nei bandi di gara per affidamento di lavori, servizi e forniture di beni o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la dichiarazione della ditta appaltatrice "di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del comune che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del comune medesimo nei loro confronti nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto".

Ciascun Responsabile di Area deve informare prontamente il RPC qualora rilevi violazioni ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D lgs. n. 165/2001.

8. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e profilo professionale, si applica il Codice di Comportamento generale (D.P.R. n. 62/2013) ed il "Codice di comportamento dei dipendenti" approvato dell'Ente.

9. Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza annuale, sono tenuti a dichiarare, mediante specifica attestazione da trasmettersi al Responsabile della prevenzione, la conoscenza e presa d'atto del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in vigore, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Formazione in tema di anticorruzione

1. La formazione in materia di anticorruzione sarà strutturata su due livelli:

- a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti;
- b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai /funzionari /responsabili di posizione organizzativa addetti alle aree a rischio. La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, ai sensi dell'art. 4, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno i Titolari di P.O. propongono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione i nominativi del personale da inserire nei programmi di formazione da svolgere nell'anno successivo, ai fini dell'assegnazione nei settori a rischio.

2. Entro il 30 ottobre il Responsabile della Prevenzione, sentiti i Responsabili di Area/Titolari di P.O., redige l'elenco del personale da inserire prioritariamente nel programma annuale di formazione e ne dà comunicazione ai diretti interessati e al Sindaco.

3. Entro il 30 novembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione definisce, d'accordo con i Responsabili di Area, Titolari di P.O., il programma annuale della formazione ⁵³

4. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria.

5. L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai Responsabili di Area, cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

6. Il livello generale di formazione, rivolto a tutti i dipendenti, sarà tenuto, in qualità di docenti, dai funzionari interni all'amministrazione maggiormente qualificati nella materia (*responsabile della prevenzione della corruzione e funzionari/titolari di posizione organizzativa*). Mentre il livello specifico, rivolto al personale indicato nella lettera b) del precedente punto, sarà demandato ad autorità esterne con competenze specifiche in materia, individuate nel Programma annuale di formazione e proposte dal responsabile della prevenzione della corruzione (*Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Centri di aggiornamento gestiti da Amministrazioni Regionali o Provinciali, Centri di aggiornamento gestiti da Associazioni di Enti Locali, ecc.*). A completamento della formazione dovranno essere organizzati, in favore dei Responsabili di Area, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, incontri periodici per approfondire le tematiche dell'anticorruzione, della trasparenza, dell'etica e della legalità e nel corso dei quali potranno essere esaminate ed affrontate problematiche di etica calate nel contesto dell'amministrazione comunale al fine di far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato alle diverse situazioni.

7. Il livello generale di formazione, rivolto alla generalità dei dipendenti, dovrà riguardare l'aggiornamento delle competenze (*approccio contenutistico*) e le tematiche dell'etica e della legalità. Le iniziative formative aventi ad oggetto il contenuto del Codice di Comportamento e del Codice disciplinare (*o la normativa disciplinare*), dovranno coinvolgere tutti i dipendenti ed anche i collaboratori a vario titolo dell'amministrazione comunale, devono basarsi prevalentemente sull'esame di casi concreti.

Nel corso del 2019 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per i dirigenti/responsabili: la legge anticorruzione, il PTCPT, il codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo, la nuova definizione dei reati contro la PA, novità in materia di contratti pubblici;

-per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: la legge anticorruzione, il PTCPT, codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo, la nuova definizione dei reati contro la PA, novità in materia di contratti pubblici;

-per tutto il restante personale: il carattere generale della legge anticorruzione, del PTCPT e dei reati contro la PA, il codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo.

Nel corso del triennio 2023/2025 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili di Area e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità eventualmente intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nell'ente in applicazione del PTCPT e del codice di comportamento integrativo.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

Altre iniziative

Disciplina degli incarichi e delle attività non consentiti: il cumulo in capo ad un medesimo dirigente/funzionario responsabile di posizione organizzativa di diversi incarichi conferiti dall'amministrazione comunale può comportare il rischio di una eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente/funzionario stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente/funzionario responsabile di p.o. può realizzare situazioni di conflitto di interesse che

dell'evenienza di fatti corruttivi.

In sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001, l'amministrazione deve valutare gli eventuali profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali. Pertanto, è importante, che l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere svolta in maniera molto accurata e puntuale, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se funzionario/ responsabile di p.o., di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria.

Il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (art. 53, c. 12); tali incarichi, che non sono soggetti ad autorizzazione, potrebbero nascondere situazioni di conflitto di interesse anche potenziali e pertanto costringere l'amministrazione a negare lo svolgimento dell'incarico (gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione).

Gli incarichi autorizzati dall'amministrazione comunale, anche a quelli a titolo gratuito, dovranno essere comunicati al D.F.P. in via telematica entro 15 giorni.

Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità: il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- a) delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- c) delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

In particolare, i Capi III e IV del D.Lgs. n. 39/2013 regolano le ipotesi di **inconferibilità** degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:

-incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;

-incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del già citato

D.Lgs. n. 39/2013.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata. Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'amministrazione comunale e si appalesassero nel corso del rapporto,

Il responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

A differenza che nel caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia

dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il responsabile della prevenzione deve

effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39).

l'amministrazione comunale intende conferire gli incarichi avverrà mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini ed alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione comunale.

Inoltre, l'Ente deve attenersi alle "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili" approvate dall'ANAC con determinazione n. 833 del 3 Agosto 2016

Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurano la pubblicità e la rotazione: il deferimento ad un arbitro deve costituire per l'amministrazione una ipotesi eccezionale, per cui occorre a pena di nullità la preventiva autorizzazione dell'Organo di gestione straordinaria.

Gli arbitri per conto dell'amministrazione devono essere preferibilmente dei dirigenti o funzionari pubblici, per i quali l'Ente stabilisce il tetto massimo del compenso che può essere erogato.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 1 commi 19 e seguenti della legge n. 190/2012 nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale, nella home page, verrà data immediata pubblicità della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa. Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro i termini previsti	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)

	della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	19. Sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
	di eventuali conflitti di interesse anche potenziali			Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti

	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	<p>fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi.</p> <p>Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).</p>
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>

	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>
--	---	--	--------------------	---

Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001			
	2. Obbligo per ogni			

	appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni

Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAMENTO			
	APERTURA FORMATO			

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza

e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascun settore di attività dell'amministrazione e pertanto, la responsabilizzazione dei titolari di posizione organizzativa;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e se l'utilizzo delle risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei funzionari ed il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (pei i Comuni superiori a 15000 abitanti).

Per questi motivi la L. n. 190/2012 è intervenuta a rafforzare gli strumenti già vigenti, pretendendo un'attuazione ancora più spinta della trasparenza, che, come noto, già era stata largamente valorizzata a partire dall'attuazione della L. 241/1990 e, successivamente, con l'approvazione del D.Lgs. n. 150/2009.

L'articolo 11 del D.Lgs.n.150/2009 (ora abrogato dall'art. 53 del D.lgs 33/2013) aveva definito la trasparenza *"come accessibilità totale(...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)"*. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice e sottoposto a una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n.241 del 1990 recepita con L. R. n. 10/1991.

L'accessibilità totale presuppone, infatti, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione". Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (ex articolo 11, comma 1, del D.Lgs.n.150/2009).

La trasparenza è finalizzata dunque proprio a forme diffuse di controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni e delinea, quindi, un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi attori, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è infatti la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati.

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione ha costituito un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli⁶²

convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno.

Il Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 reca il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", individua all'art 2 "gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e ed 'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del presente decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente senza autenticazione ed identificazione."

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

Il D. Lvo 97 /2016, che ha modificato dal D. Lvo 33/2013, riunisce e coordina in un unico testo normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati e documenti ed introduce nuovi adempimenti volti a garantire al cittadino "l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Programma

L'art.10 del D.Lvo 97 /2016 prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza deve essere fondata su un atto organizzativo dei flussi informatici con l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione e la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati del D. Lvo 33/2013 nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione delle strutture interne dell' amministrazione al fine di realizzare elevati standard di trasparenza .

Il programma triennale della trasparenza e l'integrità dovrà essere aggiornato annualmente, unitamente al Piano per la prevenzione della corruzione.

Attuazione del Programma

Al processo di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo. Per arrivare all'individuazione dei soggetti coinvolti, si è ritenuto utile partire dalla griglia degli obblighi di pubblicazione, di cui alle Linee Guida approvate dal Consiglio dell'ANAC, che riporta tutti gli obblighi di pubblicazione con i riferimenti alla normativa che li prevede e con la tempistica di aggiornamento stabilita dalla legge e l'indicazione dei nominativi dei responsabili .

I soggetti Responsabili della pubblicazione dei dati sono individuati negli incaricati di posizione organizzativa dei vari settori comunali. Essi sono responsabili della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati in formato aperto di loro competenza, in base ai singoli obblighi di riferimento.

Collaborano, infine, con il Responsabile per la Trasparenza per il rispetto degli adempimenti previsti.

Il Responsabile della Trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e segnala all'organo di indirizzo politico, all' Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardo adempimento

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando, altresì, l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'OIV utilizza informazioni e dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza anche per valutare la performance-organizzativa ed individuale dei dipendenti Titolari di Posizione Organizzativa, responsabili della pubblicazione dei dati.

All' OIV spetta il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, le cui verifiche vengono pubblicate sul sito dell'ente nella sezione Disposizioni generali-sotto sezione "Attestazioni OIV".

Qualità dei dati pubblicati. Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione

I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti. I dati inerenti i componenti degli organi di indirizzo politico devono essere pubblicati entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi alla cessazione del mandato. I dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza devono essere pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs: n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e degli artt. 4, commi 3-6, e 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

Non è possibile pubblicare e rendere noti:

- i dati non pertinenti;
- i dati sensibili e giudiziari che non siano indispensabili rispetto alla specifica finalità della pubblicazione;
- non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- non sono nemmeno pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano fermi i limiti previsti dall'art. 24 della L. 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

In ogni caso la conoscibilità non può mai essere negata quando sia sufficiente rendere "anonimi" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicando mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali.

Per il trattamento illecito dei dati personali vengono sanzionati con l'obbligo del risarcimento del danno, anche non patrimoniale, con l'applicazione di sanzioni amministrative e la responsabilità penale (D.Lgs 196/2003).

Qualora i dati che le amministrazioni e gli enti sono tenute a pubblicare ai sensi del D. Lvo 33/2013 corrispondono a quelli già presenti nelle banche dati indicati nell'allegato B del medesimo decreto, esse potranno assolvere alla pubblicazione inserendo nell'"Amministrazione trasparente" un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione (art. 9 bis).

Accesso civico

A norma dell'art 5 del D.Lgs.33/2013 (mod. dal D. Lvo 97/2016) si distinguono due diversi tipi di accesso:

a) **L'accesso civico in senso proprio**, disciplinato dall'art. 5, comma 1, D.Lgs.33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione;

b) **L'accesso civico generalizzato**, disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".

Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento comunale in materia.

Ambedue le forme di accesso di cui al precedente comma 1 non sono sottoposte a nessuna limitazione relativa alla legittimazione soggettiva del richiedente, né ad alcun obbligo di specifica motivazione. In ogni caso l'istanza di accesso deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti o, quantomeno, gli elementi che li rendano facilmente identificabili; non sono pertanto ammesse richieste a carattere esplorativo o generiche, né sono ammissibili richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti, tali da comportare carichi di lavoro che compromettano il buon funzionamento dell'amministrazione. Inoltre l'amministrazione non è tenuta all'obbligo di rielaborazione dei dati ai fini dell'accesso, ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute o gestite dall'amministrazione.

Il rilascio di copia di documenti è subordinato al pagamento delle spese di riproduzione.

In caso di richiesta di accesso generalizzato, l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione ai soggetti contro interessati, ove individuati, secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art.5 D.Lgs.33/2013.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dal ricevimento a protocollo dell'istanza, secondo le forme e modalità disciplinate dai commi 6 e ss. del citato art.5.

L'accesso di cui al precedente comma 1 può essere differito o negato solo con riferimento ai casi espressamente previsti dall'art.5 bis del D.Lgs. n. 33/2013, da interpretarsi comunque in senso restrittivo, dato che limitano un diritto di rilevanza costituzionale quale il diritto all'accesso e alla trasparenza della pubblica amministrazione.

La richiesta va indirizzata al Responsabile della Trasparenza, a mezzo di moduli appositamente predisposti e presentata:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: comune.lercarafriddi@pec.it
- tramite posta ordinaria all'indirizzo: Comune di Lercara Friddi - Responsabile della Trasparenza, Piazza A. Romano n. 19, 90025, Lercara Friddi (Pa).
- direttamente presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Con espressa deliberazione di Giunta Comunale, verrà istituito il registro degli accessi, conformemente alle direttive ANAC.

I collegamenti con il Piano della Performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti da norme di settore

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo statico, consistente

fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo dinamico direttamente correlato e collegato alla performance.

Il raggiungimento dell'obiettivo di pubblicazione di tutti i dati previsti dalla norma, nonché il loro costante aggiornamento, dovranno costituire per il triennio in questione obiettivi strategici del Piano della performance.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della p.a. e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile, così come previsto dal Decreto Trasparenza.

Amministrazione trasparente e regolamenti U.E.

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del d.lgs. 33/2013. Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "*è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento*".

In particolare, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "*La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1*".

Attualmente l'incarico di Responsabile del Trattamento Dati (RPD/DPO) è stato conferito a: Linking Sicurezza Responsabilità Lavoro S.C. viale Regione Siciliana Palermo.

Il disposto normativo sopra richiamato non modifica i principi di liceità delle pubblicazioni previgenti, tuttavia l'entrata in vigore delle norme europee sulla protezione dei dati, ha comportato per l'ente l'adeguamento alla normativa ed una rinnovata e sempre più peculiare attenzione alla *privacy* degli interessati oggetto di provvedimenti potenzialmente pubblicati su "*Amministrazione Trasparente*".

Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Si riporta di seguito il Piano delle Azioni Positive 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 16.05.2023, indicante gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune di Lercara Friddi consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, con il presente documento intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il Piano di Azioni Positive si pone, da un lato, come adempimento di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'ente.

La dotazione organica del Comune di Lercara Friddi prevede complessivamente n. 86 dipendenti suddivisi in quattro Aree.

Al 31/12/2022 la situazione del personale dipendente presenta il seguente quadro di raffronto, tra la situazione di uomini e donne:

Dipendenti a tempo indeterminato complessivamente in servizio al 31/12/2022 n. 86 di cui donne n. 57 e uomini n. 29

Ai predetti dipendenti va aggiunto il Segretario Comunale (uomo)

LAVORATORI	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	TOTALE	PERCENTUALE
DONNE	1	26	30	/	57	57%
UOMINI	2	12	13	2	29	29%
TOTALE	3	38	43	2	86	

Nella fattispecie il personale con funzioni di Responsabilità di P.O. è così distinto:

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	UOMINI	DONNA
AREA AMMINISTRATIVA	/	1
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	1	/
AREA TECNICA	1	/
AREA DI VIGILANZA E CUSTODIA	1	/

OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne ed agli uomini nell'ambiente di lavoro ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

AZIONI POSITIVE

- Migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare pienamente tutte le risorse umane,

del contrasto alle discriminazioni, promuovendo la cultura della valorizzazione delle differenze.

- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e garantire l'equilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sotto rappresentate.
- Garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere, assicurando a ciascun dipendente la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni.
- Attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile attribuendo criteri di priorità, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare.
- Tutelare l'ambiente di lavoro, prevedendo e contrastando ogni forma di molestia sessuale, mobbing e discriminazioni.
- Riservare alle donne almeno 1/3 dei posti dei componenti delle commissioni di concorso e/o selezioni, salve motivate impossibilità.
- Osservare il principio delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Attivare equilibrio di posizioni funzionali a parità di requisiti professionali, di cui tenere conto anche nell'attribuzione di incarichi e/o funzioni.
- Promuovere percorsi formativi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità ed a salvaguardia della professionalità.
- Costituire il comitato unico di garanzia previsto dalla legge 183 del 04/11/2010 art. 21.
- Attivare uno sportello di ascolto quale strumento di promozione del benessere organizzativo, di prevenzione e di informazione sulle problematiche relative a fenomeni di mobbing, discriminazioni, molestie psicologiche e/o fisiche, anche attraverso l'istituzione della Consigliera di fiducia o altre forme anche in chiave associata con altri enti.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali, in quanto non generali, ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e temporanee in quanto necessarie fin tanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni da parte del personale dipendente e delle OO.SS. al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento del piano.

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati <i>(valore espresso in percentuale)</i>	//	20%	40%	80%
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID/Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID <i>(valore espresso in percentuale)</i>	1%	20%	40%	80%
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati <i>(valore espresso in percentuale)</i>	1%	20%	40%	80%
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento <i>(valore espresso in percentuale)</i>	22%	48%	80%	100%
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali /n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA <i>(valore espresso in percentuale)</i>	80%	80%	100%	100%
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio <i>(valore espresso in percentuale)</i>	0	70%	80%	90%
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	NO	NO	NO	SI
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita <i>(valore espresso in percentuale)</i>	20%	30%	40%	50%
PC portatili	4	4	5	8
% PC portatili sul totale dei dipendenti	0,05%	0,05%	0,05%	0,09%
Smartphone	2	2	3	4

VPN				
Dipendenti con firma digitale	8	8	8	10

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	22,02	22,02	44,89	39,25
Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	/	/	/	/
Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia	/	/	/	/
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui	/	46,07		

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Lercara Friddi ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 29.12.2022.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Il cambiamento organizzativo, a seguito dell'attuazione della nuova modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (lavoro agile), verte sull'autonomia e responsabilità.

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ha stabilito delle condizionalità per il ricorso al lavoro agile di seguito elencate:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - 1) gli *specifici obiettivi* della prestazione resa in modalità agile;
 - 2) le *modalità ed i tempi di esecuzione* della prestazione;
 - 3) le *modalità ed i criteri di misurazione* della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Perché il POLA possa funzionare – sia nella sua fase di elaborazione e formazione che in quella di attuazione e verifica – è indispensabile la cooperazione di tutti i seguenti attori della scena comunale:

- Il Segretario Comunale;
- Le Posizioni Organizzative;
- I Dipendenti;
- L'Amministrazione;
- L'OIV;
- L'RDT (Responsabile della Transizione Digitale);
- Il DPO;
- Le Organizzazioni Sindacali;

Il lavoro agile è rivolto a tutti i dipendenti comunali sia a tempo determinato e indeterminato, che a tempo pieno o parziale.

La normativa vigente prevede che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersi di tale modalità di prestazione lavorativa (art. 1 D.L. 56/2021).

Nello specifico, i dipendenti potranno svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnato il lavoratore, senza la necessità di presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Ogni Responsabile è tenuto ad individuare le attività che non è possibile svolgere nella modalità di lavoro agile.

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile di Settore a cui è assegnato. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, compatibilmente con l'attività svolta dal dipendente presso l'Amministrazione.

L'istanza è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile di Area, il quale valuta la compatibilità dell'istanza, presentata tenendo conto:

- a) dell'attività che dovrà svolgere il dipendente;
- b) dei requisiti previsti dal presente regolamento;
- c) della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché del rispetto dei tempi di adempimento previsti dalla normativa vigente.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile verrà data priorità alle seguenti categorie:

1. Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
2. Lavoratori che abbiano avuto un contatto con soggetto positivo al COVID -19 o accusino sintomi lievi riconducibili al COVID-19 nelle more dell'effettuazione del tampone o siano in quarantena/isolamento fiduciario;
3. Lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
4. Lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in

materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

5. Lavoratrici in stato di gravidanza;
6. Lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;
7. Lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio del Comune di Lercara Friddi, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

Le suindicate condizioni dovranno essere debitamente certificate o documentate e vengono valutate dal Responsabile di Area prima della sottoscrizione dell'accordo individuale.

Non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 10% delle giornate lavorative complessive incluse nella durata dell'accordo. Tale percentuale potrà essere estesa in via del tutto eccezionale al 40% in presenza di comprovate circostanze che comporterebbero in assenza di accesso al lavoro agile la sospensione di qualunque prestazione lavorativa. Ne deriva che nel caso di accordo individuale della durata di mesi 6, le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 12 ed eccezionalmente il n. di 48.

Gli accordi individuali sottoscritti e le eventuali singole autorizzazioni dovranno essere trasmessi all'Ufficio personale a cura del Responsabile interessato.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile il Responsabile di Area dovrà tenere conto con la massima attenzione dell'organizzazione dei propri uffici e garantire la performance organizzativa della propria Area.

In nessun caso nella medesima giornata lavorativa dovranno risultare in lavoro agile una quota superiore al 50% del personale assegnato, salvo eventi eccezionali.

Il Responsabile di Area risponderà del pregiudizio che dovesse derivare dall'attivazione del lavoro agile nel proprio settore con particolare riguardo all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che dovrà avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga, impone al Responsabile di verificare immediatamente l'organizzazione dei propri uffici valutando nello specifico la possibilità di revoca dell'accordo sottoscritto.

Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni.

La suddetta circostanza è oggetto di specifica valutazione nell'ambito del sistema di misurazione delle performance.

Al termine della durata dell'accordo individuale, il Responsabile è tenuto a redigere e trasmettere all'OIV e al Segretario Generale una relazione che contenga i seguenti elementi di valutazione:

- gli *specifici obiettivi* della prestazione resa in modalità agile, con particolare riguardo allo smaltimento del lavoro arretrato;
- le *modalità ed i tempi di esecuzione* della prestazione;
- le *modalità ed i criteri di misurazione* della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- gli esiti del monitoraggio della prestazione resa dal lavoratore e valutazione dei

- risultati conseguiti con riferimento a obiettivi prestabiliti;
- la verifica della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, avendo cura di dimostrare il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- il rispetto della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza, indicando il numero delle giornate in cui la prestazione è resa al di fuori della sede di lavoro;
- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile di Area cui è assegnato.

I Responsabili di Area, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Generale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile, tenuto conto del prevalente svolgimento in presenza della propria prestazione lavorativa, così come previsto dall'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica dell'08.10.2021.

L'accordo può essere stipulato per un termine massimo di sei mesi. La scadenza del medesimo, a tempo determinato, può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente da inoltrare al proprio Responsabile di Area di riferimento.

Le autorizzazioni e le proroghe al lavoro agile dovranno essere comunicate all'Ufficio Personale anche per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della Legge n. 81 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii..

L'accordo individuale potrà essere sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Responsabile di Area di riferimento.

Specificatamente, nell'accordo devono essere definiti:

- a) *durata dell'accordo*, avendo presente che lo stesso non può avere durata superiore a sei mesi;
- b) *modalità di svolgimento della prestazione lavorativa* fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, avendo presente che non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 20% delle giornate lavorative incluse nella durata dell'accordo che potrà essere esteso in via del tutto eccezionale al 40%. Nel caso di accordo della durata massima di mesi 6 (sei), le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 24 ed eccezionalmente il n. di 48.;
- c) *modalità di recesso*, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- d) ipotesi di *giustificato motivo di recesso*;
- e) i *tempi di riposo del lavoratore* che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- f) le *modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo* del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto

dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i..

Durante la vigenza dell'accordo individuale di lavoro è inoltre possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, che per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione Comunale.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

L'accordo individuale e le sue modificazioni sono soggette, a cura dell'Amministrazione, alle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

Il lavoro agile è autorizzato dall'Amministrazione in determinati luoghi di lavoro, preventivamente individuati dal lavoratore e comunicati all'Amministrazione.

In particolare, il luogo per lo svolgimento dell'attività lavorativa in tale modalità, è individuato dal singolo dipendente di concerto con il Responsabile di Area a cui questo è assegnato, nel rispetto di quanto indicato in tema di Salute e Sicurezza del lavoro, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui il dipendente viene a conoscenza per ragioni di ufficio. Specificatamente, l'attività in modalità agile deve essere svolta in un locale chiuso ed idoneo a consentire lo svolgimento in condizioni di sicurezza e riservatezza della prestazione lavorativa.

Il lavoratore può inoltre chiedere di modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro, presentando apposita richiesta al proprio Responsabile di Area di riferimento, il quale autorizza la modifica.

Ogni modifica temporanea o permanente del luogo di lavoro deve essere prontamente comunicata dal lavoratore. Infine, il luogo di lavoro (permanente o temporaneo) individuato dal lavoratore non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali, salvo deroghe collegate alle categorie beneficiarie di priorità di cui all'articolo precedente.

Per quanto concerne la prestazione lavorativa, questa può essere svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, ma di norma nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro. Nel giorno individuato come lavoro agile, il dipendente è tenuto ad effettuare la timbratura da remoto al solo fine di attestare il proprio servizio lavorativo senz'altro che dalla stessa timbratura possa sorgere un credito o un debito orario. Nella medesima giornata lavorativa la prestazione può essere svolta esclusivamente all'interno della sede di lavoro o esclusivamente all'esterno presso il luogo di lavoro individuato.

La prestazione lavorativa esterna alla sede di lavoro deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7,45 – 14,14 e nella giornata del rientro pomeridiano dalle ore 15,15 alle ore 18,45 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o in quelle festive, fatte salve le esigenze particolari dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc...) come in seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

b) un'ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nella giornata di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.15 alle ore 18.45.

Tali fasce di reperibilità devono essere specificate nell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile dell'Area di appartenenza.

Inoltre, ai dipendenti che si avvalgono di tale modalità di lavoro, sia per gli aspetti normativi che per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia, per la quale la prestazione di lavoro agile non può essere eseguita e la normativa prevista per la fruizione delle ferie. Sono altresì fruibili i permessi brevi, frazionabili ad ore e gli altri istituti che comportano la riduzione dell'orario.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non sono configurabili il lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Infine, ai lavoratori che si avvalgono della prestazione in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto, salvo i casi di servizio svolto in presenza. L'Amministrazione Comunale, per esigenze di servizio, può disporre che il dipendente in lavoro agile sia richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

Per quanto concerne la prestazione lavorativa, questa può essere svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, ma di norma nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro. Nel giorno individuato come lavoro agile, il dipendente è tenuto ad effettuare la timbratura da remoto al solo fine di attestare il proprio servizio lavorativo senza che dalla stessa timbratura possa sorgere un credito o un debito orario. Nella medesima giornata lavorativa la prestazione può essere svolta esclusivamente all'interno della sede di lavoro o esclusivamente all'esterno presso il luogo di lavoro individuato.

La prestazione lavorativa esterna alla sede di lavoro deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7.45 – 14,14 e nella giornata di rientro pomeridiano dalle ore 15,15 alle ore 18,45 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o in quelle festive, fatte salve le esigenze particolari dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc...) come in seguito indicato:

c) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

d) un'ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nella giornata di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.15 alle ore 18.45.

Tali fasce di reperibilità devono essere specificate nell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile dell'Area di appartenenza.

Inoltre, ai dipendenti che si avvalgono di tale modalità di lavoro, sia per gli aspetti normativi che per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia, per la quale la prestazione di lavoro agile non può essere eseguita e la normativa prevista per la fruizione delle ferie. Sono altresì fruibili i permessi brevi,

frazionabili ad ore e gli altri istituti che comportano la riduzione dell'orario.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non sono configurabili il lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Infine, ai lavoratori che si avvalgono della prestazione in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto, salvo i casi di servizio svolto in presenza. L'Amministrazione Comunale, per esigenze di servizio, può disporre che il dipendente in lavoro agile sia richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Il dipendente potrà espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali personal computer, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei, l'Amministrazione Comunale, nei limiti delle disponibilità, dovrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro. Quest'ultimo è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita esclusivamente per motivi inerenti all'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al servizio informatico dell'ente, al fine della risoluzione del problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà rientrare dal lavoro agile nella sede di lavoro.

L'Amministrazione provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dal proprio Responsabile.

Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione e le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente comunale; rapporto che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'Ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'Amministrazione Comunale possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni, salvo in caso di giustificato motivo.

Inoltre, nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'Amministrazione Comunale non potrà essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

In particolare l'accordo individuale di lavoro agile potrà essere revocato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di appartenenza:

- a) nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di

contattabilità;

b) nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi legati all'attività da svolgere prevista nell'accordo individuale;

c) in caso di segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga. Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni;

d) negli altri casi espressamente motivati.

In caso di revoca, il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa in presenza secondo l'orario ordinario previsto presso la sede di lavoro nel giorno indicato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di riferimento nella comunicazione di revoca. Tale comunicazione potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC o con altri mezzi ritenuti idonei che ne attestano l'avvenuta ricezione del provvedimento di revoca.

L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato dal Responsabile dell'Area all'Ufficio del Personale ai fini degli adempimenti consequenziali. Infine, in caso di trasferimento del dipendente ad altra Area, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali del lavoro vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità costituirà una violazione agli obblighi comportamentali del lavoratore.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'Allegato al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 27.09.2023.

3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – formazione del personale

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione. E' uno strumento strategico colto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi resi all'utenza.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica Amministrazione.

Sezione 4 – Monitoraggio

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'Amministrazione. Secondo l'art.6 del D.lgs. n. 50/2009 gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il supporto dei Dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento della performance, rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

Il processo di monitoraggio fa parte del più ampio processo di Pianificazione, Programmazione e Controllo che mira a tradurre la strategia dell'Amministrazione in azioni operative attraverso la definizione e l'assegnazione di obiettivi gestionali, risorse umane e finanziarie (budget). Il controllo di gestione responsabilizza i dirigenti e li coinvolge nel processo di monitoraggio e controllo, attraverso il quale vengono verificati i risultati ottenuti rispetto a quelli attesi, verificate le modalità di utilizzo delle risorse e apportate eventuali azioni correttive. L'art.6 comma3, del Decreto legge 9.6.2021, n. 80, convertito con modificazioni in L. 6.8.2021, n. 113, e l'art.5 comma2, del Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del PIAO, come di seguito indicate – sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10 comma 1,lett.b) del Decreto legislativo 27.10.2009, n. 150; - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC – su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) di cui all'art.14 del decreto legislativo 27.10.2009, n.150, relativamente alla Sezione Organizzazione e capitale umano, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il processo di monitoraggio si articola in due momenti ben specifici:

- La misurazione volta a identificare e quantificare i risultati ottenuti dall'Amministrazione tramite indicatori, tenendo conto degli obiettivi, delle attività da svolgere, delle risorse utilizzate e dei prodotti e degli impatti.
- Il monitoraggio vero e proprio, consistente in un confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, al fine di incorporare le informazioni nel processo decisionale e di effettuare eventuali interventi correttivi. Il monitoraggio delle sezioni precedenti del presente piano pertanto sarà effettuato secondo modalità differenti.

Il monitoraggio della sottosezione “ Valore Pubblico” e “Performance” avviene secondo le modalità stabilite dall'art.6 D.Lgs. n. 150/2009;

“1. Gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il supporto dei Dirigenti, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi di cui all'art.5, durante il periodo di riferimento e propongono, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio. 2. Ai fini di cui al comma 1 gli organi di indirizzo politico amministrativo si avvalgono delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione”.

E dell'art.10 sempre dello stesso decreto legislativo. *“1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente : a) entro il 31 gennaio , un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse , gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; b) un documento da adottare entro il 30 giugno, denominato: “Relazione sulla performance “ che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. 2. I documenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 sono immediatamente trasmessi alla Commissione di cui all'articolo 13 e al Ministero dell'economia e delle finanze. 3. Eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nel Piano della performance. 4. Per le amministrazioni dello Stato il Piano della Performance contiene la direttiva annuale del Ministro di cui all'art.14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. 5. In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati”.*

Il monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” , si perfeziona secondo le indicazioni di ANAC e tramite il servizio on line “Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”.

Il monitoraggio della sottosezione “Organizzazione e capitale umano” in coerenza con gli obiettivi di performance, è effettuato su base triennale dall'O.I.V.

ALLEGATO 1

COMUNE DI LERCARA FRIDDI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2023 – 2025

(D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011)

(Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2023)

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

Il dup è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili.

E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il dup si suddivide in due sezioni, denominate SEZIONE STRATEGICA e SEZIONE OPERATIVA.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato ed individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrare in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione Operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti

ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda ed ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del d.lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in aree strategiche e missioni che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel piano triennale ed annuale della performance.

1) Gli organi di indirizzo politico sono il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale.

Tali organi sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2023

Sindaco Luciano Marino

- **Concetta Nicosia**: Vice Sindaco e Assessore alle Politiche sociali e personale
- **Salvatore Rotolo**: Assessore alle Politiche Territoriali e alla transizione ecologica
- **Rosario Fabio Oliveri**: Assessore alle Politiche Scolastiche, Educative, Giovanili e Culturali, alle Politiche Finanziarie e alla transizione digitale.
- **Ciro Caltabellotta**: Assessore alle Politiche Produttive e promozionale e turismo
- **Rosaria Rizzo** : Assessore alle Politiche ricreative, aggregative e sportive.

L'organizzazione del Comune è articolata in Aree e Servizi:

AREA 1 – AREA AMMINISTRATIVA

Servizi:

- 1) Servizio affari generali
- 2) Servizi Culturali, Ricreativi, Sportivi e del Turismo
- 3) Servizi Biblioteca, archivio storico e museo
- 4) Servizi Socio assistenziali e di supporto alla persona
- 5) Servizi Scolastici ed Educativi, attività produttive ed occupazionali
- 6) Servizi demografici

AREA 2 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Servizi:

- 1) Programmazione, Bilancio ed economato
- 2) Servizio del Personale
- 3) Servizio finanza locale, entrate tributarie ed extra tributarie

AREA 3 - AREA TECNICA

Servizi:

- 1) Servizio della pianificazione urbanistica e gestione del territorio
- 2) Servizio di programmazione progettazione ed esecuzione lavori pubblici
- 3) Servizio manutenzione – custodia – gestione del patrimonio immobiliare dell'ente – tutela dell'ambiente dall'inquinamento

AREA 4 – AREA DI VIGILANZA E CUSTODIA

Servizi:

- 1) Servizio di vigilanza e custodia

Programma di mandato

Le linee programmatiche sono state redatte uniformemente al programma elettorale presentato ai cittadini e mirano a un rilancio sociale, economico e lavorativo dell'intero tessuto urbano della città di Lercara Friddi. Un rilancio necessario a causa della crisi che ormai da anni ha colpito il territorio, prima con la pandemia e successivamente con il "caro energia". Nell'ottica di dare risposte certe alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e non più prorogabili, l'Amministrazione lavorerà per arginare e contrastare tali trend negativi, dando nuova linfa al centro storico cittadino e rivitalizzando quartieri. I principi cui si ispirano tali linee programmatiche mirano alla realizzazione del Bene Comune, inteso come massima capacità di tutelare, salvaguardare, stimolare e promuovere le tematiche sociali, economiche, culturali e civili proprie di una comunità.

Un obiettivo certamente ambizioso, che si articolerà su otto differenti filoni in cui sono suddivise le presenti linee programmatiche:

- *Trasparenza e Buona Amministrazione*
- *Politiche Sociali*
- *Innovazione e Partecipazione*
- *I Giovani*
- *Pianificazione e Rigenerazione urbana*
- *Cultura Turismo Sport e Istruzione*
- *Il Tessuto commerciale*
- *Agricoltura e Territorio*

Ciascun settore svilupperà propri progetti specifici, ma tutti faranno parte di una programmazione unitaria volta a un sinergico e complessivo sviluppo del territorio. La visione sarà pertanto globale e condivisa: l'Amministrazione non lavorerà a compartimenti stagni, ma ciascun'azione sarà finalizzata al raggiungimento di un più ampio obiettivo generale. Sarà dunque necessario un costante coordinamento di iniziative e attività, un approccio fondato su una programmazione intersettoriale e che coinvolga un vasto numero di stakeholders. Lo sviluppo di Lercara Friddi e dell'intero tessuto territoriale sarà concepito mediante un'unica visione complessiva, efficiente e orientata al rilancio e allo sviluppo urbano della città di Lercara Friddi. Per tale ragione le presenti linee programmatiche, suddivise in otto diversi filoni, sono da leggere come un unicum, una progettualità congiunta che sia capace di integrare le differenti idee e proposte e i diversi piani di azione specifici di ciascun indirizzo strategico. Ed è proprio attraverso questa condivisione e azione congiunta che l'Amministrazione intende raggiungere – accelerandone i tempi – i più importanti obiettivi evidenziati per un rilancio a 360° dell'intero territorio. Tenendo ben a mente le continue limitazioni nei confronti delle Autonomie Locali cui l'Amministrazione dovrà far fronte, il percorso di rilancio della città di Lercara Friddi partirà inevitabilmente ponendo attenzione ai più fragili. La nostra Comunità deve viaggiare verso il futuro ad un'unica velocità, senza lasciare indietro chi rallenta: non può esistere una città che avvantaggia solo chi è più forte. Per questo motivo dobbiamo garantire a tutti i cittadini l'accesso e servizi di qualità che garantiscono condizioni di equità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e

l'opportunità di ripartire se necessario. Abbiamo un'idea di futuro che parte dal superamento di ogni forma di discriminazione, disuguaglianza e che metta sempre più al centro la dignità della persona e la sua piena realizzazione. A tal riguardo si attiveranno iniziative:

- Creare una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, soprattutto per gli anziani;
- Continuare e potenziare la collaborazione con il terzo settore, le parti sociali, le
- Parrocchie (la Caritas), al fine di contrastare l'esclusione sociale e la povertà, e mantenere una rete sociale attiva e inclusiva;
- Sviluppare progetti per le persone diversamente abili atti a favorire anche la loro vitaindipendente;
- Implementare, con risorse regionali e del PNRR, il welfare generativo per contrastare vecchie e nuove forme di povertà;
- Sviluppare progetti di sensibilizzazione in sinergia con le Istituzioni Sanitarie e Scolastiche per i fenomeni emergenti come bullismo, cyberbullismo, ludopatia;
- Potenziare lo sportello anti violenza di genere, promuovendo campagne di sensibilizzazione ucon le reti territoriali;
- Potenziare l'offerta di servizi ricreativi, culturali e assistenziali per supportare le famiglie, in sinergia con le associazioni già attive sul territorio;
- Avviare e Potenziare i servizi socio-sanitaria garantendo un'assistenza territoriale attraverso la telemedicina e l'infermiere di comunità;
- Potenziare e supportare l'Ufficio del Garante alla Disabilità.

Per tornare a guardare con ritrovata fiducia al futuro e nell'ottica di fornire una spinta innovativa alla città di Lercara Friddi, grande attenzione sarà riservata a tutto ciò che concerne l'aspetto Green del territorio. Attività, iniziative, eventi e progetti saranno indirizzati in maniera imprescindibile alla tutela dell'ambiente. Intendendo, con il termine "ambiente", tutto ciò che esso comprende: incremento della raccolta differenziata, efficientamento energetico, miglioramento del decoro urbano, percorsi di riqualificazione e restyling di giardini, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, valorizzazione del patrimonio verde comunale. L'obiettivo è ambizioso: rendere Lercara Friddi una delle città Green. Per raggiungere il traguardo, ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici, non si potrà prescindere dall'attenzione verso le dinamiche relative ai flussi turistici e delle iniziative culturali. Si lavorerà a progetti mirati a valorizzare e promuoverea livello regionale, nazionale e anche internazionale quelle tradizioni ed eccellenze del territorio che rappresentano la storia, l'identità e la cultura della comunità lercarese.

Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale avverrà attraverso fasi consecutive, programmate, che possano definire e realizzare in maniera chiara la strategia di sviluppo turistico e rafforzare e custodire la nostra cultura, la nostra identità collettiva e il nostro modo di essere cittadini. In continuità con l'importante lavoro avviato, vogliamo:

- ~~Costruire un'offerta turistica integrata e organica;~~
- Incentivare la nascita di una rete finalizzata allo sviluppo territoriale, alla promozione e alla comunicazione offerta turistica;
- Curare e consolidare un'immagine chiara di Lercara Friddi (brand, inteso come valore di referenza culturalmente accreditato), della sua offerta turistica e delle sue attività;
- Definire prodotti turistici che possano rappresentare le peculiarità della nostra città per attrarre un numero sempre più elevato di turisti nel tempo;
- Promuovere progetti in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per far conoscere il patrimonio

storico-culturale e antropologico di Lercara Friddi e custodire la memoria delle tradizioni;

- Promuovere e migliorare un'offerta di turismo a misura delle persone, diversamente abili e anziane, con offerte dedicate. Promuovere il turismo delle origini per riscoprire la memoria familiare e i legami con il territorio;
- Promuovere forme di ospitalità sostenibile, forme adatte per innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano;
- Continuare a Promuovere e a sostenere l'associazionismo locale con strumenti di democrazia partecipata perché attraverso le iniziative possano diventare sempre di più motore di crescita a tutti i livelli, non solo per diffondere conoscenze e crescita sociale, ma anche sviluppo economico e benessere.
- Proseguire nello sviluppo di una programmazione di qualità negli ambiti del teatro, della musica, del cinema, della letteratura e della poesia, per offrire la possibilità di un arricchimento culturale costante;
- Incentivare lo sviluppo e la fruizione della Biblioteca comunale come luogo privilegiato di crescita e di aggregazione;
- Favorire l'aggregazione dei cittadini a prendersi cura dei beni comuni attraverso lo strumento dei Patti di Collaborazione, con l'obiettivo di creare coesione e senso di appartenenza e di accrescere, in un'ottica di cura collettiva della comunità, l' diffusione della cultura e la creazione di reti solidali.

Per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino sarà altresì fondamentale sviluppare un piano di interventi volti al sostegno delle fasce più Giovani. L'Amministrazione si impegnerà a:

- Creare uno spazio fisico nel quale i giovani possano esprimere la loro creatività ai massimi livelli, uno spazio inteso come centro di co-working e come centro di supporto per le iniziative di impresa e di co-progettazione sociale;
- Potenziare l'attività del Forum Giovani, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione e la cittadinanza attiva e per stimolare l'empowerment;
- Creare e favorire relazioni internazionali - città gemellate - per incrementare gli scambi a livello artistico, culturale, economico e turistico; nonché promuovere un confronto per attivare percorsi educativi di cittadinanza attiva.

L'Amministrazione infine, si adopererà per promuovere lo sport, quale forma di aggregazione, formazione, crescita e di benessere, per questi motivi si impegnerà nella ricerca e nell'attuazione di progetti per la riqualificazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti per dare la possibilità di svolgere al meglio e quindi al massimo delle possibilità gli sport che nel nostro comune vengono praticati, con eguale attenzione sia per i più comuni che per i meno conosciuti, per incentivarne la crescita e diventare faro delle attività sportive di tutto il territorio.

Tutte queste azioni sono finalizzate a un rilancio in chiave culturale, sociale, turistica, sportiva ed economica e saranno elementi imprescindibili per costruire la "Città che Verrà". Una città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita ai lercaresi migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti e variegati. L'Amministrazione è pronta a raccogliere l'ambiziosa sfida per un completo rilancio della città e del territorio, con l'auspicio di un sereno e costruttivo confronto con tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale e con l'intera cittadinanza lercarese. Ciascuno nel proprio ruolo e con i mezzi a propria disposizione potrà collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nella piena consapevolezza che solo favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, volontari, comunità, cittadini e di tutti gli attori in campo sarà davvero possibile lavorare per il rilancio, la crescita e il bene della città di Lercara Friddi.

10/10/2023

Obiettivi generali individuati dal governo

PNRR e riforme strutturali

Il Documento di economia e finanza (DEF) per il 2022, presentato al Consiglio dei ministri il 6 aprile, ha confermato gli impegni del PNRR pur prendendo atto della congiuntura internazionale diventata negativa. Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR "ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni". Ci sono tre ambiti di attuazione. Le riforme d'interesse trasversale, come "la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (...), quelle abilitanti, come "la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (...)" e le riforme settoriali, come "la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare".

Peggioramento del quadro macro economico Negli ultimi mesi dell'anno, "il quadro economico si è deteriorato non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche". La conseguente crescita del tasso di inflazione "ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva". Conseguentemente, "i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato".

Successivamente, l'invasione dell'Ucraina e l'adozione delle relative sanzioni verso la Russia ha prodotto "un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime". A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno".

Mantenimento delle politiche strutturali L'attuale contingenza "non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività, della sanità e del welfare". In questo ambito rimane importante "l'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare". Occorrerà approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. I margini di bilancio "saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario si dovesse ancora deteriorare "vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore".

Prospettive future Gli obiettivi programmatici del Documento di economia e finanza "si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa". Il Governo "non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, ed è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale". I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Pertanto, "va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività" e fronteggiare le nuove grandi sfide che ci aspettano.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, lo scorso 11 aprile 2023 ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2023, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il Documento delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine:

1. la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia;
2. la riduzione graduale, ma in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL). Il Governo conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto pari al 2,5 per cento;
3. il sostegno alla ripresa dell'economia italiana, volto a conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Una corretta valutazione delle condizioni esterne non può prescindere da un riferimento, sia pure sintetico, allo scenario economico internazionale e italiano, che certamente influisce e condiziona la situazione socio-economica del capoluogo siciliano. Nelle righe che seguono viene proposta una sintesi delle principali previsioni e analisi economiche effettuate dall'Istat. Lo scenario internazionale

L'economia mondiale, dopo il crollo registrato nel 2020 a causa degli effetti della diffusione del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti di chiusura decisi dai Governi, nel 2021 ha fatto registrare un forte rimbalzo, e le previsioni per il 2022 indicano una ulteriore crescita, anche se emergono alcuni segnali che potrebbero determinare un minore dinamismo, quali ad esempio l'impennata inflazionistica trainata dai prodotti energetici e l'acuirsi delle tensioni geopolitiche internazionali. Le previsioni formulate in autunno dalla Commissione europea indicano una crescita del PIL su scala mondiale pari a +5,7% per il 2021 e +4,5% per il 2022, con una maggiore vivacità della Cina e dei Paesi emergenti e in via di sviluppo.

Per il PIL cinese, che aveva chiuso anche il 2020 in territorio positivo (+2,3%), è prevista una crescita del 7,9% nel 2021 e del 5,3% nel 2022, grazie anche a politiche economiche espansive annunciate dal governo. Il PIL degli Stati Uniti, che nel 2020 era diminuito del 3,4%, nel 2021 si prevede che crescerà del 5,8%, anche se nella seconda parte dell'anno si è registrata una decelerazione rispetto ai mesi precedenti. Per il 2022 si prevede una crescita del 4,5%, anche se la ripresa dei contagi Covid-19 e l'elevata inflazione potrebbero rallentare la crescita. Nei Paesi dell'Area Euro il PIL nel 2020 aveva fatto registrare una perdita molto elevata, -6,4%, solo parzialmente recuperata nel 2021, anno per cui si prevede una crescita intorno al 5,0% (+5,2% secondo le stime più recenti). Più in particolare, nel terzo trimestre l'economia dell'Area Euro ha mostrato segnali di rafforzamento, anche se i livelli di prodotto e occupazione sono ancora inferiori a quelli pre-crisi. Nel quarto trimestre il PIL dell'Area Euro ha decisamente decelerato, anche se è risalito ai livelli di fine 2019, pur con una elevata eterogeneità fra i vari Paesi. Le prospettive economiche per l'Area nel complesso restano favorevoli, anche se emergono alcuni segnali di difficoltà. A gennaio 2022, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea, Economic sentiment indicator (ESI), è sensibilmente diminuito. Per il 2022 si prevede una crescita del PIL del 4,3%.

Lo scenario nazionale

L'Italia ha registrato nel 2020 un calo molto consistente del PIL, -8,9%, determinato principalmente dal calo della domanda interna e – in misura minore – della domanda estera. Il 2021, fin dai primi mesi, ha evidenziato forti segnali di ripresa, che hanno portato a una crescita complessiva del PIL pari – secondo le ultime stime – al 6,5%, valore decisamente più elevato rispetto alla crescita media dell'Area Euro, di poco inferiore alla crescita della Francia (+7,0%), ma superiore a quella della Spagna (+5,0%) e della Germania (+2,8%). L'aumento del Pil è determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte, a cui si associa un apporto molto contenuto della domanda estera netta. Le scorte fornirebbero invece un contributo nullo. Con riferimento al mercato del lavoro, la fase di ripresa dell'occupazione che ha caratterizzato il 2021 ha consentito un recupero delle posizioni pre-crisi: a dicembre, il tasso di occupazione è tornato sui livelli di fine 2019 (59,0%) e si è ridotto il tasso di disoccupazione (sceso al 9,0% dal 9,7% di dicembre 2019), anche se in presenza di un aumento del tasso di inattività (35,1% da 34,5%). Per il 2022 si prevede una crescita ancora sostenuta del PIL, pari a +4,7%. Il miglioramento dell'economia italiana è risultato diffuso tra i settori ma con un'intensità del valore aggiunto più marcata nei servizi (+3,4% la variazione congiunturale) rispetto all'industria in senso stretto e alle costruzioni (rispettivamente 0,8% e +0,6%). Tra i servizi si segnala l'ampio miglioramento per il comparto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+8,6%) caratterizzato dal recupero delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+71,2% la variazione congiunturale del fatturato rispetto al secondo trimestre). I segnali provenienti dal clima di fiducia di famiglie e imprese (Figura 1 e 2), che tra ottobre e novembre si è mantenuto sui livelli massimi del periodo, forniscono un ulteriore elemento a supporto del proseguimento dell'attuale fase di recupero. A novembre, la fiducia delle imprese ha mostrato un aumento nell'industria manifatturiera, dove sono migliorati sia i giudizi sugli ordini sia quelli sulle attese di produzione. La fiducia nelle imprese di costruzione e nei servizi di mercato ha mostrato una flessione anche se i livelli si sono mantenuti superiori a quelli del periodo pre-crisi. Per le famiglie, le componenti dell'indice hanno evidenziato andamenti eterogenei con un miglioramento dei giudizi sul clima corrente e un peggioramento per quelli sul clima economico e quello futuro. Un ulteriore segnale positivo è

rappresentato dal recupero degli investimenti, che riflette sia il proseguimento della fase espansiva degli investimenti in costruzioni, più accentuata nei primi due trimestri dell'anno, sia l'ulteriore progresso nel terzo trimestre di quelli in impianti, macchinari e armamenti. Accanto ai decisi segnali di ripresa permangono tuttavia alcune difficoltà strutturali caratterizzanti il sistema economico italiano. L'attuale composizione degli investimenti e del livello di istruzione degli occupati presentano ancora ampie differenze rispetto a quelle dei principali paesi europei e potrebbero rappresentare nel medio periodo un ostacolo alla crescita. Lo scenario sopra descritto tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che dovrebbe fornire un significativo contributo grazie all'incremento della quota di investimenti. Oltre che considerare la piena attuazione dei programmi contenuti nel PNRR, il quadro previsivo ipotizza una politica monetaria ancora accomodante e l'assenza di misure di lockdown legate all'evoluzione della pandemia. Dal lato delle famiglie, le prospettive per i prossimi mesi appaiono in peggioramento. A gennaio 2022 si è avuta una diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori diffusa a tutte le componenti e soprattutto ai giudizi per il clima economico e quello futuro. La dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi mesi ha segnato una forte accelerazione. In base alla stima preliminare Istat, a gennaio 2022 la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è stata pari a +4,8%. L'accelerazione è attribuibile agli andamenti dei prezzi delle voci maggiormente volatili, con la crescita sostenuta dei beni alimentari non lavorati (+5,4% a gennaio da +3,6%) e l'intensificazione dell'aumento tendenziale per quelli energetici, in particolare per la voce degli energetici regolamentati (+93,5% a gennaio da +41,9%) che incorporano gli effetti delle nuove tariffe di luce e gas. Le aspettative sull'andamento dei prezzi nei prossimi mesi sono al rialzo. Nel breve periodo, nel settore manifatturiero, tra gli imprenditori che producono beni destinati al consumo, si sono rafforzate le prospettive di aumento dei listini. Dal lato dei consumatori, le cui attese si estendono a un orizzonte temporale più ampio, sono tornati ad aumentare coloro che si aspettano incrementi dei prezzi.

SCENARIO REGIONALE

Lo scenario regionale Per un approfondimento sulle condizioni dell'economia regionale, si propone di seguito una sintesi dei contenuti della pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali – L'economia della Sicilia – Aggiornamento congiunturale", pubblicato a novembre 2021. I dati sono generalmente riferiti ai primi nove mesi del 2021. L'economia siciliana, dopo i cali rilevanti registrati nel 2020 a causa della pandemia e dei provvedimenti di contenimento adottati dal Governo, dalla primavera del 2021 è tornata a crescere, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di restrizione. Per il primo semestre 2021 l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, segnala un'espansione del PIL siciliano di circa il 7%, una crescita robusta ma lievemente inferiore a quella media italiana. Sulla base degli indicatori più aggiornati, anche qualitativi, il miglioramento della congiuntura è proseguito nei mesi estivi. 2.1. Le imprese L'attività economica è cresciuta in tutti i principali settori. La maggioranza delle imprese industriali e dei servizi nei primi nove mesi del 2021 ha registrato un incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se per una quota rilevante di aziende i ricavi sono ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'attività delle imprese delle costruzioni è cresciuta vigorosamente, portandosi al di sopra dei livelli precedenti la pandemia sia nelle opere pubbliche sia nell'edilizia privata; le ristrutturazioni di immobili residenziali, in particolare, hanno beneficiato delle misure di incentivazione stabilite dal Governo e dell'aumento delle compravendite. Le esportazioni di merci, che nel 2020 erano diminuite, sono tornate a crescere in misura sostenuta, sia nel comparto petrolifero sia nel complesso degli altri settori. L'incremento dei flussi turistici nei primi otto mesi del 2021 ha permesso un parziale recupero dal crollo del 2020, sebbene i pernottamenti di stranieri siano ancora molto distanti dal dato pre-pandemia. I finanziamenti al settore produttivo hanno continuato a crescere in misura marcata nel primo semestre del 2021, ancora sostenuti dalle misure del Governo a supporto del credito e dall'orientamento accomodante della politica monetaria. L'espansione dei finanziamenti ha progressivamente rallentato da maggio 2021, risentendo del ridimensionamento delle esigenze di finanziamento del capitale circolante, in presenza del miglioramento della redditività aziendale e dell'ampio livello di liquidità detenuta dalle imprese. 2.2. Il mercato del lavoro Nel corso del 2021 nel mercato del lavoro si sono manifestati segnali di ripresa. I dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, relativi al primo semestre, indicano per la Sicilia, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un aumento dell'occupazione di entità inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (0,7%), a fronte di una contrazione a livello nazionale (-0,8%). In Sicilia l'incremento ha coinvolto sia gli uomini sia le donne. In media nel primo semestre dell'anno il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni ha registrato un contenuto aumento rispetto al corrispondente dato del 2020. Nel confronto col periodo pre-pandemia, in Sicilia i livelli occupazionali sono rimasti più bassi. Il miglioramento delle prospettive occupazionali rispetto allo scorso anno ha comportato un recupero dell'offerta di lavoro che, cresciuta più dell'occupazione, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione. La ripresa delle posizioni lavorative è dovuta in particolare alle attivazioni nette di contratti a termine (pari a circa l'80%). Alla crescita di quelle a tempo indeterminato ha contribuito la risalita delle trasformazioni di impieghi già in essere, tornate sugli stessi livelli registrati nei primi otto mesi del 2019. La dinamica è stata particolarmente positiva per i comparti più colpiti dalla pandemia (turismo, arte, cultura, sport, tempo libero e altri servizi), le cui nuove posizioni di lavoro nei primi otto mesi dell'anno hanno rappresentato oltre i

quattro quinti del totale. La ripresa delle assunzioni ha coinvolto anche i più giovani (15-24 anni) e le donne, categorie che avevano sofferto maggiormente nel 2020; in entrambi i casi le attivazioni nette sono superiori a quanto registrato nei primi otto mesi sia del 2020 sia del 2019. 2.3. Le famiglie Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori (disponibile solo per la macroarea Sud e isole), osservato a partire da maggio 2021, è proseguito nei mesi estivi. Il progredire della campagna vaccinale, l'allentamento delle restrizioni alla mobilità e le prospettive più confortanti del quadro epidemiologico hanno sostenuto anche la ripresa dei consumi; tuttavia, come nel resto del Paese, le famiglie siciliane hanno mostrato un atteggiamento cauto in termini di spesa, e le informazioni disponibili per il 2021 evidenziano un recupero ancora parziale. In Sicilia, relativamente alla componente dei beni durevoli, secondo i dati dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) le immatricolazioni di autovetture nei primi nove mesi del 2021 sono aumentate del 30,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+20,6% la media nazionale), ma si mantengono su livelli inferiori a quelli osservati prima della pandemia. Nel corso del 2021 in Sicilia è cresciuto ulteriormente il numero delle famiglie che ha beneficiato di un sostegno al reddito. A giugno i nuclei percettori del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza sono stati quasi 249.000, un dato superiore a quello osservato alla fine del 2020. Tali famiglie rappresentano il 12,4% di quelle residenti in regione. Il ricorso al Reddito di emergenza è aumentato per effetto anche di alcune novità normative che hanno ampliato la platea dei beneficiari. Nell'Isola i nuclei che a giugno del 2021 hanno usufruito del Reddito di emergenza sono stati oltre 80.000, il 4,0% delle famiglie residenti. Nel primo semestre del 2021 sono cresciuti i prestiti erogati dalle banche e dalle società finanziarie alle famiglie siciliane: a giugno il tasso di crescita del credito è stato pari al 3,2%, in linea con il valore che si registrava prima della pandemia. Sull'andamento hanno inciso sia la maggiore domanda di finanziamenti da parte delle famiglie sia l'allentamento delle condizioni di offerta delle banche sul credito al consumo. Dopo il ridimensionamento del 2020, il credito al consumo è tornato a crescere a ritmi più sostenuti; la dinamica ha riflesso principalmente l'accelerazione dei prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli. In connessione con la sensibile ripresa delle compravendite immobiliari, i mutui per l'acquisto di abitazioni sono sensibilmente cresciuti, portandosi su livelli superiori a quelli pre-pandemia: nel primo semestre del 2021 le erogazioni di nuovi mutui, al netto di surroghe e sostituzioni, sono cresciute del 51,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il numero degli abitanti diminuisce, si registra una diminuzione della popolazione giovane costretta a migrare in cerca di occupazione infatti al censimento 31/12/2011 il numero degli abitanti era 6.935, mentre al 31/12/2021 è 6420.

In dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Lercara Friddi, che già si registra da diversi anni.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

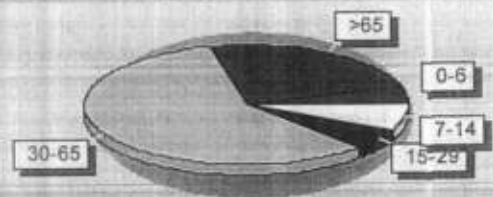
Nel Comune di Lercara Friddi si registra un progressivo invecchiamento della popolazione.

Il saldo naturale, ovvero la differenza tra i nati e i morti, è negativo.

Infatti il numero dei morti supera il numero dei nati nell'anno di riferimento.

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto fra la popolazione ultra 65 enne e la popolazione fra 0 e 14 anni, per il periodo in esame è pari a 2,07.

Popolazione legale al censimento	n°	6.935
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	6.420
di cui: maschi	n°	3.033
femmine	n°	3.387
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	2.697
Popolazione al 01/01/ 2021 (penultimo anno precedente)	n°	6.420
Nati nell'anno	n°	40
Deceduti nell'anno	n°	67
Saldo naturale	n°	-27
Immigrati nell'anno	n°	96
Emigrati nell'anno	n°	22
Saldo Migratorio	n°	74
Popolazione al 31/12/ 2021 (penultimo anno precedente)	n°	6.467
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	298
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	442
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	376
In età adulta (30/65 anni)	n°	3.766
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.538



ultimo quinquennio

Tasso di natalità

Tasso di mortalità

2017	0,79%	1,28%
2018	0,81%	1,26%
2019	0,66%	1,20%
2020	0,46%	1,18%
2021	0,62%	1,66%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n° 11.900
entro il	09/11/1995
Livello di istruzione della popolazione residente:	
Condizione socio-economica delle famiglie	
<p>Le condizioni socio economiche della popolazione lercarese sono caratterizzate da un certo divario rispetto al resto d'Italia , i problemi sono legati ad un'offerta di occupazione qualitativamente molto modesta da parte del sistema produttivo ed istituzionale .</p> <p>Una delle priorità dell'Ente è l'adozione di misure economiche e sociali in grado di contenere la diffusa situazione di disagio-economico.</p> <p>Nel corso di questi anni è stato assicurato alle famiglie un sistema integrato di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità e diritti prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disagio individuale o familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non</p>	

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

autonomia.

Si assiste continuamente ad un aggravamento della crisi economica che vede crescere a dismisura le richieste di contributo economico.

Questo ha creato non pochi problemi, anche in termini di risorse finanziarie, che non ha permesso una adeguata risposta ai cittadini da parte dell'ente Comune. Le richieste, presentate anche da pensionati e persone che non erano afferenti al servizio sociale, evidenziano il disagio economico che vivono molte delle nostre famiglie lercatesi.

B) TERRITORIO

Lercara Friddi sorge quasi alle falde di Colle Madore e del suo sito archeologico sicano, tra il vallone del Landro e la vallata di Fiumetorto e del Platani. Si trova sulla direttrice Palermo - Agrigento, ad un'altezza media di 670 metri s.l.m.

Il territorio, ricco di giacimenti solfiferi e di sorgive, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate, che vanno da un minimo di 372 a un massimo di 900 metri sul livello del mare. L'abitato, che sorge su un dolce declivio, è interessato da espansione edilizia; ha un andamento piano-altimetrico inclinato.

SUPERFICIE IN KMQ.		3.456,00	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n°	
STRADE			
Statali Km		Provinciali Km	
Vicinali Km	1.234,00	Autostrade Km	0,00
		Comunali Km	455,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	NO	18/02/2020 4	
Piano regolatore approvato	SI		
Programma di fabbricazione	NO		
Piano edilizia economica e popolare	NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali	NO	21/11/2003	
Artigianali	NO		
Commerciali	SI		
	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	3.450,00	0,00	
P.I.P	0,00	0,00	

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

Gli asili nido comunali rientrano nella gamma dei servizi a domanda individuale resi dal Comune a seguito di specifica domanda dell'utente.

L'asilo nido è una istituzione di carattere assistenziale ed educativo derivante da esigenze della società moderna: la madre, pur avendo il diritto di usufruire di periodi di assenza dal lavoro per il primo anno di vita del bambino, ha spesso difficoltà a provvedere all'assistenza del piccolo; qui si inserisce il nido, che le viene in aiuto accogliendo minori dai tre mesi ai tre anni di età.

Le finalità dell'asilo nido sono sostanzialmente tre,

- Educative affiancando i genitori nella crescita dei loro figli, attraverso anche un Progetto Educativo stilato dagli operatori che comprende attività che cercano di soddisfare i bisogni dei bambini nel rispetto dei loro tempi di crescita;
- Sociali offrendo ai bambini un luogo di socializzazione e di relazione con gli altri bambini;
- Culturali in quanto offrono un modello culturale che non opera discriminazione nell'erogazione del servizio e sono inoltre luoghi di promozione della cultura dei diritti dell'infanzia.

La Scuola Media Trieste, diventata Istituto Comprensivo nel 1999, con l'accorpamento della Scuola Elementare e della Scuola d'Infanzia, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento nell'anno 2012/13 dell'istituto comprensivo della sede di Castronovo e nell'a.s. 2014/15 dell'istituto comprensivo della sede di Vicari.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Asili nido	N.	1	22	22	22	22
Scuole materne	N.	1	129	129	129	129
Scuole elementari	N.	1	321	321	321	321
Scuole medie	N.	1	211	211	211	211
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			13,00	13,00	13,00	13,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			18,00	18,00	18,00	18,00
Servizio idrico integrato			NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. n°			2	2	2	2
hq.			2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			1.516	1.516	1.516	1.516
Rete gas in Km.			25,00	25,00	25,00	25,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			7	7	7	7

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	70	70	70	70
STRUTTURE - Altre Strutture				

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE				
Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione
				14/10/1997

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)				
Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del paese è basata soprattutto sulle attività commerciali, particolare importanza riveste anche il settore dell'agricoltura con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, viti, olivi, agrumeti e altri frutteti nonché con l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli ,altri settori di rilievo per l'economia del paese sono quelli dell'edilizia e dell'artigianato. Interessante è l'artigianato, in particolare quello specializzato nella lavorazione del legno e del ferro battuto. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quelli bancario, assicurativo e dei fondi pensione. Tra le strutture sociali si annoverano asili nido e case di riposo. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le scuole dell'obbligo e il liceo scientifico; per l'arricchimento culturale è presente la biblioteca civica. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno. Per lo sport e il tempo libero è a disposizione un campo da calcio. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico; Purtroppo in tutti i settori si rilevano segnali di recessione dovuti alla crisi economica che quest'anno tende ad aumentare rispetto agli altri anni.

le famiglie di Lercara Friddi stanno subendo pesantemente le conseguenze della crisi economica. Molti lavoratori si sono trovati disoccupati . Tale situazione di disagio ha provocato la costante contrazione del numero di abitanti residenti sul territorio e il sempre minor numero di nascite, che non riesce a coprire il numero dei decessi registrati ogni singolo anno. Un dato significativo è rappresentato anche dal basso numero di popolazione appartenente alla fascia d'età compresa tra i 15/29 anni, segno evidente della migrazione fuori dal territorio comunale delle persone in cerca di prima occupazione.

È sede, oltre che dei consueti uffici municipali e postali, del distretto scolastico, di carabinieri e polizia stradale.

Con il Decreto 5 agosto 2022, il Ministero dell'Interno ha aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio.

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 5 agosto 2022 ha revisionato il Piano degli indicatori ed i risultati attesi di bilancio previsti dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Dal decreto emerge che la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio sono l'oggetto principale della modifica.

Nello specifico, gli indicatori modificati prevedono al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo e in particolare, gli indicatori con il quale si mettono a confronto le spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate.

A decorrere dall'esercizio 2023 le modifiche saranno in vigore e la prima applicazione concreta riguarderà il rendiconto riferito alla gestione 2022 e il bilancio di previsione 2023-2025, dei quali il piano medesimo costituisce allegato obbligatorio a norma del comma 3 dell'articolo 18-bis del D.Lgs n. 118/2011.

Infine, in riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, riguardo i parametri di deficitarietà strutturale, l'articolo 37-quinquies del D.L. n. 21/2022, ha previsto che gli enti locali annoverano tra gli incassi anche i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Il comune di Lercara Friddi dalla certificazione che segue non risulta strutturalmente deficitario.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Sostenibilita' debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Debiti riconosciuti e finanziati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 23 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.213 del 03/07/2001 le Posizioni Organizzative nominate con determinazioni sindacale da cui ne derivano le attribuzioni di responsabilità dei seguenti settori:

- 1) AREA AMMINISTRATIVA - Responsabile dell'Area - Buttaci Salvatrice
- 2) AREA ECONOMICO FINANZIARIA - Responsabile dell'Area - Gerlando Schembri
- 3) AREA TECNICA - Responsabile dell'Area- Antonio Candela
- 4) AREA DI VIGILANZA - Responsabile dell'Area- Antonino Miceli

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Alla luce della perimetrazione dell'ambito oggettivo di applicabilit  della norma si   proceduto con deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 19.12.2022 alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche possedute ex art. 20 d. lgs. 175/2016 come modificato dal d. lgs 16/06/2017 n. 100.

Le partecipazioni sono le seguenti:

- 1) CO.IN.R.E.S. con quota di partecipazione al 3,83%
- 2) SRR Palermo provincia ovest s cpa con partecipazione al 4,638%
- 3) societa AMAP spa con quota di partecipazione pari ad 0,00089%
- 4) GAL

Le suddette partecipazioni possono essere definite micropartecipazioni.

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
CONSORZI	n. 1	1	1	1
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	2	2	2
CONCESSIONI	n. 1	1	1	1
Denominazione Consorzio/i CO.IN.R.E.S.				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A. SRR PALERMO OVEST - SOCIETA AMAP SPA				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione SIAE S.R.L. - CASCIAGO (VA)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
ALIA - LERCARA FRIDDI - ROCCAPALUMBA - VICARI - CASTRONOVO DI SICILIA

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle obbligazioni attive e passive, impone una adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

Infatti il pareggio di bilancio, imponendo solo un saldo non negativo tra le entrate e le spese associa alla finalità propria di strumento di controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire nel settore degli investimenti.

L'investimento richiede modalità di realizzazione in tempi lunghi, difficoltà di progettazioni, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbracciano di solito più esercizi.

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia con riferimento agli oneri di concessione edilizia condizionati anche dall'entrata in vigore del nuovo piano regolatore, già adottato ..

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2023 - 2025				
Missione	Denominazione	2023	2024	2025
	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	40.474,85	8.771,80	28.240,87
	INCARICHI PROFESSIONALI	252.428,98	0,00	0,00
	OPERE LIBRARIE E MUSEO	18.075,98	18.075,98	18.075,98
	ACQUISTO MEZZI TECNICI PER IL CORPO P.M.	34.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	1.262.588,50	3.783.132,01	330.029,58
	MANUTENZIONE CINEMA IDEAL	147.052,30	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	304.759,13	234.759,13	234.759,13
	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI E COMPOSTAGGIO	762.338,17	1.877.359,68	0,00
	IMPIANTI SPORTIVI	1.075.489,78	2.798.190,57	3.286.609,55
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2.691.293,98	7.301.279,72	12.421.750,00
	RIFACIMENTO PONTE MORELLO RINEDDA E ROCCA DEI PANNI	848.458,54	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	530.336,05	0,00	2.864.990,38
	TRANSIZIONE DIGITALE PNRR	252.686,00	0,00	0,00
	OPERE DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	23.000,00	23.000,00
	MANUTENZIONE STRADE	0,00	0,00	172.000,00
1	INCARICO STUDIO DI FATTIBILITA' LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERG. EDIFICI C.LI	28.331,11	0,00	0,00
1	INCARICO STUDIO DI FATTIBILITA' LAVORI DI RECUPERO VILLA S.ANNA	21.529,52	0,00	0,00
	Totale	8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti	2023	2024	2025
Oneri di urbanizzazione	30.000,00	23.000,00	23.000,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati	0,00	0,00	172.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	8.269.842,89	16.021.568,89	19.184.455,49
Totale	8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
			0,00	0,00	
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.733.583,76	2.758.933,87	2.766.933,87
2	Giustizia	6.100,00	5.900,00	5.900,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	436.899,15	443.954,16	443.954,16
4	Istruzione e diritto allo studio	253.750,64	229.716,71	229.716,71
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	217.813,49	193.800,95	193.800,95
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.040,75	4.548,96	3.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.987,11	101.487,11	101.487,11
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.391.915,93	1.379.294,67	1.379.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.200.072,10	997.372,45	997.372,45
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	664.196,58	541.193,53	699.193,53
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		14.013.359,51	6.656.202,41	6.820.558,78

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.733.583,76	2.758.933,87	2.766.933,87
2	Giustizia	6.100,00	5.900,00	5.900,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	436.899,15	443.954,16	443.954,16
4	Istruzione e diritto allo studio	253.750,64	229.716,71	229.716,71
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	217.813,49	193.800,95	193.800,95
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.040,75	4.548,96	3.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.987,11	101.487,11	101.487,11
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.391.915,93	1.379.294,67	1.379.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.200.072,10	997.372,45	997.372,45
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	664.196,58	541.193,53	699.193,53
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		14.013.359,51	6.656.202,41	6.820.558,78

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2023	2024	2025
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.733.583,76	2.758.933,87	2.766.933,87
	1	Organi istituzionali	215.685,87	214.161,00	214.161,00
	2	Segreteria generale	1.682.923,73	1.005.019,23	1.004.019,23
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	293.230,36	288.281,84	297.281,84
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	342.942,10	325.942,10	325.942,10
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.654,67	37.154,67	37.154,67
	6	Ufficio tecnico	401.575,37	398.775,37	398.775,37
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	351.273,66	349.373,66	349.373,66
	8	Statistica e sistemi informativi	121.992,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	283.306,00	140.226,00	140.226,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	6.100,00	5.900,00	5.900,00
	1	Uffici giudiziari	6.100,00	5.900,00	5.900,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	436.899,15	443.954,16	443.954,16
	1	Polizia locale e amministrativa	436.899,15	443.954,16	443.954,16
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	253.750,64	229.716,71	229.716,71
	1	Istruzione prescolastica	1.001,00	501,00	501,00
	2	Altri ordini di istruzione	122.570,02	102.570,02	102.570,02
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	130.179,62	126.645,69	126.645,69
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	217.813,49	193.800,95	193.800,95
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	126.800,95	123.800,95	123.800,95
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	91.012,54	70.000,00	70.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.040,75	4.548,96	3.000,00
	1	Sport e tempo libero	7.040,75	4.548,96	3.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.040,75	4.548,96	3.000,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.987,11	101.487,11	101.487,11
1	Urbanistica	1.987,11	1.487,11	1.487,11
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.391.915,93	1.379.294,67	1.379.200,00
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.700,00	1.200,00	1.200,00
3	Rifiuti	1.389.000,00	1.377.000,00	1.377.000,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	215,93	94,67	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.200.072,10	997.372,45	997.372,45
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	332.969,27	238.240,45	238.240,45
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.659.891,65	693.189,00	693.189,00
5	Interventi a favore delle famiglie	141.268,18	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	65.943,00	65.943,00	65.943,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	664.196,58	541.193,53	699.193,53
	1	Fondo di riserva	42.034,00	35.500,00	65.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	523.721,53	505.693,53	634.193,53
	3	Altri fondi	98.441,05	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		14.013.359,51	6.656.202,41	6.820.558,78

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	595.450,46	8.771,80	28.240,87
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	34.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.262.588,50	3.783.132,01	330.029,58
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	165.128,28	18.075,98	18.075,98
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.075.489,78	2.798.190,57	3.286.609,55
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.874.511,65	7.559.038,85	12.651.509,13
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	762.338,17	1.877.359,68	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	530.336,05	0,00	2.864.990,38
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2023	2024	2025
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	595.450,46	8.771,80	28.240,87
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	230.197,38	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.474,85	8.771,80	28.240,87
	6	Ufficio tecnico	72.092,23	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	252.686,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	34.000,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	34.000,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.262.588,50	3.783.132,01	330.029,58
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	705.588,50	3.783.132,01	330.029,58
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	557.000,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	165.128,28	18.075,98	18.075,98
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	18.075,98	18.075,98	18.075,98
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	147.052,30	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.075.489,78	2.798.190,57	3.286.609,55
	1	Sport e tempo libero	1.000.000,00	1.432.234,46	2.586.610,55
	2	Giovani	75.489,78	1.365.956,11	699.999,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.075.489,78	2.798.190,57	3.286.609,55
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.874.511,65	7.559.038,85	12.851.509,13
	1	Urbanistica	3.874.511,65	7.559.038,85	12.851.509,13
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	762.338,17	1.877.359,68	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	762.338,17	1.877.359,68	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	530.336,05	0,00	2.864.990,38
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	530.336,05	0,00	2.864.990,38
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

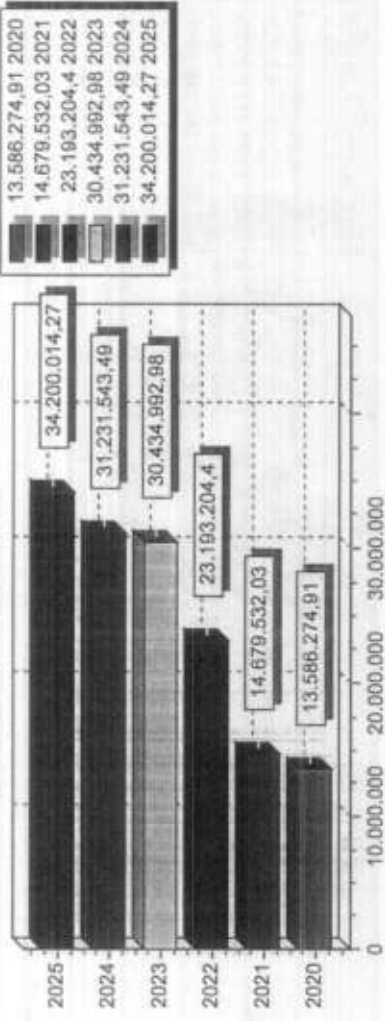
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	7	
ENTRATE								
Tributarie	4.010.532,15	3.297.561,07	4.040.866,10	4.221.657,87	3.983.411,38	3.699.565,57	4,47 %	
Contributi e Trasferimenti	2.309.921,27	3.953.734,70	2.876.130,37	8.249.626,48	2.407.247,13	2.404.126,19	186,83 %	
Extratributarie	442.229,87	751.173,92	744.886,01	1.019.780,00	724.923,00	694.923,00	36,90 %	
TOTALE ENTRATE	6.762.683,29	8.002.469,69	7.661.882,48	13.491.064,35	7.115.581,51	6.798.634,76	76,08 %	
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	286.686,74	560.339,30	0,00	0,00	95,45 %	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.762.683,29	8.002.469,69	7.948.569,22	14.051.403,65	7.115.581,51	6.798.634,76	76,78 %	

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.833.457,10	4.715.934,93	4.882.422,88	4.922.704,73	16.092.961,98	19.378.379,51	0,83 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	41.938,62	96.673,22	80.000,00	30.000,00	23.000,00	23.000,00	-62,50 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
- finanziamenti investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	2.282.212,30	3.430.884,60	0,00	0,00	50,33 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.875.395,72	4.812.608,15	7.244.635,18	8.383.589,33	16.115.961,98	19.401.379,51	15,72 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	13.586.274,91	14.679.532,03	23.193.204,40	30.434.992,98	31.231.543,49	34.200.014,27	31,22 %

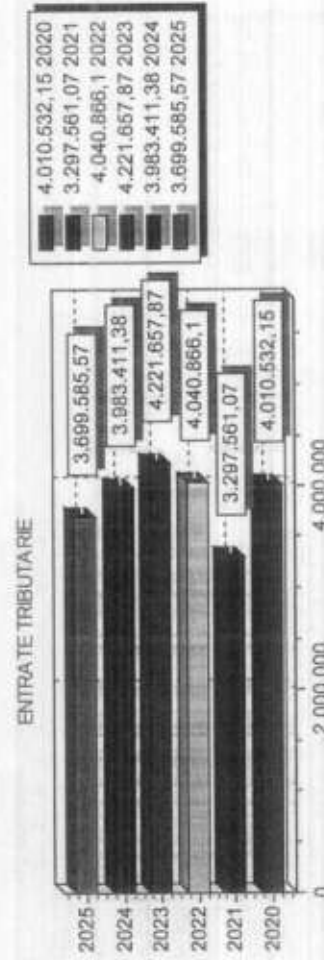
TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.618.585,10	2.493.740,84	3.219.802,68	3.439.826,77	3.233.001,22	2.949.175,41	6,83 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Compartecipazioni di tributi							100,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	724.777,78	725.639,40	743.063,42	781.831,10	750.410,16	750.410,16	5,22 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	667.169,27	78.180,83	78.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE	4.010.532,15	3.297.561,07	4.040.866,10	4.221.657,87	3.983.411,38	3.699.585,57	4,47 %	



TARI - TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 3/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR - Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999. Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio. Le straordinarie riduzioni/agevolazioni introdotte nel 2020 e 2021 per fronteggiare la generale crisi economica causata dall'epidemia da covid-19, fatto salvo il perdurare dello stato di emergenza e/o il sopravvenire di specifici interventi

normativi in materia, non potranno essere replicate. Anche le agevolazioni/riduzioni poste a carico del bilancio dell'Ente non strettamente legate alla predetta emergenza, già in vigore da annualità precedenti il 2020, tenendo conto della situazione finanziaria dell'Ente e della necessità di mantenere gli obbligati equilibri ed il pareggio di bilancio, previa eventuale nonché correlata variazione delle attuali previsioni/stanzamenti, potranno subire una rivisitazione. Sempre relativamente al tributo in esame, atteso che Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) e che: - il nuovo metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni); - l'applicazione pratica delle nuove regole potrebbe comportare difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni e ciò in quanto Arera solo recentemente (con Determinazione n. 2 del 04/11/2021, n. 2) ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la loro trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti sugli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF -MTR-2- per il secondo periodo regolatorio 2022-2025), chiarimenti i predetti, utili per la corretta formulazione del nuovo PEF, che richiederanno però debito approfondimento in merito allo loro concreta e complessa applicazione pratica nonché in merito alla loro esautività; - a ciò si aggiunge l'assenza, sino al 31/12/2021, del tasso d'inflazione relativo a tale annualità, dato necessario per la puntuale elaborazione del nuovo PEF; -

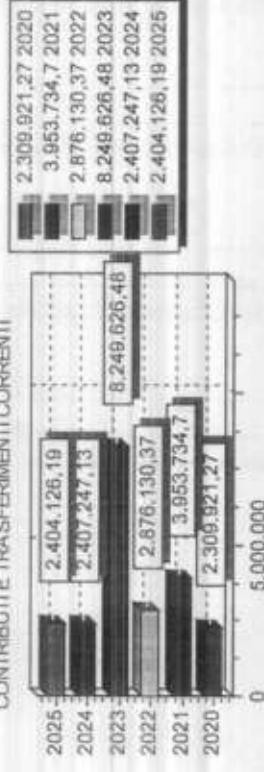
ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2022	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	9,60	9,60	0,00	0,00
2° case	9,60	9,60	1.331.868,92	1.331.868,92
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			1.331.868,92	1.331.868,92
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.331.868,92	1.331.868,92

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso 2022 (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 2023 4	1° Anno successivo 2024 5	2° Anno successivo 2025 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.309.921,27	3.953.734,70	2.876.130,37	8.249.626,48	2.407.247,13	2.404.126,19	186,83 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	2.309.921,27	3.953.734,70	2.876.130,37	8.249.626,48	2.407.247,13	2.404.126,19	186,83 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settori

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

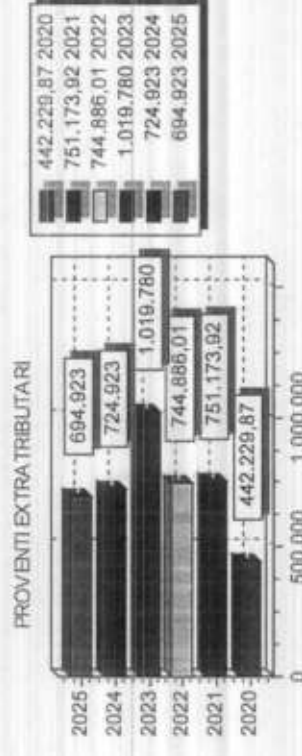
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	237.014,85	286.575,10	393.059,01	477.096,00	373.096,00	343.096,00	21,38 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.254,00	112.184,80	25.000,00	200.000,00	25.000,00	25.000,00	700,00 %
Interessi attivi	34,94	0,55	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	192.926,08	352.413,47	326.807,00	342.664,00	326.807,00	326.807,00	4,85 %
TOTALE	442.229,87	751.173,92	744.886,01	1.019.780,00	724.923,00	694.923,00	36,90 %

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Nei 2023-2024- 2025, si prevede di incamerare rispettivamente €. 200.000,00 - € 25.000,00 - € 25.000,00

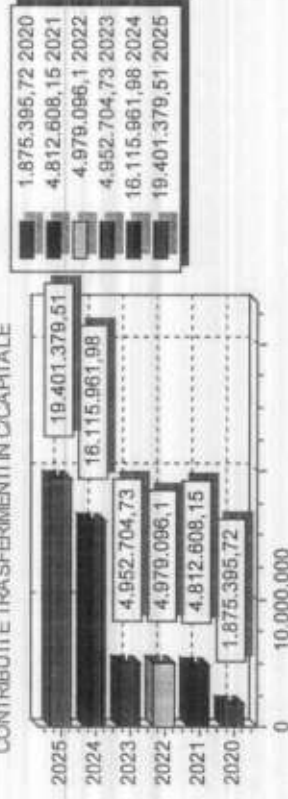


e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								100,00 %
Contributi agli investimenti	1.804.584,44	4.674.345,53	4.482.096,10	4.477.704,73	16.052.961,98	19.166.379,51		-0,10 %
Altri trasferimenti in conto capitale	3.072,66	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	172.000,00		0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.800,00	13.900,00	70.000,00	125.000,00	30.000,00	30.000,00		78,57 %
Altre entrate in conto capitale	41.938,62	96.673,22	80.000,00	30.000,00	23.000,00	23.000,00		-62,50 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Tributi in conto capitale	0,00	27.689,40	97.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00		-27,84 %
TOTALE	1.875.395,72	4.812.608,15	4.979.096,10	4.952.704,73	16.115.961,98	19.401.379,51		-0,53 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano Investimenti	41.938,62	96.673,22	80.000,00	30.000,00	23.000,00	23.000,00	-62,50 %
TOTALE	41.938,62	96.673,22	80.000,00	30.000,00	23.000,00	23.000,00	-62,50 %

Proventi da oneri connessori sono stati previsti € 30.000,00 - 23000,00 - 23.000,00 che finanziano:

a) Opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Destinazione Oneri 2023



Inv 100 %

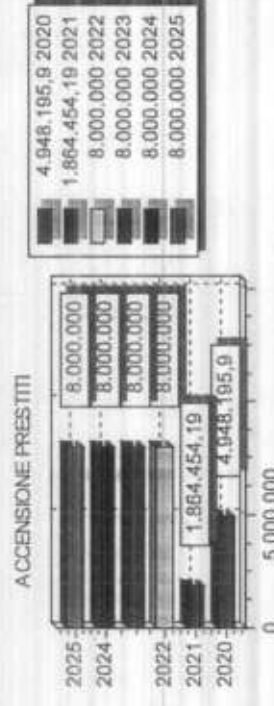
Cor 0 %

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Provisione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %

Nel triennio in esame l'Ente non ha previsto l'accensione di nuovi mutui.

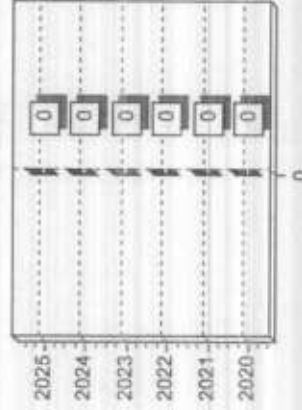


e) ANALISI DELLE RISORSE

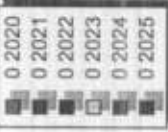
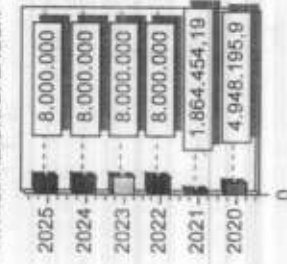
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2022 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2023	1° Anno successivo 2024	2° Anno successivo 2025	7	
	1	2	3	4	5	6		
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %	
TOTALE	4.948.195,90	1.864.454,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %	

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'ente dal 2020 non ha fatto più ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale (ora il 10%) delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'art. 16, comma 11, del D.L. n.95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Limiti costituzionali all'indebitamento degli enti territoriali

L'esigenza di assicurare il rispetto delle nuove regole europee sul controllo della spesa e sulla sostenibilità del debito pubblico – come richiesto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea e dal trattato sul Fiscal compact – da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ivi incluse pertanto anche le autonomie territoriali – trova espressione nelle modifiche apportate alle norme costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria e l'indebitamento delle regioni e degli enti locali. Per tale finalità, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale è intervenuta anche sull'articolo 119 Cost., nel quale introduce due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo, richiedendo che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" ed a condizione che l'equilibrio di bilancio sia rispettato "per il complesso degli enti di ciascuna Regione". La stessa norma ha inoltre rinviato ad una apposita legge, da approvarsi a maggioranza assoluta dei membri di ciascuna Camera (vale a dire una legge che nel sistema delle fonti del diritto ha natura di "legge rinforzata") il compito di disciplinare "la facoltà dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano di ricorrere all'indebitamento". Tale compito è stato adempiuto con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il cui articolo 10 afferma, ribadendo il disposto della norma costituzionale, che l'accesso all'indebitamento è consentito solo per il finanziamento delle spese di investimento, secondo le modalità e nei limiti fissati dallo stesso articolo nonché dalla legge dello Stato, vale a dire con le norme che si sono in precedenza richiamate. L'accesso è tuttavia condizionato a specifici e ulteriori vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento, disponendosi che le operazioni di indebitamento possano effettuarsi solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento per il rimborso del debito - con indicazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento: ciò, presumibilmente, per limitare la possibilità, cui spesso finora si è fatto ricorso, di rinegoziazione di debiti già in essere, con lo scopo di allungarne la scadenza. Si prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento vadano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle intese regionali, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali. La delibera delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti – n. 20 del 17 dicembre 2019 – ha stabilito che alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole vevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D. Lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento (fra cui, art. 3, commi 17 e seguenti, della legge n. 350 del 2003; art. 62 del D.Lgs. n. 118 del 2011, per le regioni; art. 202 e seguenti del D.Lgs. n. 267 del 2000, per gli enti locali).

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente

1.541.563,99

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2021	1.541.563,99
Fondo cassa al 31/12/ 2020	57.078,82
Fondo cassa al 31/12/ 2019	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	1.565,34
2019	0	7.788,01

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2021	5.779,57	8.002.469,69	0,07 %
2020	7.295,80	6.762.683,29	0,11 %
2019	10.080,44	6.711.848,53	0,15 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ___ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

il disavanzo al 31/12/2022 ammonta ad € -1.154.706,46 approvato con delibera consiliare n. 11 del 23.05.2023.

Le quote di ripiano previste in bilancio 2023/2024 sono rispettivamente di € 673.403,34 ed € 481.303,12

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2021

Immobilizzazioni immateriali	288.907,63
Immobilizzazioni materiali	6.459.908,64
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	7.074.450,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.541.563,99
Ratei e risconti attivi	0,00

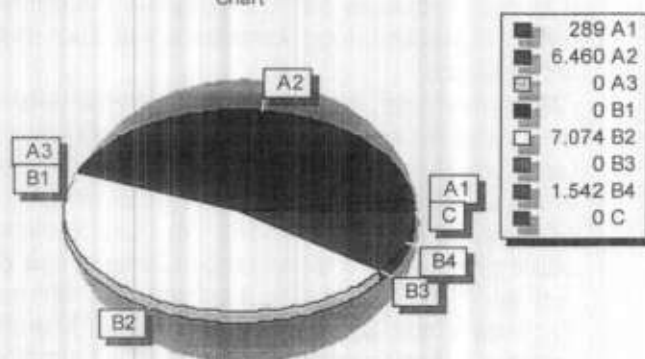
Totale 15.364.830,38

Passivo Patrimoniale 2021

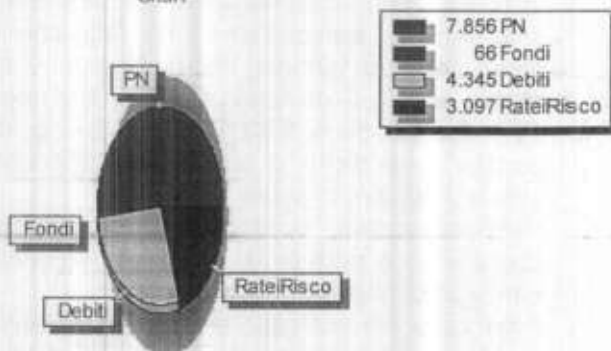
Patrimonio netto	7.856.482,93
Fondi per rischi ed oneri	66.449,34
Debiti	4.345.359,76
Ratei e risconti passivi	3.096.538,35

Totale 15.364.830,38

Chart



Chart



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica denominato "pareggio di bilancio" che a partire dal 2016 sostituisce il patto di stabilità, non considera nel suo meccanismo di calcolo la gestione di cassa ma solo quella di competenza.

Ciò nonostante gli enti devono continuare a verificare la compatibilità degli impegni di spesa e dei conseguenti pagamenti con i vincoli di finanza pubblica vigenti.

La circolare n. 5 del 10/02/2016 della Ragioneria Generale dello Stato ribadisce appunto che gli enti sono tenuti ad una costante attività di accertamento preventivo in tal senso.

Al riguardo il c. 8 dell'art. 183 del TUEL prevede che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di pareggio di bilancio e che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui sopra comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Il FCDE incide sulla determinazione del saldo di competenza, le spese finanziate da avanzo o mutui incideranno negativamente sul pareggio di bilancio nell'anno in cui la relativa obbligazione verrà a scadere, a differenza della correlata fonte di finanziamento che non viene mai considerata una entrata utile ai fini del predetto vincolo.

In conclusione i controlli devono essere effettuati avendo a riferimento un orizzonte temporale triennale e non solo annuale, tenendo conto del fatto che il nuovo ordinamento contabile prevede l'obbligo di formulare sul primo anno del triennio, delle previsioni di cassa con carattere autorizzatorio che garantiscono alla fine dello stesso esercizio, un fondo di cassa non negativo.

La deliberazione n. 9/2016 della Sezione Autonomie raccomanda che le previsioni di cassa siano ispirate ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Ulteriore aspetto da tenere in considerazione nella fase programmatica è rappresentato dalla piena operatività, a partire dal prossimo esercizio delle disposizioni introdotte dalla legge 243/2012 in tema di pareggio di bilancio.

Il principio del pareggio di bilancio unitamente alla contabilità armonizzata richiede l'adozione di misure di controllo efficaci ad assicurare la copertura e la sostenibilità finanziaria della spesa, ed è in questo contesto che si inserisce il nuovo ruolo del revisore - commissario.

La circolare n. 3 del MEF - RGS - Prot. n. 23202 del 14 febbraio 2019, fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle

disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo

a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati,

sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di

competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto

legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2023	2024	2025
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (+)	13.491.064,35	7.115.581,51	6.798.634,76
Fondo pluriennale vincolato correnti (+)	560.339,30	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione (+)	545.935,18	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti (-)	105.575,98	18.075,98	18.075,98
Entrate investimenti destinate a spese correnti (+)	242.356,02	89.469,07	40.000,00
Totale entrate correnti	14.734.118,87	7.186.974,60	6.820.558,78
Spese correnti (-)	14.060.715,53	6.705.671,48	6.820.558,78
Avanzo (+) disavanzo (-)	673.403,34	481.303,12	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti (+)	4.952.704,73	16.115.961,98	19.401.379,51
Fondo pluriennale vincolato investimenti (+)	3.430.884,60	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione (+)	53.033,60	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti (-)	105.575,98	18.075,98	18.075,98
Entrate investimenti destinate a spese correnti (-)	242.356,02	89.469,07	40.000,00
Totale entrate investimenti	8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49
Spese investimenti (-)	8.299.842,89	16.044.568,89	19.379.455,49
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (+)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Spesa movimento fondi (-)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (+)	15.430.329,28	15.430.329,28	15.430.329,28
Spesa servizi per conto terzi (-)	15.430.329,28	15.430.329,28	15.430.329,28
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate (+)	46.464.291,04	46.661.872,77	49.630.343,55
Spese (-)	45.790.887,70	46.180.569,65	49.630.343,55
Avanzo (+) disavanzo (-)	673.403,34	481.303,12	0,00

Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale.

Il venir meno delle condizioni di equilibrio, infatti, potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali costringendo l'Ente, nei casi più gravi, alla dichiarazione di dissesto finanziario.

Azioni per evitare i ritardi nei pagamenti

La Corte dei Conti ha più volte richiamato l'attenzione degli enti sulla necessità di intraprendere ogni utile azione al fine di rendere effettivo il rispetto delle tempistiche contrattuali o di legge per il pagamento dei creditori, anche in relazione all'obbligo previsto dal menzionato art. 183, comma 8, del TUEL, nonché alla possibile esposizione dell'ente alle conseguenze risarcitorie nei confronti dei creditori medesimi.

Le azioni organizzative dell'ente che possono favorire il rispetto dei termini di pagamento sono:

- Utilizzo di uno scadenziario dei pagamenti che permetta di evitare i ritardi;
- Programmazione dei pagamenti nel rispetto dei tempi necessari per i controlli ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e della richiesta di DURC, propedeutici all'emissione dei relativi mandati, i cui esiti talvolta non sono immediati;
- Elaborazione di previsioni di cassa congrue rispetto al reale fabbisogno;

In tal senso si ricorda che il comma 8 dell'art. 183 del TUEL stabilisce che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il

responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e, più in generale, con le regole di finanza pubblica; la violazione di tale obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione deve adottare le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

- Annotazione delle cause, con relativa documentazione, riguardante i ritardi nei pagamenti, ai fini dell'individuazione di responsabilità interne o esterne all'ente.

- Emissione del mandato di pagamento, compatibilmente con i termini di pagamento, durante il periodo di validità del DURC

g) EQUILIBRI

Descrizione	PREVISIONE 2023
Fondo cassa al 01/01/2023	2.557.533,64
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	5.772.022,66
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	8.676.262,82
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.602.274,71
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8.424.131,15
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	15.433.247,09
Totale entrata	50.465.472,07
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	16.901.276,94
TITOLO 2 Spese in conto capitale	7.420.658,29
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	47.356,02
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	15.531.848,95
Totale spesa	47.901.140,20
Fondo cassa al 31/12/2023	2.564.331,87

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	6	3
C	45	38
B	48	43
A	4	2
TOTALE	103	86

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	86
fuori ruolo	n°	

AREA AFFARI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	1
C	EDUCATORE ASILO NIDO	5	5
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	15	14
B	ESECUTORE	29	25
A	COMMESSO	3	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	12	10
B	ESECUTORE	4	5
A	COMMESSO		0

AREA Tecnica

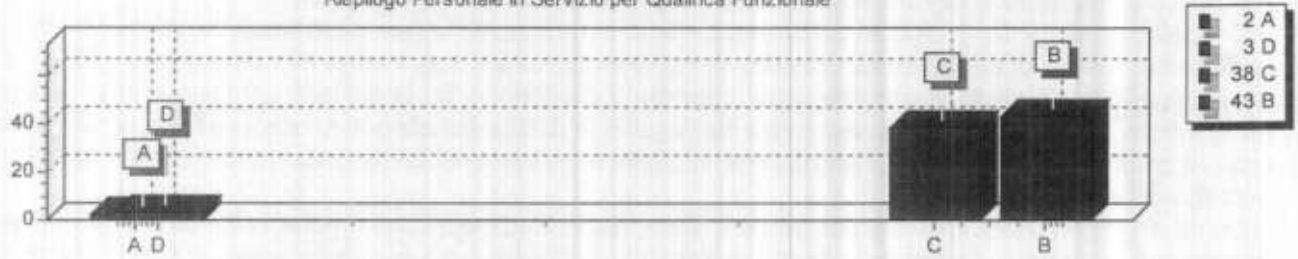
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	8	4
B	ESECUTORE	7	6
A	COMMESSO	1	1

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	5	5
B	ESECUTORE	8	7

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



L'art. 1 c. 465 della legge 232/16 prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al c. 1 art. 9 della legge 243/12.,

Sono assoggettati , pertanto alla regola del saldo non negativo , in termini di competenza , tra entrate finali e spese finali, le regioni , le province , le città metropolitane e tutti i comuni senza alcuna esclusione.

L'art. 1 c.712 , della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011 per le regioni e dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 per gli enti locali (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Il Dm dell'Economia del 1° agosto 2019 (undicesimo correttivo dell'armonizzazione) ha articolato il risultato di fine esercizio in termini di competenza previsto, per gli enti territoriali, dal comma 821 della legge 145/2018, in tre distinti equilibri («risultato di competenza», «equilibrio di bilancio» ed «equilibrio complessivo»), modificando i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli.

A fronte di questa complicata situazione normativa, per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018,

che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, vanno rispettati gli equilibri finanziari complessivi prescritti dagli articoli 40 e 42 del Dlgs 118/2011, per le regioni, e dagli articoli 162, 187 e 188 Dlgs 267/2000, per gli enti locali.

Anche per il ricorso al debito vanno osservate anche le altre disposizioni che pongono limiti qualitativi o quantitativi, fra cui l'articolo 3, commi 17 e seguenti, della legge 350/2003, l'articolo 62 del Dlgs 118/2011 per le regioni e gli articoli 202 e seguenti del dlgs 267/2000 per gli enti locali.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

SEZIONE OPERATIVA

Il **documento unico di programmazione** (in acronimo **DUP**) è il principale strumento per la guida strategica e operativa di un comune italiano, e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Il DUP è composto da due sezioni:

- la sezione strategica, con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo
- la sezione operativa, con orizzonte temporale che coincide con quello del bilancio di previsione.

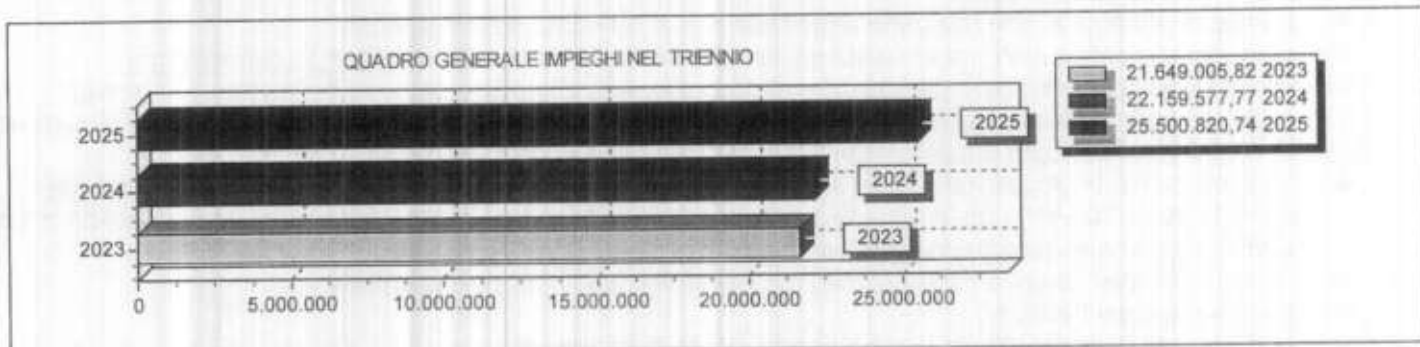
La sezione strategica definisce gli obiettivi strategici con riguardo alle scelte dell'amministrazione nell'ambito dell'analisi generale della situazione esterna e interna all'ente, mentre la sezione **operativa** ha particolare rilevanza perché contempla documenti programmatici essenziali per l'amministrazione dell'ente locale quali:

- il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (art. 21 del Dlgs 50/2016), ovvero programma triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale nonché il programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi comprensivo di aggiornamenti annuali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile;
- programma degli incarichi;
- piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

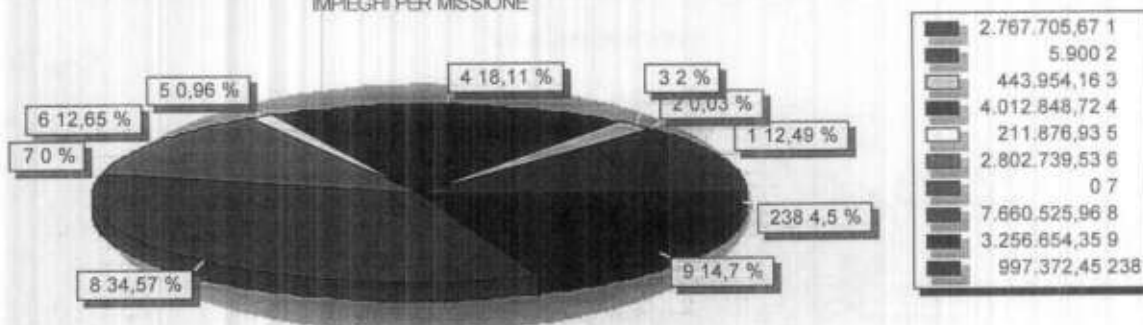
Descrizione	2023			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	4.030.448,77	0,00	298.585,45	4.329.034,22
2 GIUSTIZIA	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00
3 POLIZIA LOCALE	436.899,15	0,00	34.000,00	470.899,15
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	810.750,64	0,00	705.588,50	1.516.339,14
5 CULTURA E BENI CULTURALI	217.813,49	0,00	165.128,28	382.941,77
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	7.040,75	0,00	1.075.489,78	1.082.530,53
7 CAMPO TURISTICO				0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	2.011.392,48	0,00	1.965.106,28	3.976.498,76
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.391.915,93	0,00	762.338,17	2.154.254,10
238 SETTORE SOCIALE	7.730.408,15	0,00	0,00	7.730.408,15
TOTALE	16.642.769,36	0,00	5.006.236,46	21.649.005,82



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

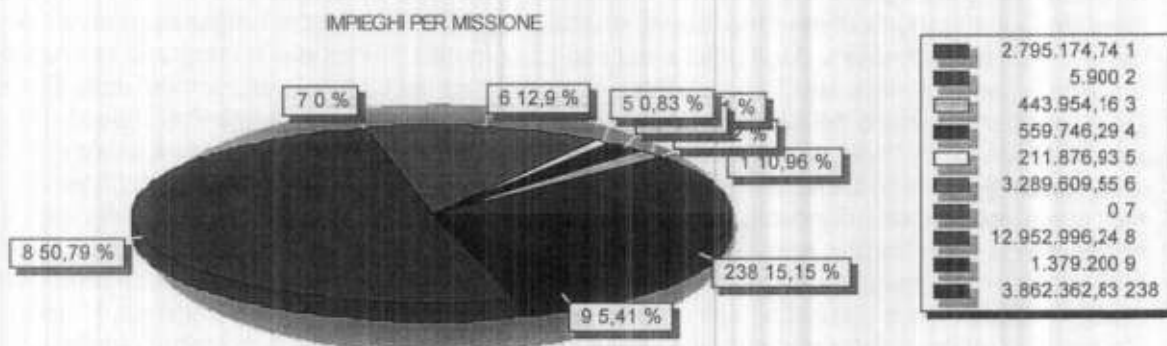
Descrizione	2024			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.758.933,87	0,00	8.771,80	2.767.705,67
2 GIUSTIZIA	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00
3 POLIZIA LOCALE	443.954,16	0,00	0,00	443.954,16
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	3.951.272,54	0,00	61.576,18	4.012.848,72
5 CULTURA E BENI CULTURALI	193.800,95	0,00	18.075,98	211.876,93
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	1.436.783,42	0,00	1.365.956,11	2.802.739,53
7 CAMPO TURISTICO				0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	7.382.766,83	0,00	277.759,13	7.660.525,96
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	3.256.654,35	0,00	0,00	3.256.654,35
238 SETTORE SOCIALE	997.372,45	0,00	0,00	997.372,45
TOTALE	20.427.438,57	0,00	1.732.139,20	22.159.577,77

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2025			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.766.933,87	0,00	28.240,87	2.795.174,74
2 GIUSTIZIA	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00
3 POLIZIA LOCALE	443.954,16	0,00	0,00	443.954,16
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	559.746,29	0,00	0,00	559.746,29
5 CULTURA E BENI CULTURALI	193.800,95	0,00	18.075,98	211.876,93
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	1.740.256,87	0,00	1.549.352,68	3.289.609,55
7 CAMPO TURISTICO				0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	9.645.237,11	0,00	3.307.759,13	12.952.996,24
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.379.200,00	0,00	0,00	1.379.200,00
238 SETTORE SOCIALE	997.372,45	0,00	2.864.990,38	3.862.362,83
TOTALE	17.732.401,70	0,00	7.768.419,04	25.500.820,74



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	1	AMMINISTRAZIONE GENERALE
-------------	---	--------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza al Sindaco. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Sindaco; La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversisoggetti che interloquiscono con il Sindaco. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza. L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione comunale, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento del Comune, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative. La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio - poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale Predisporre, poi, i più importanti atti del Sindaco. L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche. Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale. L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012. Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale del Comune.

Servizio Protocollo L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dal Comune a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici. Sviluppo Informatico Il Programma del Servizio Informatico intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico. L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica. Il raggiungimento di questi obiettivi consente all'Amministrazione di innalzare la qualità del servizio reso nonché l'accessibilità dei servizi comunali da parte di cittadini e imprese.

Servizi Demografici ed Elettorali L'attività dei servizi demografici si fonda sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentono la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori. Il perseguimento dei suddetti obiettivi consente una gestione sostenibile delle attività poiché gli investimenti finanziari in attrezzatura informatica e software gestionali consentiranno risparmi complessivi di spesa per risorse umane e per materiali vari di consumo.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica. Sarà data prosecuzione all'attuazione di tecniche di contenimento del consumo di materiali stampabili e della carta attraverso il ricorso alla gestione dei documenti in prevalente modalità digitale. L'ufficio Anagrafe resta interessato dalle operazioni di avvio dell'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr) ovvero della base datidelle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (Aire). Sarà regolarmente svolta l'attività riguardante gli interventi ordinari di inumazioni, esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni nei Cimiteri.

Servizio Finanziario – Tributi

L'attività di predisposizione del bilancio di previsione, delle relative variazioni di bilancio e la rendicontazione degli esercizi finanziari, rientra tra le principali attività del servizio Finanziario, con tutti gli adempimenti conseguenti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio. Per quanto attiene il servizio tributi, lo stesso si occupa dell'attività connessa all'applicazione, gestione, riscossione e controllo dei tributi, delle imposte e dei canoni comunali. In particolare il servizio tributi gestisce i seguenti proventi tributari: ICI – IMU – TASI – TARI E TASI.

Le funzioni relative alla riscossione coattiva delle entrate sia tributarie che patrimoniali, con decorrenza dal 2022 sono state affidate alla società Area Riscossioni s.r.l. con sede in Mondovì (CN) Via Torino, 10/b-P.IVA 02971560046.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Dup nel rispetto dei principi contabili generali e applicati allegati al d. lgs 118/2011.

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione. Rientrano nelle finalità di questa missione, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Il bilancio degli enti pubblici territoriali è regolamentato nella parte seconda del TUOEL, di cui al D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

L'armonizzazione dei sistemi contabili con i nuovi schemi di bilancio è stata introdotta con i D. Lgs. n° 118 del 23.06.2011 e n° 126 del 10.08.2014. Gli enti pubblici locali per la redazione del sistema di bilancio debbono tenere presenti i seguenti due momenti:

- a) predisposizione ed approvazione delle procedure operative per la redazione dei bilanci,
- b) instaurazione dei controlli sulla documentazione contabile e sui bilanci.

Per quanto concerne le procedure di cui alla precedente lettera a), tali enti debbono osservare le seguenti tre funzioni:

- 1) programmazione della gestione,
- 2) redazione dei bilanci di previsione,
- 3) rendicontazione della gestione amministrativa

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti di gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, con l'adozione di:

- a) contabilità finanziaria, con natura autorizzatoria e permette la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per la rendicontazione economico-patrimoniale che deve essere redatta con riferimento al principio della competenza economica.

Il sistema di bilancio dell'ente locale le seguenti funzioni:

- a) funzione politico-amministrativa, per cui i documenti contabili costituiscono lo strumento essenziale delle prerogative di indirizzo e di controllo che l'organo deliberativo deve esercitare sul programma amministrativo (es. modalità per i pareri di regolarità contabile, segnalazioni obbligatorie, ecc.);

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

b) funzione economico-finanziaria, che espleta anche una funzione autorizzativa del sistema di bilancio, che è connessa all'analisi preventiva della destinazione delle risorse con la successiva verifica del loro corretto impiego. Debbono essere fornite delle informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria con i relativi cambiamenti, non potendosi ritenere soddisfacente il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo dell'ente (art. 162 , comma 6, TUOEL), anche se necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;

c) funzione informativa per i cittadini (comunità), attuata mediante l'analisi del rendiconto con le informazioni sul grado di: attuazione dei programmi, situazione patrimoniale-finanziaria, andamento economico, con l'evidenziazione dei risultati socialmente utili da esporre nella relazione al rendiconto economico della gestione che assume un carattere essenziale sia in termini del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari sia in quello del benessere sociale effettivamente raggiunto. Gli enti locali sono tenuti a rispettare durante la gestione e in sede di variazioni di bilancio il pareggio finanziario e gli equilibri del bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, compresi gli equilibri di cassa e di competenza. In base al regolamento di contabilità l'organo consiliare, almeno una volta all'anno provvede a deliberare la permanenza degli equilibri generali di bilancio. In caso di accertamento negativo deve adottare i relativi provvedimenti (art. 193 TUOEL). La delibera va allegata al rendiconto di esercizio.

Con delibera del Consiglio Comunale n 26 del 28.12.2020 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2020-2023.

MOTIVAZIONI

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità)..

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi: organi istituzionali, segreteria generale, gestione economica e finanziaria, gestione entrate tributarie, gestione benidemaniali, ufficio tecnico, anagrafe, stato civile e servizio elettorale, altri servizi generali. A decorrere dal 28 febbraio 2021 è divenuto obbligatorio consentire ai contribuenti di effettuare il pagamento dei tributi comunali tramite la piattaforma PagoPa. E' intendimento dell'Amministrazione semplificare l'accesso ai servizi e promuovere maggiori livelli di partecipazione e trasparenza assicurando l'integrità e la correttezza dell'azione amministrativa.

INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio si prevedono investimenti per :
-MANUTENZIONE IMMOBILI C.LI

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

- INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI C.LI
- INCARICHI PROFESSIONALI
- PNRR AVVIO PROCEDURE PER N. 1 PROFILO FT/COE – FUNZIONARIO TECNICO
- PNRR AVVIO PROCEDURE PER N. 1 PROFILO FT/COE – FUNZIONARIO ESPERTO , GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO
- PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA CUP: F81F22003140006
- PNRR M1C1 INVESTIMENTI 1.4 UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID - CIE CUP: F81F22001100006
- PNRR M1C1 INVESTIMENTI 1.4. ESPERIENZA DEL CITTADINONEI SERVIZI PUBBLICI CUP: F81F22000400006
- PNRR M1 C1 investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale piattaforma notifiche digitali cup: F81F22004090006
- PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3. MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
- PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 ADOZIONE APP IO
- PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI CUP : F81C22000160006

RISORSE UMANE

Ai servizi segreteria sono state assegnate n.28 unità lavorative.
Ai servizi finanziari sono state assegnate n. 18 unità lavorative.
Ai servizi area tecnica sono state assegnate n.9 unità lavorative.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

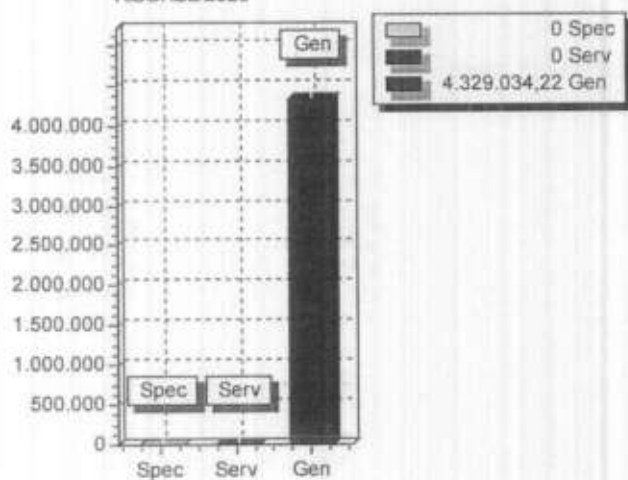
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	4.329.034,22	2.767.705,67	2.795.174,74	
TOTALE ENTRATE GENERALI	4.329.034,22	2.767.705,67	2.795.174,74	
TOTALE ENTRATE	4.329.034,22	2.767.705,67	2.795.174,74	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

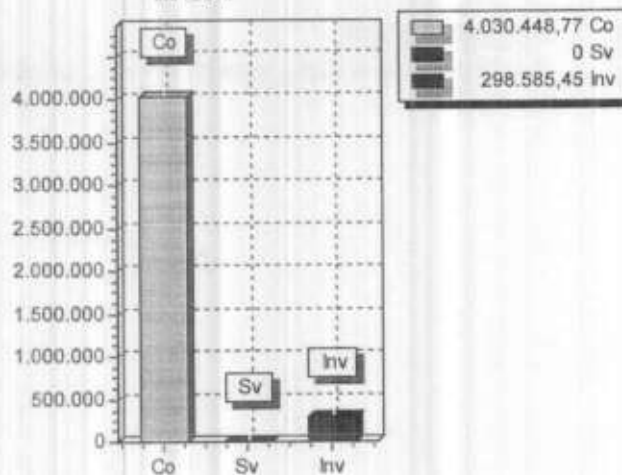
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	4.030.448,77	93,10	0,00	0,00	298.585,45	6,90	4.329.034,22	0,00
2024	2.758.933,87	99,68	0,00	0,00	8.771,80	0,32	2.767.705,67	0,00
2025	2.766.933,87	98,99	0,00	0,00	28.240,87	1,01	2.795.174,74	0,00

RISORSE 2023



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	2	GIUSTIZIA
PROGRAMMI PER MISSIONE	1	
RESPONSABILE	SCHEMBRI GERLANDO	

DESCRIZIONE ESTESA

GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza nel territorio di Lercara friddi di uffici di giudice di pace.

Questo ente provvede in tutto al funzionamento e mantenimento degli uffici anche con il proprio personale. In data 24.04.2013 tra i Comuni facenti parte dell'Unione Valle del Torto e dei Feudi è stato stipulato un protocollo d'intesa con il quale è stato informalmente manifestato l'intendimento al mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di Pace a Lercara Friddi.

Questo Comune ha garantito, con proprio personale e con l'onere di tutte le spese di funzionamento, la normale prosecuzione dell'attività giudiziaria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Lercara Friddi.

RISORSE UMANE

A tale servizio è stato assegnato n. 2 unità di personale di ruolo.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

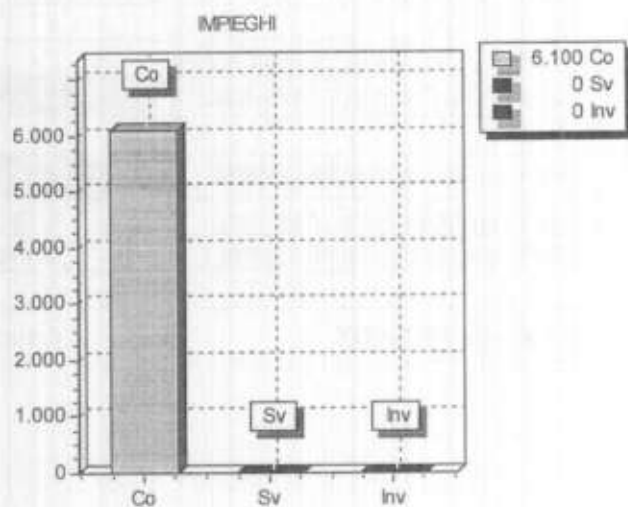
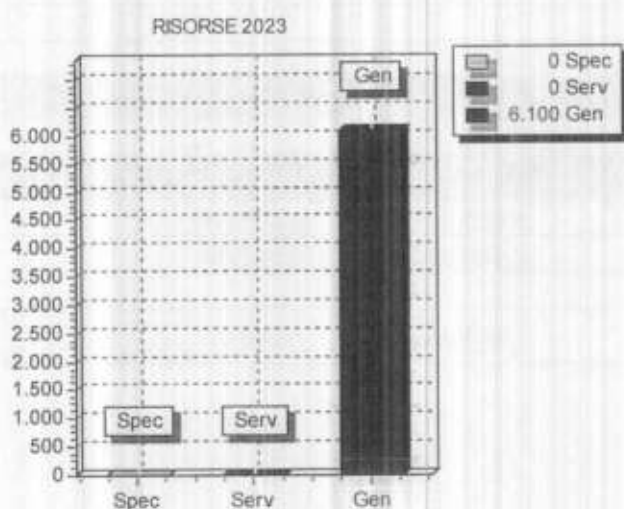
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 GIUSTIZIA

ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.100,00	5.900,00	5.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.100,00	5.900,00	5.900,00	
TOTALE ENTRATE	6.100,00	5.900,00	5.900,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 GIUSTIZIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	6.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00	0,00
2024	5.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00
2025	5.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	3	POLIZIA LOCALE
PROGRAMMI PER MISSIONE	1	
RESPONSABILE	MICELI ANTONINO	

DESCRIZIONE ESTESA

POLIZIA LOCALE

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Già da alcuni anni il personale facente parte del Corpo di Polizia Municipale si è occupato del servizio di rilevazione automatica delle violazioni del codice della strada in materia di velocità.

I proventi di cui sopra, per gli anni 2023- 2024- 2025 sono stati previsti rispettivamente € 200.000,00 - 25.000,00 - 25.000,00 e sono stati destinati così come previsti dalla normativa vigente.

l'art.208, comma 1, del d.lgs. 30 aprile 1992, n.285, stabilisce che "i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti" di tali enti;

Rilevato che, ai sensi delle norme sopra citate, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.(sanzioni amministrative per violazioni al C.d.S.) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 50% ai seguenti interventi: – manutenzione delle strade di proprietà dell'ente; – installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente; – redazione dei piani urbani del traffico; – interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti); – corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado; – forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale; – interventi a favore della mobilità ciclistica; – assunzione di personale stagionale a progetto; – finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni; – acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.;

INVESTIMENTO

E' previsto l'accantonamento dei proventi delle infrazioni al codice della strada relativi al 2023 per l'acquisto di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale

RISORSE UMANE

Al corpo di polizia fanno capo n. 13 unità di ruolo .

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 POLIZIA LOCALE

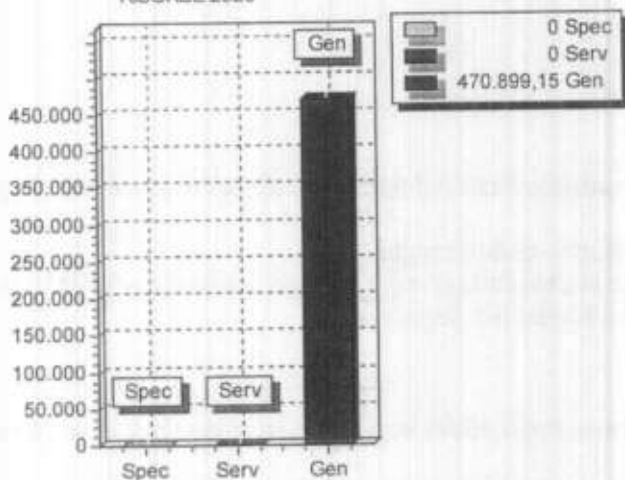
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	470.899,15	443.954,16	443.954,16	
TOTALE ENTRATE GENERALI	470.899,15	443.954,16	443.954,16	
TOTALE ENTRATE	470.899,15	443.954,16	443.954,16	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

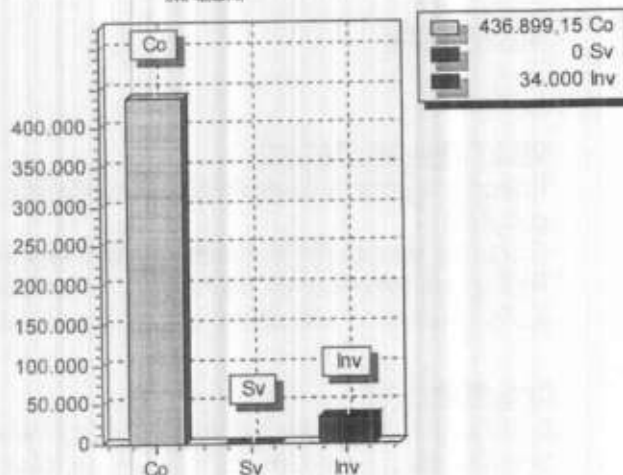
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 POLIZIA LOCALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	436.899,15	92,78	0,00	0,00	34.000,00	7,22	470.899,15	0,00
2024	443.954,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.954,16	0,00
2025	443.954,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.954,16	0,00

RISORSE 2023



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	4	ISTRUZIONE PUBBLICA
-------------	---	---------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

ISTRUZIONE PUBBLICA

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi.

Oltre alla gestione ordinaria delle strutture scolastiche, l'Ente provvede all'assistenza scolastica dei PH, al rimborso delle spese per trasporto scolastico, alla mensa scolastica

Il programma riguarda l'istruzione obbligatoria e, pertanto tutti i servizi strettamente connessi al mantenimento e funzionamento delle scuole materna, elementare e media. Il programma riguarda anche l'assistenza scolastica e le attività parascolastiche.

In questo programma si intende garantire il corretto funzionamento dei servizi legati all'istruzione obbligatoria. L'amministrazione ha inoltre posto particolare attenzione al servizio di refezione scolastica

MOTIVAZIONI

OBIETTIVO OPERATIVO

Educare ragazzi e famiglie alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio comunale ed ai valori sociali condivisi.

Garantire un alto livello qualitativo dei servizi a sostegno delle famiglie

Rafforzare l'interazione tra i giovani, il Comune e le scuole attraverso iniziative di ascolto e sensibilizzazione e avvicinamento alla storia, alla cultura ed alla vita associativa del paese..

INVESTIMENTO

Sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e pertinenze come da elenco annuale del programma delle opere pubbliche.

Obiettivi: miglioramento di tutte le scuole, sia sotto il profilo della loro fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.

RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

Per i soggetti con problemi di disabilità l'Ente eroga il servizio di trasporto di tali soggetti dalla propria abitazione a scuola o presso i centri di riabilitazione o ricreativi.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

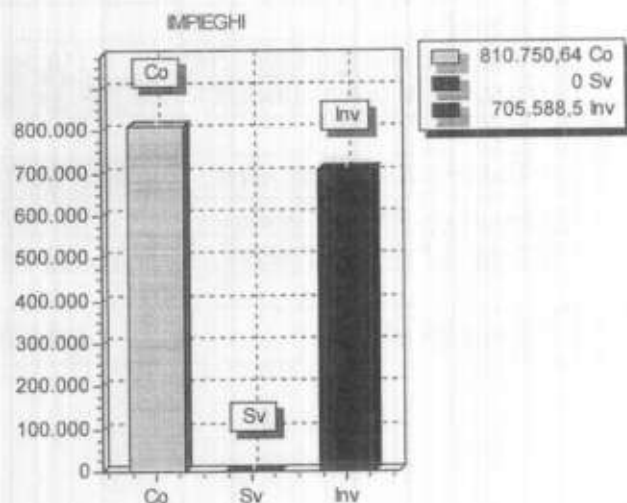
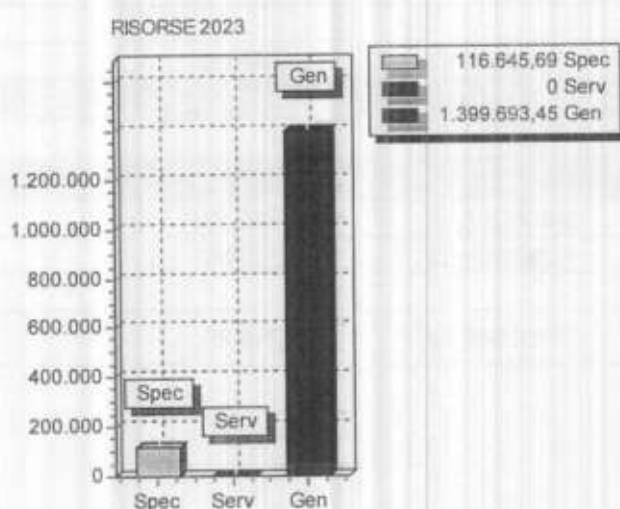
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA

ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	51.645,69	51.645,69	51.645,69	
Regione				
Provincia	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	116.645,69	116.645,69	116.645,69	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.399.693,45	3.896.203,03	443.100,60	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.399.693,45	3.896.203,03	443.100,60	
TOTALE ENTRATE	1.516.339,14	4.012.848,72	559.746,29	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	810.750,64	53,47	0,00	0,00	705.588,50	46,53	1.516.339,14	0,00
2024	3.951.272,54	98,47	0,00	0,00	61.576,18	1,53	4.012.848,72	0,00
2025	559.746,29	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.746,29	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	5	CULTURA E BENI CULTURALI
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE	

DESCRIZIONE ESTESA

CULTURA E BENI CULTURALI

Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

rientano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi :

- promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze dei territori dei borghi italiani;
- costruire opportunità per il miglioramento socio-economico delle aree selezionate, anche prevedendo l'incubazione di imprese culturali e creative innovative di comunità e promuovendo attività di rigenerazione urbana a medio e lungo termine;
- promuovere e sostenere contenuti innovativi nelle attività di educazione/formazione e sviluppo;
- rafforzare e integrare l'offerta turistica e culturale dei territori;
- sviluppare un approccio progettuale integrato e pratiche innovative ed inclusive;
- incentivare progettualità orientate alla sostenibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.
- favorire e sostenere idee, progetti ed iniziative capaci di attivare i giovani rispetto alle sfide sociali individuate come priorità per la nostra comunità: uguaglianza per tutti i generi, inclusione e partecipazione, formazione e cultura, spazi, ambiente e territorio, autonomia, welfare, benessere e salute;
- garantire l'uguaglianza di tutti i generi, promuovere la creazione di nuove opportunità di partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica per i giovani.
- realizzare spazi attrezzati per nuove destinazioni e per attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea;
- favorire il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di rigenerazione urbana orientati al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
- sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.
- Contribuire alla crescita, all'arricchimento ed alla promozione, mediante la tecnologia, dei Piccoli Musei.
- valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza;

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti
- contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.
- Accrescere il patrimonio librario con acquisto pubblicazioni (anche su supporto noncartaceo);
- Acquisto attrezzature e arredamenti ai servizi di pubblica lettura (scaffali, schedari, espositori specifici per biblioteche, reggilibri; tavoli e sedie per la lettura al pubblico; lampade per la lettura);
- fotocopiatrici, scanner per il servizio al pubblico.

MOTIVAZIONI

Il programma riguarda, oltre al normale funzionamento e alla gestione della biblioteca e del museo, l'organizzazione delle attività culturali e ricreative.

Le finalità del presente programma sono strettamente connesse al recupero delle tradizioni culturali e all'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative.

OBIETTIVO OPERATIVO

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo primario la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, ricadente all'interno del proprio territorio, nel primario interesse e vantaggio culturale, civile ed economico della comunità.

A tal fine, l'Amministrazione intende promuovere ogni attività che possa favorire la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale impegnandosi per ogni necessario intervento di fruizione, in senso innovativo dei beni storici, architettonici, monumentali, naturalistici.

Infatti intende avvalersi di modelli gestionali ed esperienziali innovativi che possono rappresentare per la collettività momenti di crescita nelle diverse e svariate forme sociali, culturali, educative, economiche.

RISORSE UMANE

Ai servizi culturali sono state assegnate n. 6 unità lavorative.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti
- contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.
- Accrescere il patrimonio librario con acquisto pubblicazioni (anche su supporto non cartaceo);
- Acquisto attrezzature
e arredi idonei ai servizi di pubblica lettura (scaffali, schedari, espositori specifici per biblioteche, reggilibri; tavoli e sedie per la lettura al pubblico; lampade per la lettura);
- fotocopiatrici, scanner per il servizio al pubblico.

MOTIVAZIONI

Il programma riguarda, oltre al normale funzionamento e alla gestione della biblioteca e del museo, l'organizzazione delle attività culturali e ricreative.

Le finalità del presente programma sono strettamente connesse al recupero delle tradizioni culturali e all'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative.

OGGETTO OPERATIVO

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo primario la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, ricadente all'interno del proprio territorio, nel primario interesse e vantaggio culturale, civile ed economico della comunità.

A tal fine, l'Amministrazione intende promuovere ogni attività che possa favorire la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale impegnandosi per ogni necessario intervento di fruizione, in senso innovativo dei beni storici, architettonici, monumentali, naturalistici.

Infatti intende avvalersi di modelli gestionali ed esperienziali innovativi che possono rappresentare per la collettività momenti di crescita nelle diverse e svariate forme sociali, culturali, educative, economiche.

RISORSE UMANE

Ai servizi culturali sono state assegnate n. 6 unità lavorative.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	5	CULTURA E BENI CULTURALI
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE	

DESCRIZIONE ESTESA

CULTURA E BENI CULTURALI

Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

rientano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi :

- promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze dei territori dei borghi italiani;
- costruire opportunità per il miglioramento socio-economico delle aree selezionate, anche prevedendo l'incubazione di imprese culturali e creative innovative di comunità e promuovendo attività di rigenerazione urbana a medio e lungo termine;
- promuovere e sostenere contenuti innovativi nelle attività di educazione/formazione e sviluppo;
- rafforzare e integrare l'offerta turistica e culturale dei territori;
- sviluppare un approccio progettuale integrato e pratiche innovative ed inclusive;
- incentivare progettualità orientate alla sostenibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.
- favorire e sostenere idee, progetti ed iniziative capaci di attivare i giovani rispetto alle sfide sociali individuate come priorità per la nostra comunità: uguaglianza per tutti i generi, inclusione e partecipazione, formazione e cultura, spazi, ambiente e territorio, autonomia, welfare, benessere e salute;
- garantire l'uguaglianza di tutti i generi, promuovere la creazione di nuove opportunità di partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica per i giovani.
- realizzare spazi attrezzati per nuove destinazioni e per attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea;
- favorire il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di rigenerazione urbana orientati al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita e delle economie locali;
- sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.
- Contribuire alla crescita, all'arricchimento ed alla promozione, mediante la tecnologia, dei Piccoli Musei.
- valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza;

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI

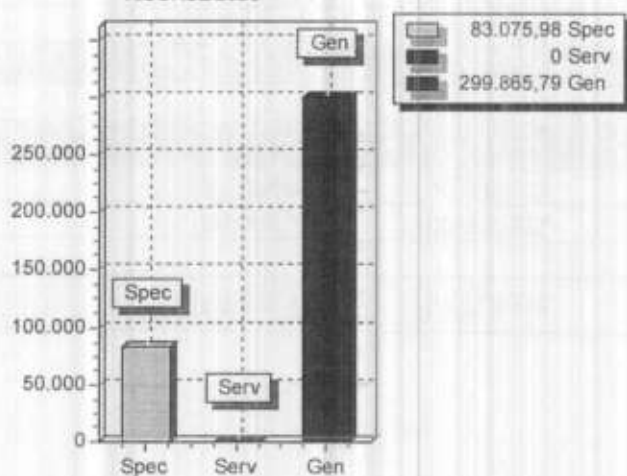
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	53.075,98	48.075,98	48.075,98	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	83.075,98	78.075,98	78.075,98	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	299.865,79	133.800,95	133.800,95	
TOTALE ENTRATE GENERALI	299.865,79	133.800,95	133.800,95	
TOTALE ENTRATE	382.941,77	211.876,93	211.876,93	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

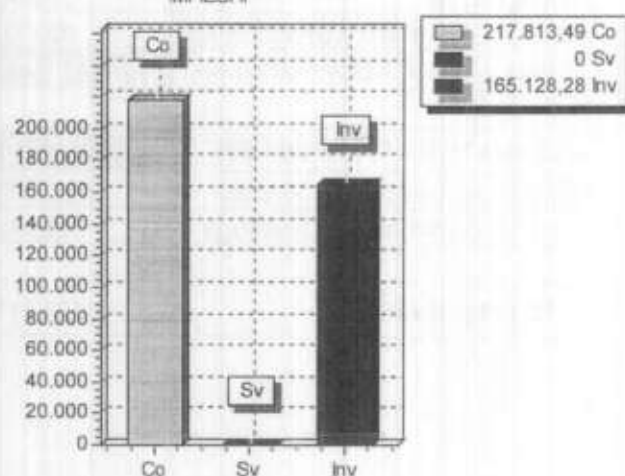
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	217.813,49	56,88	0,00	0,00	165.128,28	43,12	382.941,77	0,00
2024	193.800,95	91,47	0,00	0,00	18.075,98	8,53	211.876,93	0,00
2025	193.800,95	91,47	0,00	0,00	18.075,98	8,53	211.876,93	0,00

RISORSE 2023



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	CANDELA ANTONIO	

DESCRIZIONE ESTESA

SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Questa amministrazione crede fermamente che la crescita e lo sviluppo di una cittadina passa attraverso la cultura e lo sport.

Le attività sportive rappresentano, per la nostra cittadina e per tutte le piccole realtà, momenti di sana aggregazione, di crescita, di interazione e di sviluppo psico-fisico distogliendo così i giovani dalla strada e da falsi interessi.

Le funzioni esercitate nel campo sportivo, riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti.

Questo programma riguarda l'"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero." Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti. In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo.

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma riguarda la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e la promozione delle attività sportive attraverso i contributi ad associazioni sportive locali.

Le scelte effettuate tendono a soddisfare l'esigenza dell'utenza di usufruire di strutture sportive adeguate e funzionali. Con il sostegno alla realizzazione delle manifestazioni sportive si tende in particolar modo ad impegnare i giovani e tutte le fasce della popolazione in attività di gruppo e, più genericamente, a migliorare la qualità di vita dei cittadini.

INVESTIMENTO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

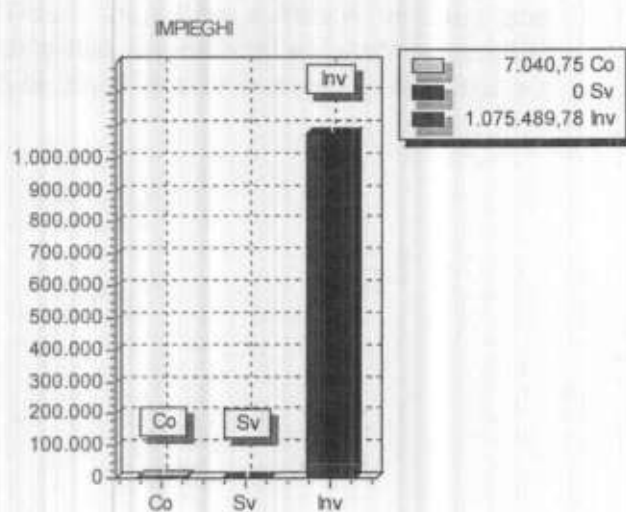
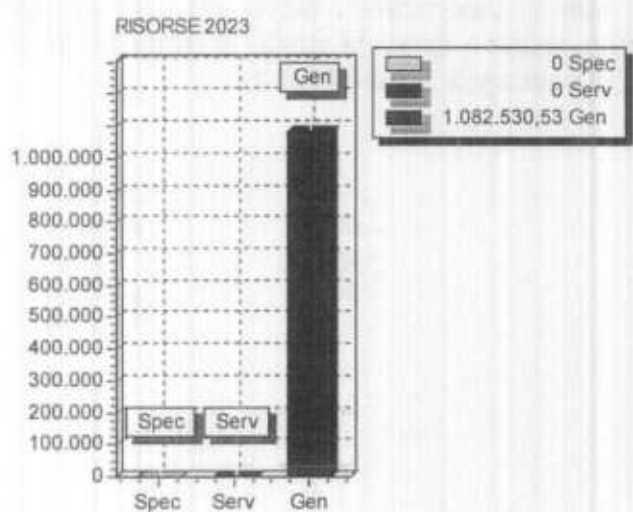
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.082.530,53	2.802.739,53	3.289.609,55	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.082.530,53	2.802.739,53	3.289.609,55	
TOTALE ENTRATE	1.082.530,53	2.802.739,53	3.289.609,55	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	7.040,75	0,65	0,00	0,00	1.075.489,78	99,35	1.082.530,53	0,00
2024	1.436.783,42	51,26	0,00	0,00	1.365.956,11	48,74	2.802.739,53	0,00
2025	1.740.256,87	52,90	0,00	0,00	1.549.352,68	47,10	3.289.609,55	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	7	CAMPO TURISTICO
-------------	---	-----------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

CAMPO TURISTICO

Questa Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento, ha inteso mettere in atto valide e concrete azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale – materiale e immateriale - ricadente all'interno del proprio territorio, nel primario interesse e vantaggio culturale, civile ed economico della comunità al fine di poter entrare a far parte di un circuito turistico.

Che, pertanto, il Comune di Lercara Friddi per il raggiungimento di tali obiettivi ha aderito alle rete di Comuni costituente il Circuito Turistico Regionale denominato “ **Bella Sicilia**”, che promuove una serie di iniziative ed azioni mediatiche volte a valorizzare i tesori dei Comuni aderenti, le bellezze materiali e immateriali, l'enogastronomia locale e tipica, la storia, la curiosità, gli aneddoti, i modi di fare, di dire e di vivere, l'arte, la natura, il paesaggio e l'architettura.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 7 CAMPO TURISTICO

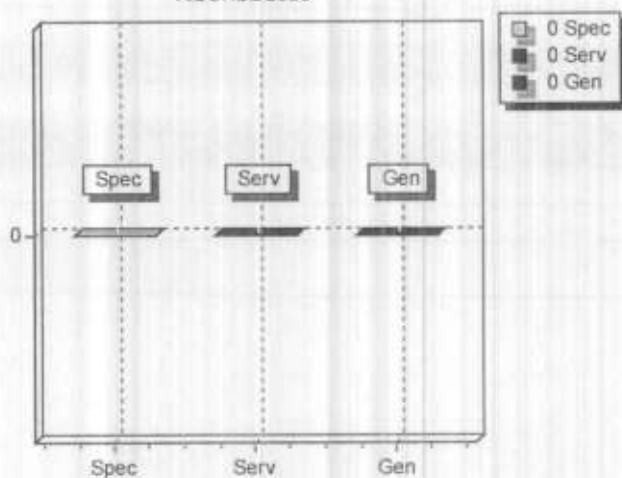
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

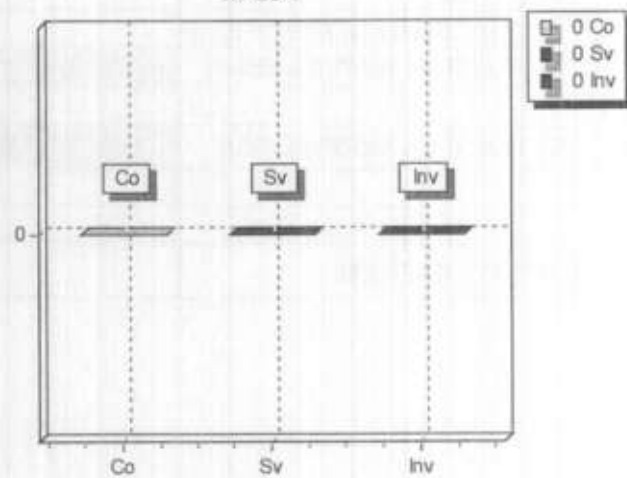
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 CAMPO TURISTICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023		0,00		0,00		0,00	0,00	
2024		0,00		0,00		0,00	0,00	
2025		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2023



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	8	VIABILITA' E TRASPORTO
-------------	---	------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	CANDELA ANTONIO

DESCRIZIONE ESTESA

VIABILITA' E TRASPORTO

L'intendimento dell'Amministrazione è attenzionare il miglioramento della sicurezza stradale e la relativa manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente.

INVESTIMENTO

Le spese per investimenti riguardano la manutenzione e sistemazione di strade, piazze e marciapiedi.

Il presente programma riguarda il miglioramento della viabilità tramite la manutenzione e la sistemazione di vie urbane ed extraurbane, piazze e marciapiedi, strade rurali, con utilizzo di fondi comunali, contributi da privati, e fondi pnrr

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 VIABILITA' E TRASPORTO

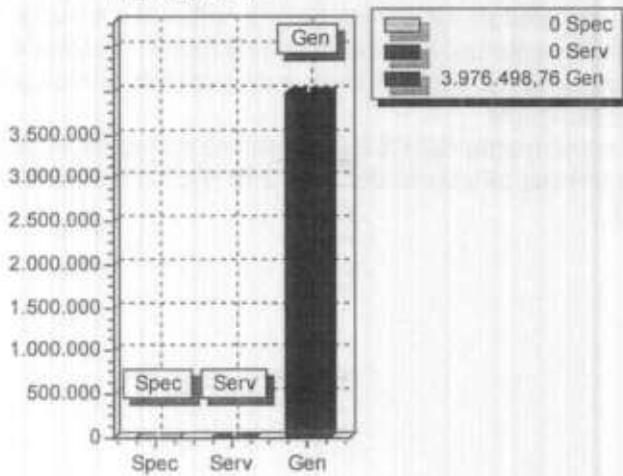
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.976.498,76	7.660.525,96	12.952.996,24	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.976.498,76	7.660.525,96	12.952.996,24	
TOTALE ENTRATE	3.976.498,76	7.660.525,96	12.952.996,24	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

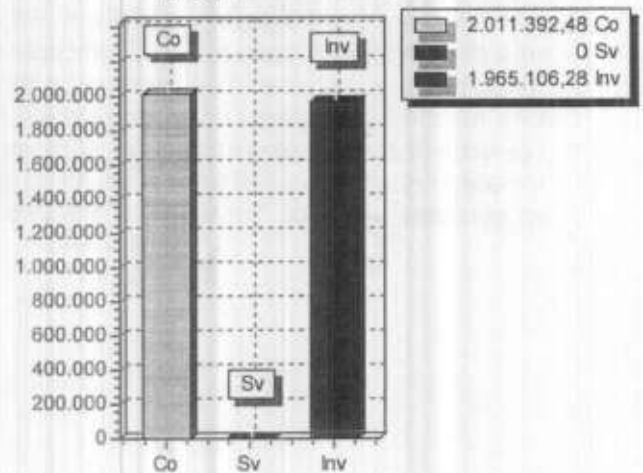
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 VIABILITA' E TRASPORTO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	2.011.392,48	50,58	0,00	0,00	1.965.106,28	49,42	3.976.498,76	0,00
2024	7.382.766,83	96,37	0,00	0,00	277.759,13	3,63	7.660.525,96	0,00
2025	9.645.237,11	74,46	0,00	0,00	3.307.759,13	25,54	12.952.996,24	0,00

RISORSE 2023



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	9	GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	CANDELA ANTONIO	

DESCRIZIONE ESTESA

L'elenco delle opere pubbliche sono state riportate nella sezione investimenti.

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitorare, mantenere, curare e migliorare l'efficienza delle strade, degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio

Promuovere e diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole.

SERVIZI EROGATI

Il comune conformemente alle linee di indirizzo emanate dall'Assessorato reg.le dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per l'attuazione della L.R. 9/2010 ha provveduto all'individuazione dell'intero territorio c.le in Area di Raccolta Ottimale al fine di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Si è provveduto all'approvazione del piano di intervento per la riorganizzazione delle modalità di gestione della raccolta dei RSU ed assimilati.

Il servizio di spazzamento raccolta e trasporto allo smaltimento dei RSU differenziati ed indifferenziati compreso quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O di Iercara friddi è stato aggiudicato alla ditta Tech Servizi di Florida (SR).

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

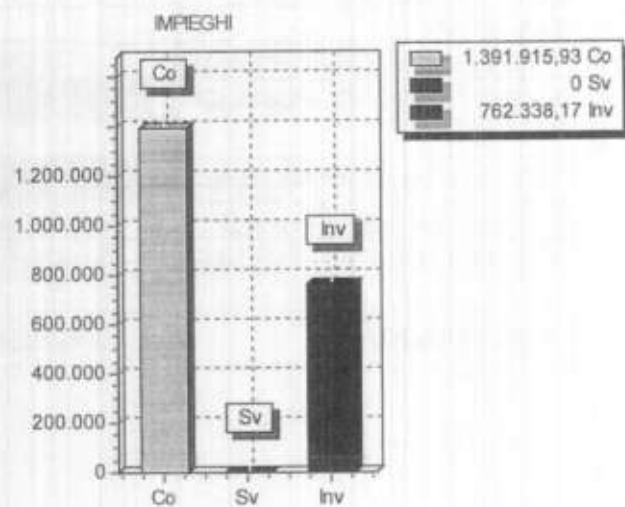
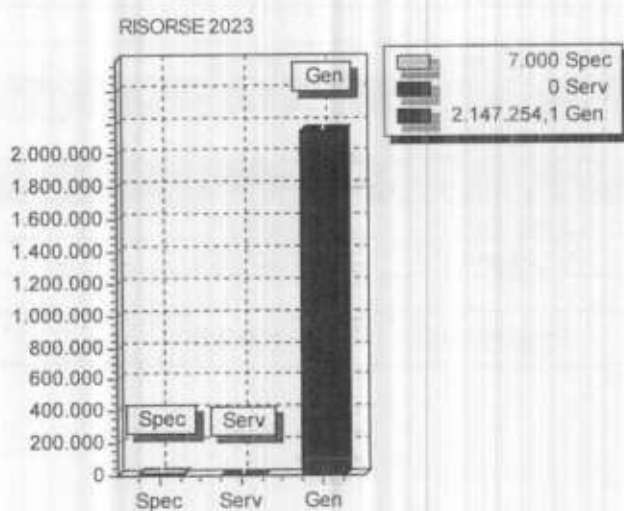
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.147.254,10	3.249.654,35	1.372.200,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.147.254,10	3.249.654,35	1.372.200,00	
TOTALE ENTRATE	2.154.254,10	3.256.654,35	1.379.200,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	1.391.915,93	64,61	0,00	0,00	762.338,17	35,39	2.154.254,10	0,00
2024	3.256.654,35	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.256.654,35	0,00
2025	1.379.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.200,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	238	SETTORE SOCIALE
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE	

DESCRIZIONE ESTESA

SETTORE SOCIALE

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

AREA MINORI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini.

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Amministrazione e gestione di progetti e interventi a sostegno delle politiche per le persone diversamente abili mirate alla definizione di un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità. AREA ANZIANI Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

AREA SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MOTIVAZIONI

E' istituito il servizio di trasporto assistenziale rivolto agli anziani inabili ultra sessantenni oltre che ai minori disabili per trasporto presso centri ricreativi, scolastici e centri di cura.

Tale servizio viene svolto attraverso l'utilizzo del mezzo FIAT DUCATO di proprietà del comune.

OBIETTIVO OPERATIVO

SERVIZI EROGATI

Tra i servizi sociali svolti dal Comune di Iercara fridida trova particolare rilevanza il servizio asilo nido.

Al servizio sono addetti n. 9 unità di personale ruolo.

Il costo complessivo del servizio ammonta ad € 222.497,73 per l' anno 2023

a fronte di una entrata proveniente dai proventi derivante da tariffa che ammonta in in fase previsionale per l' anno 2023 € 45.000,00.

RISORSE UMANE

Ai servizi sociali sono state assegnate n. 3 unità lavorative.

Al servizio asili nido sono state assegnate n. 9 unità lavorative.

Ai servizi cimiteriali sono state assegnate n. 3 unità lavorative.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 238 SETTORE SOCIALE

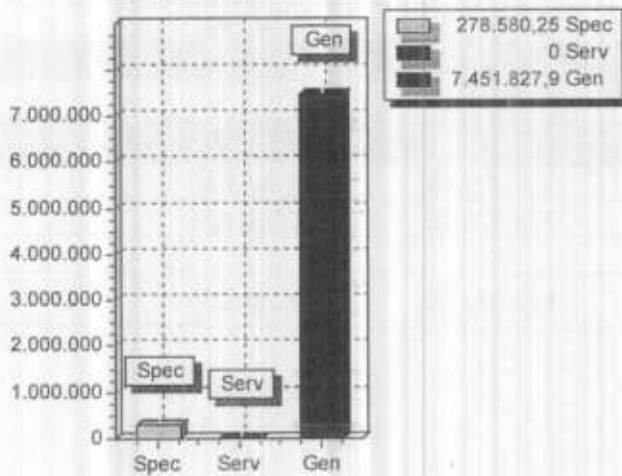
ENTRATE	2023	2024	2025	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	278.580,25	275.000,00	275.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	278.580,25	275.000,00	275.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.451.827,90	722.372,45	3.587.362,83	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.451.827,90	722.372,45	3.587.362,83	
TOTALE ENTRATE	7.730.408,15	997.372,45	3.862.362,83	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

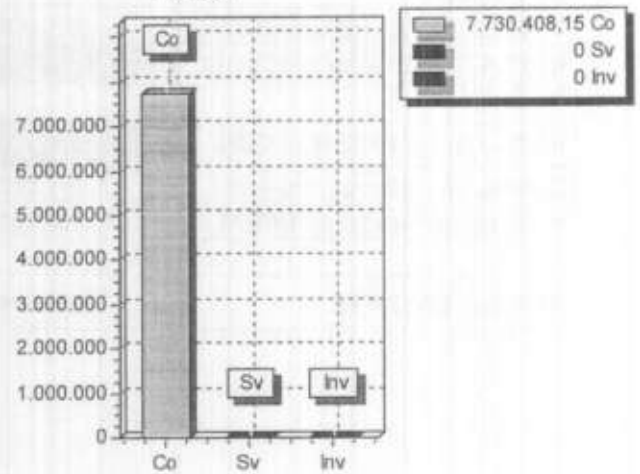
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 238 SETTORE SOCIALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	7.730.408,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.730.408,15	0,00
2024	997.372,45	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	997.372,45	0,00
2025	997.372,45	25,82	0,00	0,00	2.864.990,38	74,18	3.862.362,83	0,00

RISORSE 2023



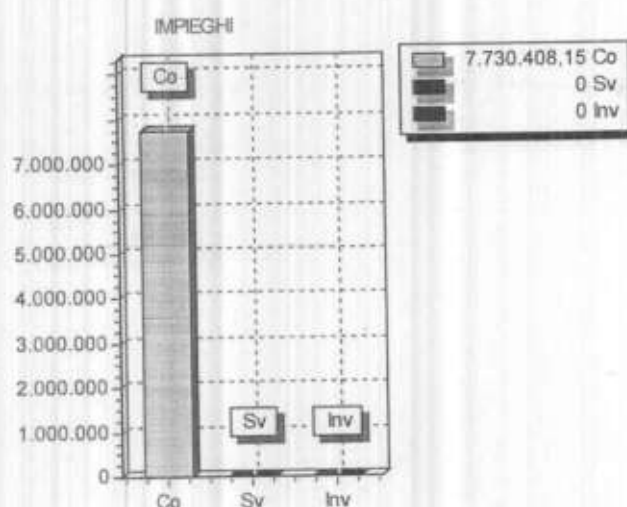
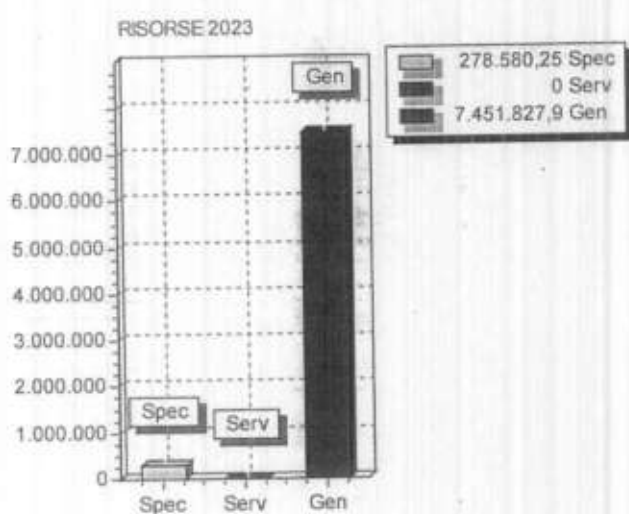
IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 238 SETTORE SOCIALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2023	7.730.408,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.730.408,15	0,00
2024	997.372,45	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	997.372,45	0,00
2025	997.372,45	25,82	0,00	0,00	2.864.990,38	74,18	3.862.362,83	0,00



MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2023)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						4.329.034,22
Nr.° 2						6.100,00
Nr.° 3						470.899,15
Nr.° 4						1.516.339,14
Nr.° 5				30.000,00		382.941,77
Nr.° 6						1.082.530,53
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						3.976.498,76
Nr.° 9						2.154.254,10
Nr.° 238				0,00		7.730.408,15
TOTALI	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	21.849.005,82

5 - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Le assunzioni di personale da parte degli enti locali sono subordinate al rispetto di una serie di vincoli e adempimenti che coinvolgono varie fasi gestionali, dalla programmazione delle risorse alla rendicontazione dei risultati raggiunti.

Come per tutti processi di spesa, anche il reperimento di personale parte da una corretta programmazione e dall'individuazione delle figure professionali da impiegare all'interno dell'Ente. Ai sensi dell'art. 91 TUEL e dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Gli enti locali sono chiamati, fin dal 2007, al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente. Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale e degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: ... b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.". Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto. Il comma 557-quater stabilisce che detti enti "assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over).

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n.296).

Il vigente assetto organizzativo dell'Ente prevede, n. 4 Settori. La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente locale. Al vertice delle aree sopra esposte vengono nominati Responsabili apicali di Settore a cui compete lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa. L'art. 33, c. 1, del D. Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, c. 1, della legge n.183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23.05.2023 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022.

Ai fini della determinazione del valore previsto all'art.2, comma1, lett. a) del citato D.M. del 17.03.2020 la spesa complessiva per tutto il personale utilizzato e/o dipendente a tempo indeterminato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP come rilevato dall'ultimo rendiconto di gestione approvato – Anno 2022 - ammonta complessivamente ad € 2.906.366,78, oltre IRAP per € 175.460,95.

Ai fini della determinazione del valore previsto all'art. 2, comma 1, lett.b) del D.M. 17/03/2020 la media degli accertamenti di competenza riferiti alle Entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021 e 2022) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (ultima annualità considerata) risulta pari ad € 6.377.342,65.

5 - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il rapporto fra spesa del personale e media delle entrate correnti del triennio 2020/2022, secondo le definizioni dell'art.2 del D.P.C.M. del 17 marzo 2020, è pari al valore del 45,57%.

In relazione ai dati riportati questo Comune non rientra tra gli enti *virtuosi* che nel corso del corrente esercizio possono incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato e che, al contrario, avendo ad oggi invece un rapporto fra spesa del personale e entrate correnti (pari al 45,57%) al di sopra del valore soglia previsto per la fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 3, comma 1, dell'art.6 del D.P.C.M. 17 marzo 2020 (30,9%) è tenuto ad adottare, al fine di mantenere l'attuale spesa di personale , un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, come evidenziato nella sotto riportata tabella:

Annualità	Spesa del personale	Mediadelles etratecorrenti	Rapporto
Anno 2022	€. 2.906.366,78 (1)	€. 6.377.342,65	45,57 %
Anno 2023	€. 2.621.357,00 (2)	€. 6.488.437,75	40,40 %
Anno 2024	€. 2.480.948,00 (3)	€. 6.506.465,75	38,13 %
Anno 2025	€. 2.480.948,00 (4)	€. 6.506.465,75	38,13 %

(1) al netto di n. 5 pensionamento

(2) al netto di n. 3 pensionamento

(3) al netto di n. 1 pensionamento

(4) al netto di n. 0, pensionamento

Questo Comune non è in condizioni di dissesto finanziario né di squilibrio e la vigente dotazione organica del personale in servizio rientra pienamente entro i parametri dipendenti-popolazione stabiliti dal predetto decreto ministeriale, avendo una popolazione al 31.12.2022 di n. 6.271 abitanti e n. 88 dipendenti con un rapporto dipendenti/ popolazione pari a 1/71 anziché 1/169 (comuni da 5.000 a 9.999), come determinato dal medesimo decreto.

Il Comune si avvale di una struttura organizzativa che,allo stato attuale, conta in servizio n. 37 dipendenti a tempo indeterminato, a 36 ore settimanali e n. 49 dipendenti , a tempo indeterminato, a n. 24 ore settimanali.

La vigente normativa prevede che possa procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli enti che:

abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art.39, comma 1, L. n. 449/1997, art.6 D.Lgs. n. 165/2001 e art. 91 D. Lgs. n. 267/2000).

abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personali o di situazioni di sovrannumerarietà (art.33, comma1 D. Lgs. n. 165/2001),

abbiano conseguito ,nell'anno precedente il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali come previsto dall'art. 1, comma 723, lettera E), L. n. 208/2015.

abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termini di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9, comma 1 quinquies, D. L. n. 113/2016.

abbiano approvato il Piano Esecutivo di Gestione (art. 169, comma 3 bis D.Lgs. n. 267/2000).

abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art.1, commi 557 e ss., L. n. 296/2006).

abbiano approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006 e art.6, comma 6, D. Lgs n. 165/2001).

Il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici.

Tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nellaento al valore medio del triennio precedente ovvero del triennio 2011-2012-2013 secondo l'orientamento della Corte dei Conti sez. autonomie num. 25 del 2015 (comma 557 quater come introdotto dal D.L. n. 90/2014 convertito nella legge 11.08.2014, n.114) risulta pari d una spesa media di € 3.044.532,65.

L'amministrazione evidenzia la volontà di valorizzare il personale in servizio nell'ottica del miglioramento della funzionalità degli uffici, del riconoscimento delle professionalità acquisite all'interno dell'ente e della qualità delle prestazioni lavorative individuali, attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali e mediante avvio delle procedure per le progressioni verticali "in deroga", così come

5 - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

previsto dall'art.13 , comma 6 del nuovo CCNL – Comparto Funzioni Locali 2019-2021 .

Di prevedere, altresì, la copertura dei posti vacanti di Assistenti Sociali attraverso l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvati da altri enti, previa stipula di apposita convenzione, con copertura fino ad esaurimento del contributo assegnato al Comune con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economia e delle Finanze dell'08.08.2022.

E' intendimento dell'Amministrazione di approvare la dotazione organica dell'ente rimodulata secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 per come segue:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	TEMPO PIENO/PARZIALE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PIANTA ORGANICA teorica
COMANDANTE P.M.	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D	36 ORE SETT.	0	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ASSISTENTE SOCIALE	D	36 ORE SETT.	0	2	2
ISTRUTTORE AMM.VO	C	36 ORE SETT.	5	0	5
	C	24 ORE SETT.	18	0	18
ISTRUTTORE TECNICO	C	36 ORE SETT.	4	0	4
ISTRUTTORE CONTABILE	C	36 ORE SETT.	1	0	1
EDUCATORE ASILO NIDO	C	36 ORE SETT.	3	0	3
	C	24 ORE SETT.	3	0	3
AGENTE DI P.M.	C	36 ORE SETT.	3	1	4
	C	24 ORE SETT.	1	0	1
ESECUTORE AMM.VO	B	36 ORE SETT.	10	0	10
	B	24 ORE SETT.	20	0	20
ESECUTORE (addetto servizi tecnici - di vigilanza - addetto servizi tecnico manutentivi)	B	36 ORE SETT.	4	0	4
ESECUTORE SCOLASTICO ADDETTO ALLA REFEZIONE	B	24 ORE SETT.	2	0	2
ESECUTORE AUTISTA SCUOLABUS - PH	B	36 ORE SETT.	1	0	1
OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	B	24 ORE SETT.	5	0	5
MESSO COMUNALE	B	36 ORE SETT.	1	0	1

5 - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

OPERATORE POLIFUNZIONALE (Inserviente- custode- operatore cimiteriale- addetto servizi tecnico/manutentivi- addetto distribuzione corrispondenza- addetto alla pubblicità e pubbliche affissioni)	A	36 ORE SETT.	2	0	2
TOTALE			86	4	90

di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2023/2025 nonché il piano annuale delle assunzioni , così come segue:

ANNO 2023

Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità di copertura
2	D	Assistente Sociale	Tempo parziale e indeterminato	Idonei in graduatorie di altri enti
1	D	Istruttore Direttivo contabile	Tempo pieno e indeterminato	Progressione verticale" in deroga" (art.13,comma. 6, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021) .
1	C	Agente Polizia Municipale	Tempo pieno e indeterminato	Progressione verticale "in deroga" (art.13,comma. 6, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021) .

ANNO 2024

Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità' di copertura
Nessuna assunzione				

ANNO 2025

Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità' di copertura
Nessuna assunzione				

Di subordinare l'attuazione di quanto programmato nel sopracitato Piano alla preventiva approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2023/2025;

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

La Giunta Comunale con propria decisione di orientamento ha dato indicazioni di prevedere la vendita degli alloggi popolari siti a Lercara Friddi via mulino di cui ai lotti 738 /739/ 762 .

Tali immobili sono stati trasferiti dall'Agenzia del Demanio a titolo gratuito con verbale prot. 1912 del 20.12.2013. Dalla suddetta vendita sono stati previsti € 100.000,00 in entrate destinati a finanziare il disavanzo al 31.12.2022.

DETERMINAZIONE VALORE UNITA' IMMOBILIARI (CASE POPOLARI)

Lotto	U. I.	Indirizzo	clv.	piano	int.	SCALA	FG	P.TA	P.LLA	SUB	sup.
738	2195	via mulino	99	R	1	A	22	3438	234	1	46,45
738	2197	via mulino	99	1	3	A	22	3438	234	3	46,45
738	2198	via mulino	99	1	4	A	22	3438	234	4	46,45
738	2199	via mulino	101	R	1	B	22	3438	234	5	46,45
738	2200	via mulino	101	R	2	B	22	3438	234	6	46,45
738	2201	via mulino	101	1	3	B	22	3438	234	7	46,45
738	2202	via mulino	101	1	4	B	22	3438	234	8	46,45
738	2203	via mulino	105	R	1	A	22	3438	235	1	46,45
738	2204	via mulino	105	R	2	A	22	3438	235	2	46,45
738	2205	via mulino	105	1	3	A	22	3438	235	3	46,45
738	2206	via mulino	105	1	4	A	22	3438	235	4	46,45
738	2207	via mulino	105	2	5	A	22	3438	235	5	46,45
738	2208	via mulino	105	2	6	A	22	3438	235	6	46,45
738	2209	via mulino	103	R	1	B	22	3438	235	7	46,45
738	2210	via mulino	103	R	2	B	22	3438	235	8	46,45
738	2211	via mulino	103	1	3	B	22	3438	235	9	46,45
738	2212	via mulino	103	1	4	B	22	3438	235	10	46,45
738	2213	via mulino	103	2	5	B	22	3438	235	11	46,45
738	2214	via mulino	103	2	6	B	22	3438	235	12	46,45
739	2216	via mulino	72	R	2	A	22	3438	232	2	47,91
739	2217	via mulino	72	1	1	A	22	3438	232	3	47,91
739	2218	via mulino	72	1	4	A	22	3438	232	4	47,91
739	2219	via mulino	72	2	5	A	22	3438	232	5	47,91
739	2220	via mulino	72	2	6	A	22	3438	232	6	47,91
739	2221	via mulino	74	R	1	B	22	3438	232	7	47,91
739	2222	via mulino	74	R	2	B	22	3438	232	8	47,91
739	2223	via mulino	74	1	3	B	22	3438	232	9	47,91
739	2224	via mulino	74	1	4	B	22	3438	232	10	47,91
739	2225	via mulino	74	2	5	B	22	3438	232	11	47,91
762	3809	via mulino	68	T	1	A	22	4169	473	3	47,91
762	3810	via mulino	68	T	2	A	22	4169	473	4	47,91
762	3811	via mulino	68	1	3	A	22	4169	473	5	47,91
762	3812	via mulino	68	1	4	A	22	4169	473	6	47,91
762	3813	via mulino	68	2	5	A	22	4169	473	7	47,91
762	3814	via mulino	68	2	6	A	22	4169	473	8	47,91
762	3815	via mulino	70	T	1	B	22	4169	473	9	47,91
762	3817	via mulino	70	1	3	B	22	4169	473	11	47,91
762	3818	via mulino	70	1	4	B	22	4169	473	12	47,91
762	3819	via mulino	70	2	5	B	22	4169	473	13	47,91
762	3820	via mulino	70	2	6	B	22	4169	473	14	47,91

8 - Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40.000

Approvazione programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici.

Il nuovo codice entra in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso acquistano efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano le disposizioni del vecchio codice.

L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

Il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Il principio contabile applicato della programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Sezione Operativa del DUP contenga anche il programma "biennale" di forniture e servizi di cui al menzionato art. 21.

Lo stesso principio contabile stabilisce che il programma in questione è approvato con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Visto il comunicato in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi n. 6213 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il quale recita: Con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016. L'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023.

Pertanto alla luce del suddetto comunicato si procede all'approvazione del programma biennale di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016.

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importi	Fonte di Finanziamento
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
SERVIZIO	PNRR MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE- COMPONENTE 3 INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE INVESTIMENTO	BUTTACI SALVATRICE	5.000.000,00	PNRR
SERVIZIO	PROGETTO SAI PER N. 30 POSTI DI ACCOGLIENZA	BUTTACI SALVATRICE	444.816,03	MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO PER LE
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
FORNITURE E SERVIZI	INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL COMPOSTAGGIO LOCALE DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	CANDELA ANTONIO	762.338,17	MINISTERO

8 - Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40.000

Missione 1		Servizi istituzionali, generali e di gestione		
FORNITURE E SERVIZI	PNRR M1C1 INVESTIMENTI 1.4. ESPERIENZA DEL CITTADINONEI SERVIZI PUBBLICI CUP: F81F22000400006	BUTTACI SALVATRICE	155.234,00	PNRR
FORNITURE E SERVIZI	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI CUP : F81C22000160006	BUTTACI SALVATRICE	121.992,00	PNRR

TOTALE 6.484.380,20

9 - Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lercara Friddi - area tecnica

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Anno temporale di validità del programma			Importo Totale (€)
	Disponibilità stanziata (€)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate avariata destinazione vincolata per legge	1.918.107,34	8.015.504,08	20.477.282,00	40.142.893,44
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazioni di cui	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	172.000,00	172.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	110.504,08	110.504,08
stanziamenti stanziati ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altre tipologie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.918.107,34	8.015.504,08	20.659.786,08	40.493.347,50

Il presente del programma
CANCELA ANTICHO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna attività è costituita come somma delle stanziamenti stanziati nelle annualità di validità riferite di cui alla tabella (1).

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è pari alla somma delle risorse annuali.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lercara Friddi - area tecnica

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO DI REALIZZAZIONE	VALORE	VALORE			VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
				2023	2024	2025													

Nota: (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna attività è costituita come somma delle stanziamenti stanziati nelle annualità di validità riferite di cui alla tabella (1). (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è pari alla somma delle risorse annuali.

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lercara Friddi - area tecnica

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VALORE	VALORE			VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
			2023	2024	2025										

Nota: (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna attività è costituita come somma delle stanziamenti stanziati nelle annualità di validità riferite di cui alla tabella (1). (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è pari alla somma delle risorse annuali.

9 - Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lercara Friddi - area tecnica

INTERVENTI SCOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Interventi - CUI	CIP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riprogrammato (1)	Stato dell'intervento		Misure di sicurezza
						Avvio	Chiusura	

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Comunale in data...

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lercara Friddi - area tecnica

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON APPROVATI E NON AVVIATI

Codice Unico Interventi - CUI	CIP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riprogrammato (1)

Nota:
1) Interventi non avviati

Il redattore del programma:
CARDELA ANTONIO

Il nuovo codice conferma l'ormai consolidata articolazione "trifasica", già adottata dal D.Lgs. n. 50/2016, della programmazione dei lavori pubblici, nell'ambito della quale è possibile individuare tre livelli:

- la programmazione preliminare, finalizzata a individuare gli interventi strumentali al soddisfacimento dei bisogni individuati a livello politico e nella quale è centrale, per gli interventi superiori alla soglia di rilevanza europea, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP, su cui infra) quale condizione indefettibile per il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale;
- il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37, nel quale devono essere inseriti tutti i lavori il cui importo si stima superiore alla soglia di 150.000 euro, individuata dall'articolo 50, comma 1, lettera a), del codice stesso quale soglia minima per l'affidamento diretto dei lavori anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'elenco annuale di cui alla lettera b) del comma 1, nel quale sono indicati i lavori da avviare nella prima annualità di vigenza del programma con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, previa approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP, su cui pure infra).

A dichiarati fini di semplificazione sono intese due innovative previsioni contenute nel comma 2:

- la possibilità di inserire nel programma triennale i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia di rilevanza europea anche in assenza del DOCFAP (la cui predisposizione in questi casi, come precisato dalla Relazione illustrativa, è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante);
- l'esclusione integrale dall'obbligo di inserimento nella programmazione per i lavori, così come per i servizi e le forniture, da svolgere in amministrazione diretta.

Per il resto, gli interventi di "snellimento" delle disposizioni relative alla programmazione dei lavori pubblici rispetto al previgente testo dell'articolo 21, d.lgs. n. 50/2016 non introducono sostanziali novità, così come anche la disciplina

9 - Piano triennale delle opere pubbliche

dell'allegato I.5, al di là di qualche modifica di tipo formale, non introduce variazioni rilevanti rispetto alla precedente normativa attuativa contenuta nel d.m. n. 14/2018 in ordine alla previsione delle modalità di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi (ivi compresi quelli di completamento delle opere incompiute) e dell'indicazione delle fonti di finanziamento.

10 - OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Gruppo amministrazione pubblica": altrimenti conosciuto come **G.A.P.**, ovvero l'insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del **bilancio consolidato**. All'interno del **G.A.P.** si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l'elaborazione del **bilancio consolidato**.

La ragione principale che giustifica la partecipazione pubblica nelle imprese si può rintracciare nella volontà di intervenire per ragioni di politica industriale, di tutela degli interessi pubblici e, infine, per garantire alla collettività la prestazione di servizi che il soggetto economico privato non ha interesse e convenienza a fornire

Il Comune di Lercara Friddi detiene partecipazioni azionarie nelle seguenti società che costituiscono peraltro il GAP del Comune di Lercara Friddi:

COINRES : quota di partecipazione 3,83%

SRR PALERMO OVEST: quota di partecipazione 4,638% - obiettivo: è quello di realizzare apposite aree con basso impatto ambientale

GAL METROPOLI EST : quota partecipazione 5,17% - obiettivo: Promozione e valorizzazione del territorio

AMAP: quota partecipazione 0,00089% - obiettivo: servizio idrico

11 - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PIANO TRIENNALE 2023/2025 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008).

PREMESSA

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

I beni individuati all'art. 2 commi 594 e 595 sono:

- dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobili.

I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Lercara Friddi, nel corso degli anni precedenti, ha adottato misure di contenimento della spesa che hanno positivamente inciso non soltanto sulle disponibilità di bilancio ma anche sull'organizzazione del lavoro.

A - DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installata nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento.

Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi nel piano delle performance.

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono le seguenti:

situazione al 31/12/2022	
Personal computer	64
Stampanti	16

1 - Analisi situazione esistente

• *acquisti* - Le regole che hanno motivato l'acquisto, la dismissione e l'utilizzo dei beni sopra elencati, compresa la gestione del sistema informativo, sono fondate nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione in conformità alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature e nell'adozione di un sistema di riserve minime per affrontare le situazioni di emergenza del sistema.

Le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune mentre le macchine fotocopiatrici sono a noleggio.

Nel triennio è stato avviato un processo di revisione delle procedure di acquisto utilizzando le convenzioni quadro stipulate dalla centrali di acquisto a livello statale (Consip). Nei casi in cui non erano presenti convenzioni, si è proceduto in genere ad una Richiesta di Offerta (RdO) nel portale Consip o, in subordine, alla ricerca del prodotto/servizio comportante il prezzo più vantaggioso all'interno del catalogo MEPA (mercato elettronico della P.A.) procedendo con un ordine diretto sul portale. Anche nei casi in cui la fornitura/servizio poteva essere fatta da un solo fornitore, si è ricorso, nella maggioranza dei casi, al mercato elettronico Consip effettuando una "trattativa diretta" che è una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico.

• *costi di stampa e servizi* Il Comune di Lercara Friddi è fortemente impegnato nelle politiche ecosostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi. Nel triennio si è prestata particolare attenzione alla riduzione delle stampe al fine di diminuire l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi.

Si è cercato, inoltre, di sensibilizzare il personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da

11 - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Internet o stampe di mail): E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere....) e non cartacei. Viene infine privilegiata la stampa in fronte-retro ed il riutilizzo della carta usata.

• *strumenti informatici* Si è proceduto ad una razionalizzazione della dotazione stampanti per ridurre progressivamente il numero ed i costi di gestione ed accorpando l'utilizzo congiunto, procedendo ad affidamenti cumulativi fra settori al fine di ottenere offerte migliorative. Nel triennio, si è realizzato anche miglioramento delle condizioni di noleggio delle stampanti con macchine che hanno una produttività di copie maggiori.

Inoltre la funzione di stampanti in rete ha consentito la stampa di fogli su fronte e retro automatico, con un notevole risparmio di toner e carta. Tutti i dipendenti utilizzano prioritariamente le multifunzione e, ogni settore, è dotato di un codice d'accesso per poter monitorare le copie effettuate.

• *dematerializzazione e informatizzazione* Il lavoro costante compiuto dall'Ente sul versante del protocollo informatico, ha consentito di modificare la gestione del flusso documentale e le relazioni tra uffici e servizi del Comune. Sono stati attivati inoltre i processi tecnologici relativi all'archiviazione digitale e conservazione in outsourcing degli atti, attraverso l'utilizzo di software adeguati ed accreditati.

Si è altresì dato avvio ad un procedimento di digitalizzazione, anche attraverso l'utilizzo del sistema PagoPa per le riscossioni, che ha comportato un miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

In particolare, per quanto riguarda i tributi, il servizio di compilazione dell'F24 per il pagamento dell'IMU, viene offerto ai contribuenti attraverso il collegamento con spid, con risparmi di carta e razionalizzazione del tempo a disposizione.

2 -Misure di razionalizzazione da adottare per il triennio:

• *Acquisti* Ogni responsabile di servizio proseguirà, all'utilizzo delle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale. Ove indisponibile o inadeguato si utilizzerà il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

E' obiettivo dell'Ente mettere in atto adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi da parte degli enti soci ai cittadini ed alle imprese creando un modello di pubblica amministrazione che si organizza e agisce sulla base dei criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di produrre risultati migliori ai minori costi;

A tal fine l'Ente potrà utilizzare anche un supporto organizzativo, gestionale e tecnologico esterno, con funzione di centrale di committenza che permetta di impiegare servizi per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi.

• *Costi di stampa e servizi* Si proseguirà nella campagna di sensibilizzazione del personale affinché riducano le stampe non necessarie. I Responsabili dei settori monitoreranno che si rispettino i seguenti obiettivi di razionalizzazione:

- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; l'utilizzo della stampa a colori è limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di manifesti, fotografie, locandine, ecc..

- tutte le stampe, ed in particolare quelle voluminose, dovranno essere effettuate a fronte /retro e, dove possibile, con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere utilizzata la carta già stampata da un lato;

- tutte le comunicazioni interne dovranno avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni);

- si dovrà evitare la riproduzione di leggi e decreti favorendo la consultazione a video.

- si dovrà incentivare fra i dipendenti con incarichi di responsabilità, l'utilizzo della firma digitale,

- si dovrà mettere in atto la fascicolazione elettronica con la gestione informatica degli allegati;

- tutte le comunicazioni esterne dovranno avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica con utilizzo della posta certificata. L'invio tramite posta raccomandata dovrà avvenire solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile.

- i rifiuti di carta dovranno essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Nell'ottica di un contenimento generale delle spese dovranno essere previsti accorgimenti per ridurre i costi energetici, fra i quali lo spegnimento delle luci, dei computer, dei monitor e dei macchinari degli uffici.

• *Dematerializzazione e informatizzazione* In linea con i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale

11 - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

vigente, si continuerà nel processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi, già avviato.

Nel triennio 2023/2024 sono previste le seguenti azioni:

- introduzione del sistema di gestione delle delibere e determine con firma digitale;
- acquisizione delle firme digitali per tutti i soggetti facenti parte dell'organo di indirizzo politico e dell'organo esecutivo che, in base al sistema organizzativo sottoscrivono gli atti per quanto di propria specifica competenza;
- introduzione del sistema di gestione delle pratiche edilizie attraverso procedure on line (sportello unico dell'edilizia)
- attivazione di sistemi di pagamento delle imposte comunali (IMU e TASI) con elaborazione dell'F24 on line, con un conseguente risparmio di carta e lavoro nella gestione dello sportello diretto.
- proseguimento nell'utilizzo del sistema di pagamento tramite il nodo nazionale dei pagamenti (Pago Pa) per tutti i servizi comunali e ampliamento dei servizi comunali da utilizzare con l'appIO.

B - PARCO MEZZI COMUNALI

1 - Analisi situazione esistente

La consistenza complessiva del parco mezzi dell'ente risulta così composta:

Situazione al 31 dicembre 2022		
tipologia	numero	servizio
Autovetture di servizio	2	polizia locale
Autovetture di servizio	1	ufficio tecnico
motociclo	2	polizia locale
pulmino disabili	1	servizi sociali
mezzi pesanti	3	ufficio tecnico

La spesa per tutto il parco mezzi comunale è composta da carburante, lavaggio, manutenzione, assicurazione e tasse di circolazione.

2 - Misure di razionalizzazione da adottare per il triennio:

Le misure di razionalizzazione da adottare nel triennio preso in considerazione saranno le seguenti:

- privilegiare, per le missioni, l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto qualora se ne ravvisi la convenienza;
- razionalizzare i viaggi e le missioni anche prevedendo l'organizzazione di spostamenti plurimi dei dipendenti quando possibile;
- sarà necessario redigere un piano annuale delle manutenzioni a cura dell'Ufficio tecnico e della Polizia municipale per contenere le relative spese;
- dovranno essere verificate ed attuate modalità di acquisizione di risorse alternative messe a disposizione da altri enti territoriali o nazionali al fine di procedere alla sostituzione dei mezzi obsoleti e non più in linea con le normative vigenti. Negli acquisti dovrà essere mantenuta una politica in linea con il rispetto delle norme ambientali.

Il personale assegnatario del mezzo dovrà inoltre:

- provvedere al rifornimento,
- segnalare prontamente ai Responsabili ogni malfunzionamento riscontrato;
- verificare periodicamente il livello dell'olio, la funzionalità di lampadine, dei sistemi di sicurezza, dell'usura dei pneumatici e la funzionalità generale del mezzo al fine di non aggravare ulteriormente sulle spese di riparazione del veicolo stesso;

C - BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Si richiama in proposito il piano delle alienazioni immobiliari che viene approvato annualmente e finalizzato al riordino ed alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, no strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ai sensi del D:Lgs 112/2008 convertito in Legge del 6/8/2008.

La consistenza del patrimonio immobiliare viene di anno in anno aggiornata ed evidenziata attraverso l'inventario comunale.

L'Ente si propone, ai fini della razionalizzazione della spesa sostenuta per la gestione degli immobili di attuare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008. Detto piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007, n. 244, sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare

11 - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

I Responsabili delle Aree e dei Servizi dovranno adottare tutti gli adempimenti per intervenire nella riduzione della spesa relativa a tutte le utenze e predisporre un piano di dismissione di eventuali mezzi non utilizzati dall'Ente. Inoltre sono tenuti al monitoraggio costante dei costi .

12 - ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

LERCARA FRIDDI,

Il Segretario
Gerlando Dott. Schembri

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Gerlando Dott. Schembri

Il Rappresentante Legale
Luciano dott. Marino

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	11
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	15
B) Caratteristiche generali del territorio	18
C) Strutture e attrezzature	19
D) Economia Insediata	21
4. Parametri Economici	22
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	24
5.2 Organismi gestionali	25
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	27
6. Risorse umane	66
7. Vincoli di finanza pubblica	68
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	69

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rielogo missioni per fonti di finanziamento	42
5. Programma triennale del Fabbisogno di Personale	45
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	50
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	51
8. Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40.000	52

9. Piano triennale delle opere pubbliche	54
10. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	58
11. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	59
12. Altri eventuali strumenti di programmazione	63
13. Valutazioni finali della programmazione	64

Allegati

PNRR

I PROGETTI CHE L'ENTE INTENDE FINANZIARE CON LE RISORSE PNRR

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	VANTAGGI E BENEFICI
01.08-1.03	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI	121.992,00	Promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Favorisce la coesione territoriale e permette di ridurre il gap digitale e organizzativo perché offre lo stesso grado di innovazione digitale a tutti i tipi di Comuni
12.04-1.03	PNRR MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE- COMPONENTE 3 INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE INVESTIMENTO 1.1.1	5.000.000,00	Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio,
01.02-2.02	PNRR AVVIO PROCEDURE PER N. 1 PROFILO FT/COE - FUNZIONARIO ESPERTO, GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	115.098,69	Esperti in gestione, rendicontazione e controllo (Codice FG/COE) con competenza in materia di supporto alla programmazione e pianificazione degli interventi, nonché alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli stessi ivi compreso il supporto ai processi di rendicontazione
01.08-2.02	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	13.712,00	Gestire i pagamenti in modo più efficiente e economico, ridurre i costi di transazione e processo, ridurre i costi indiretti (pagamento in contanti, spostamenti, recupero del credito, sanzioni, etc.);
01.08-2.02	PNRR M1C1 INVESTIMENTI 1.4 UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID - CIE	14.000,00	Le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle Amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse ed offrire un accesso sicuro, veloce ed uniforme ai servizi online su tutto il territorio nazionale .
01.08-2.02	PNRR M1C1 INVESTIMENTI 1.4. ESPERIENZA DEL CITTADINONEI SERVIZI PUBBLICI	155.234,00	Migliorare il rapporto con l'utenza tramite l'implementazione del sito comunale e dei servizi pubblici digitali sulla base di modelli standard, collaudati e riutilizzabili
01.08-2.02	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	Avere significativi risparmi della spesa pubblica nella gestione dei data center che possono essere reinvestiti nello sviluppo di nuovi servizi. incoraggia la collaborazione e migliora la comunicazione
01.08-2.02	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3. MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	20.344,00	E' un sistema che abilita e alimenta lo scambio di informazioni tra le emanazioni della Pubblica amministrazione, favorendone lo scambio di dati e l'interoperabilità dei sistemi informativi. Intende mettere in condizione gli enti pubblici di condividere tra loro i dati dei cittadini in modo che, chi deve interagire con una qualsiasi delle emanazioni della Pubblica amministrazione, debba inserire i propri dati una sola volta .
01.08-2.02	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4	16.807,00	Inviare comunicazioni ai cittadini tramite messaggi di notifica in app, semplicemente conoscendo il loro codice fiscale

	ADOZIONE APP IO		(senza dover chiedere un indirizzo di contatto); comunicare e gestire le scadenze e ricevere pagamenti elettronici con maggiore facilità; gestire le preferenze di ogni cittadino in modo centralizzato;
04.06-2.02	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INV1.2 LAVORI DI PREDISPOSIZ NUOVI SPAZI DA ADIBIRE A MENSA SCOLASTICA	557.000,00	L'iniziativa mira a finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie.
06.01-2.02	PNRR LAVORI ADEGUAMENTO IMP. SPORTIVO POLIV.	1.000.000,00	L'iniziativa mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi.
08.01-2.02	PNRR M2C4 INV. 2.2 CONSOLID.TO SICUREZZA RISCHIO IDROG. BEVAIO REG ELENA E BERLING.	ULTIMATO	La messa in sicurezza del territorio rimane una delle emergenze prioritarie del Paese, una necessità ampiamente riconosciuta e condivisa da tutti, in quanto trattasi di investimenti in ambiti primari per la sicurezza della collettività, quali il rischio idrogeologico, la messa in sicurezza di strade e viadotti e di edifici pubblici
08.01-2.02	PNRR M2C4 INV 2.2 CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIALE G. GERMANA ED AREE LIMITROFE	901.304,16	La messa in sicurezza del territorio rimane una delle emergenze prioritarie del Paese, una necessità ampiamente riconosciuta e condivisa da tutti, in quanto trattasi di investimenti in ambiti primari per la sicurezza della collettività, quali il rischio idrogeologico, la messa in sicurezza di strade e viadotti e di edifici pubblici
08.01-2.02	PNRR M2C4 INV 2.2 INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZ. IDRAUL. MURO CAMPO SPORTIVO	1008.101,21	La messa in sicurezza del territorio rimane una delle emergenze prioritarie del Paese, una necessità ampiamente riconosciuta e condivisa da tutti, in quanto trattasi di investimenti in ambiti primari per la sicurezza della collettività, quali il rischio idrogeologico, la messa in sicurezza di strade e viadotti e di edifici pubblici
08.01-2.02	PNRR LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE P.ZZA MELI	ANNO 2024 950.000,00	Obiettivo prioritario rigenerazione urbana, volta alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché il miglioramento del tessuto sociale e ambientale di questo Comune, consentendo una maggiore attrattiva turistica al nostro centro anche con il potenziamento delle condizioni di accessibilità e la dotazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile
09.03-2.02	PNRR INSTALLAZIONE ATTREZZATURE PER IL	762.338,17	Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e

	COMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI		inclusiva
12.01-2.02	PNRR M4 C1 INVESTIMENTO 1.1LAVORI AMPLIAMENTO ASILO NIDO	530336,05	L'obiettivo è quello di consentire la costruzione, riqualificazione, ampliamento e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.
01.02-2.02	PNRR AVVIO PROCEDURE PER N. 1 PROFILO FT/COE – FUNZIONARIO TECNICO	115.098,69	Esperto tecnico progetti finanziari dal PNRR

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN MERITO ALLA GOVERNANCE GESTIONE PROGETTI PNRR

L'Ente Locale, nel processo transizionale previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, assume il ruolo di soggetto co-creatore delle condizioni di sviluppo locale.

Il problema transizionale non attiene quindi la semplificazione o l'accelerazione della spesa finalizzata alla mera realizzazione di opere pubbliche, ma si pone l'obiettivo della ricostruzione e rigenerazione del sistema socio-economico, anche attraverso l'ammodernamento della pubblica amministrazione.

Sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, oltre al monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai loro progetti.

Il gruppo di lavoro è costituito dal Segretario Generale - Gerlando Schembri - che lo coordina, dal Responsabile dell'Area Tecnica - Antonio Candela - e dal Responsabile dell'Area Amministrativa - Salvatrice Buttaci -, nonché dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria - Gerlando Schembri -

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- 1) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- 2) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock

dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2013 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato all'esercizio 2012	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012, non destinata ad essere utilizzata all'esercizio 2013 e vincolata all'esercizio 2014 e successivi	Spese che il presente di impegnare nell'esercizio 2013, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con impegnate negli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013
				2013	2012	Anni successivi	Deposizione nei nuovi definiti	
	01	02	03 = 01 - 02	04	05	06	07	08 = 01 + 04 + 05 + 06 + 07
MISURONE 1 - Servizi educativi, sociali e di welfare								
01 Organizzazione		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Segreteria generale	194.480,21	194.480,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle risorse umane e servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei servizi deputati ai genitori	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Educazione e promozione progetti - Insegnanti e personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assistenza e servizi infermeria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politiche regionali autorizzate per i territori educativi, sociali e di welfare (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi educativi, sociali e di welfare	211.480,21	211.480,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 1 - Gestione								
01 Ufficio gestione		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Casa di accoglienza e altri servizi		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03 Politiche regionali autorizzate per la gestione (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 2 - Servizi educativi e di welfare								
01 Politiche locali e amministrative	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizi integrati di assistenza educativa			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2013 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato all'esercizio 2013	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012, non destinata ad essere utilizzata all'esercizio 2013 e vincolata all'esercizio 2014 e successivi	Spese che il presente di impegnare nell'esercizio 2013, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con impegnate negli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013
				2013	2012	Anni successivi	Deposizione nei nuovi definiti	
	01	02	03 = 01 - 02	04	05	06	07	08 = 01 + 04 + 05 + 06 + 07
MISURONE 3 - Servizi educativi e di welfare								
01 Politiche regionali autorizzate per l'educazione pubblica e la sicurezza (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Servizi educativi e di welfare	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 4 - Servizi educativi e di welfare								
01 Istruzione pre-scolastica		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Attività di educazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Educazione scolastica (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
04 Istruzione post-scolastica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica e superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi sociali ed assistenza		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
07 Servizi sociali	0.025,00	0.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politiche regionali autorizzate per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0.025,00	0.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 5 - Servizi educativi e di welfare								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Attività culturali e musicali (diverse dall'attività culturale)	147.042,30	147.042,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politiche regionali autorizzate per la tutela del bene culturale (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Servizi educativi e di welfare	147.042,30	147.042,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 6 - Politiche educative, sociali e di welfare								
01 Spese in conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Clienti	13.485,76	13.485,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2013 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012	Spese impegnate negli esercizi precedenti e non superate anzitutto dal fondo pluriennale vincolato a legge dell'esercizio 2012	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2013 e stanziata all'esercizio 2011 e successivi	Spese che il periodo di legge per l'esercizio 2013, con riferimento all'anno del fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013
				2013	2012	Anni successivi	Imputazione nei vari esercizi	
	01	02	03 = (02-01)	04	05	06	07	08 = (01+04+07)
01. Politica regionale unitaria per i servizi, la sporta e tempo libero (L. 43/2009 e M. 20/2010)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.489,78	75.489,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo								
02. Sviluppo turistico promozionale del territorio			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03. Politica regionale unitaria per il turismo (art. 107, legge 43/2009)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Acqua del territorio ed edilizia abitativa								
04. Urbanistica	1.195.767,43	1.195.767,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05. Edilizia residenziale pubblica e locati e piani di edilizia economica ed abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
06. Politica regionale unitaria per il territorio del territorio e edilizia abitativa (art. 108, legge 43/2009)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Acqua del territorio ed edilizia abitativa	1.195.767,43	1.195.767,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo economico e servizi del territorio e dell'abitante								
07. Infrastrutture		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
08. Trasporti, mobilità, ferrovie e trasporto ferroviario		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
09. Reti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Servizi alla persona		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
11. Servizi pubblici essenziali, gestione rifiuti, rifiuti e rifiuti speciali		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
12. Servizi e infrastrutture delle reti e delle reti		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
13. Sviluppo economico, servizi essenziali, piccoli Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
14. Qualità della vita e sicurezza dell'abitante		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2013 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012	Spese impegnate negli esercizi precedenti e non superate anzitutto dal fondo pluriennale vincolato a legge dell'esercizio 2012	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2012, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2013 e stanziata all'esercizio 2011 e successivi	Spese che il periodo di legge per l'esercizio 2013, con riferimento all'anno del fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013
				2013	2012	Anni successivi	Imputazione nei vari esercizi	
	01	02	03 = (02-01)	04	05	06	07	08 = (01+04+07)
01. Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la sporta del territorio e del territorio (art. 109, legge 43/2009)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo economico e servizi del territorio e dell'abitante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e servizi alla mobilità								
02. Trasporti ferroviari		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03. Trasporti pubblici e locali		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
04. Trasporti per via d'acqua		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
05. Altri servizi di trasporto pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
06. Veicoli e attrezzature stradali		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
07. Politiche regionali unitarie per il trasporto e la mobilità (art. 110, legge 43/2009)		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e servizi alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Sicurezza civile								
08. Sistema di protezione civile		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
09. Interventi a regime di edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
10. Politica regionale unitaria per il territorio e la gestione dei rischi (art. 111, legge 43/2009)		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Sicurezza civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Interventi di politica sociale e familiare								
11. Interventi per l'infanzia e per i minori	77.960,20	77.960,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Interventi per la famiglia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
13. Interventi per gli anziani		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
14. Interventi per supportare i nuclei di minori, servizi	179.343,60	179.343,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interventi a favore della famiglia	122.500,44	122.500,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spesa impegnata negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e impegnata all'esercizio 2022	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e impegnata all'esercizio 2023 e stanziata all'esercizio 2024 e successivi	Spesa che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con la presente legge finanziaria				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2023	2024	Ann. successivi	Deposizione nei conti del Bilancio	
	00	00	00 = 00 + 00	00	00	00	00	00 = 00 + 00 + 00
06 Interventi per il diritto alla casa			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
07 Organizzazione e gestione della rete dei servizi socioassistenziali e sociali			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
08 Cooperazione e comunità educante			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
09 Servizi socioassistenziali e socioeducativi		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
10 Politiche regionali settoriali per i rifiuti solidi e la raccolta differenziata per le Regioni			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	207.325,76	261.330,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01 Servizi sanitari regionali - Servizi sanitari ordinari erogati per la popolazione della L.R.			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Servizi sanitari regionali - Servizi sanitari urgenti erogati per i rischi di emergenza sanitaria			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03 Servizi sanitari regionali - Servizi sanitari urgenti erogati per la popolazione della popolazione			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
04 Servizi sanitari regionali - Strutture ospedaliere presso SSN			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
07 Strutture ospedaliere in strutture sanitarie			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
08 Politiche regionali settoriali per la salute della salute (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Infrastruttura, servizi e mobilità								
01 Infrastr. Str. e Acquedotti		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Condotte - acquedotti - reti dei comuni		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03 Strade e autostrade			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
05 Politiche regionali settoriali per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

Figura 6

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spesa impegnata negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e impegnata all'esercizio 2022	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e impegnata all'esercizio 2023 e stanziata all'esercizio 2024 e successivi	Spesa che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con la presente legge finanziaria				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2023	2024	Ann. successivi	Deposizione nei conti del Bilancio	
	00	00	00 = 00 + 00	00	00	00	00	00 = 00 + 00 + 00
TOTALE MISSIONE 14 - Infrastruttura e mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01 Servizi per lo sviluppo del lavoro del lavoro			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Formazione professionale			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03 Strategie di sviluppo			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
04 Politiche regionali settoriali per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agricole e zootecnia								
01 Servizi Agricoltura			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Ceti e zootecnia			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
03 Politiche regionali settoriali per l'agricoltura, l'zootecnia e l'acquedotti (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agricole e zootecnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e efficienza energetica								
01 Fonti rinnovabili			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
02 Politiche regionali settoriali per l'energia e la climatizzazione delle fonti rinnovabili (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e efficienza energetica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico								
01 Ricerca scientifica e tecnologica (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

Figura 7

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata del Fondo pluriennale vincolato a legge n. 203 del 2014	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, con decorrenza all'esercizio successivo all'esercizio 2014 e stanziata all'esercizio 2015 e successivi	Spese che il presente di legge autorizza all'esercizio 2014, con copertura autorizzata del Fondo pluriennale vincolato con decorrenza agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2015	2016	Anni successivi	Deposizione nei conti del Bilancio	
	01	02	03 (col. 01+02)	04	05	06	07	08 (col. 04+05+06+07)
MISSIONE 1 - Servizi regionali, sociali e di welfare								
01 Organizzazioni sociali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provved. finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle attività tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei servizi demografici e previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 L'Ufficio anagrafe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Gestione e manutenzione popolazione - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Servizi a sostegno dell'impresa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnica amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Servizi comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione della pubblica amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi regionali, sociali e di welfare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri carceri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia civile per le Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio doganale di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la sicurezza pubblica e la sicurezza civile per le Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Page 5

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata del Fondo pluriennale vincolato a legge n. 203 del 2014	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, con decorrenza all'esercizio successivo all'esercizio 2014 e stanziata all'esercizio 2015 e successivi	Spese che il presente di legge autorizza all'esercizio 2014, con copertura autorizzata del Fondo pluriennale vincolato con decorrenza agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2015	2016	Anni successivi	Deposizione nei conti del Bilancio	
	01	02	03 (col. 01+02)	04	05	06	07	08 (col. 04+05+06+07)
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Tutela e sviluppo della cultura								
01 Musei e beni culturali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Musei archeologici e storici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politiche culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Musei, biblioteche	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione attività sportive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi amministrativi agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Servizi alla salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politica regionale unitaria per la cultura, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Tutela e sviluppo della cultura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Turismo e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali								
01 Valorizzazione del territorio turistico	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e paesaggistiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la valorizzazione del territorio e delle risorse culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Turismo e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche comunitarie, sport e tempo libero								
01 Sport tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la gestione, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche comunitarie, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Page 6

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non impegnata nell'esercizio 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2014 e, pertanto, all'esercizio 2015 e successivi	Spesa che il periodo di imputazione nell'esercizio 2014, non copre in merito al fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2015	2016	anni successivi	Deposizione nei esercizi definitivi	
	001	002	003 (001-002)	004	005	006	007	008 (004+005+006+007)
MISSIONE 7 - Turismo								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo e cure per le dimore	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Acqua ed energia ed edifici abitativi								
01 Urbanistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività amministrative pubbliche di servizi e gestione edifici e manutenzione ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'energia ed Agricoltura e Sviluppo Sostenibile (art.106 L. 99/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Acqua ed energia ed edifici abitativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Sviluppo sostenibile e mobilità ed infrastrutture ed infrastrutture								
01 Urbanistica	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporti, sistemi regionali e regionali ad alto livello	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Reti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizi ed altri interventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Altre politiche per le reti, gestione manutenzione e finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Trasporti e valorizzazione delle risorse locali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09 Politiche regionali unitarie per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (art.106 L. 99/2009)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Sviluppo sostenibile e mobilità ed infrastrutture ed infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritti alla mobilità								

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non impegnata nell'esercizio 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2014 e, pertanto, all'esercizio 2015 e successivi	Spesa che il periodo di imputazione nell'esercizio 2014, non copre in merito al fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2015	2016	anni successivi	Deposizione nei esercizi definitivi	
	001	002	003 (001-002)	004	005	006	007	008 (004+005+006+007)
MISSIONE 10 - Trasporti e diritti alla mobilità								
01 Trasporti ferroviari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporti pubblici locali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporti per via d'acqua	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altri servizi di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Trasporti e infrastrutture locali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche regionali unitarie per i trasporti e diritti alla mobilità (art.106 L. 99/2009)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritti alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Sanità civile								
01 Sistemi di gestione sanità	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a regime di servizi sanitari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'assistenza e la prevenzione delle cure per le malattie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Sanità civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diversi servizi sociali e familiari								
01 Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e gestione delle cure socio-sanitarie e sociali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e partenariati	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio socio-sanitario e abitativo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese legittimate negli esercizi precedenti e con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e reperite all'esercizio 2013	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, con destino all'esercizio 2014 e chiusa all'esercizio 2013 e chiusa all'esercizio 2012 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2014, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2014	2015	Anni successivi	Imputazione nei esercizi definitivi	
(in euro milioni)								
00 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela dell'edilizia								
01 Servizio tecnico regionale - Finanziamento edilizio in continuità per la gestione del L.53	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio tecnico regionale - Finanziamento agevolato e senza interessi per il settore edile	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio tecnico regionale - Finanziamento agevolato e senza interessi per la costruzione di alloggi popolari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio tecnico regionale - Finanziamento agevolato per il 2014	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Altri servizi tecnici regionali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politica regionale unitaria per la tutela della edilizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela dell'edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01 Sviluppo PMI e Imprenditoria	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Conoscenza - Qualificazione - Nuovi del territorio	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01 Servizio per il sostegno del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Page 14

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese legittimate negli esercizi precedenti e con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato e reperite all'esercizio 2013	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013, con destino all'esercizio 2014 e chiusa all'esercizio 2013 e chiusa all'esercizio 2012 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2014, con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
				2014	2015	Anni successivi	Imputazione nei esercizi definitivi	
(in euro milioni)								
03 Sviluppo della regione	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01 Sistemi Agroalimentari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Pesca e pesca	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la pesca e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e distribuzione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la distribuzione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e distribuzione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Infrastrutture e altre reti infrastrutturali e servizi								
01 Infrastrutture e servizi (con le altre missioni vincolate)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Infrastrutture e servizi (con le altre missioni vincolate) - Infrastrutture e servizi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Infrastrutture e altre reti infrastrutturali e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Reti e servizi essenziali								
01 Reti e servizi essenziali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Cooperazione economica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Reti e servizi essenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Page 15

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione accantonata del Fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, con imputazione accantonata all'esercizio 2024 e stanziata all'esercizio 2024 e stanziata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che il periodo di imputazione nell'esercizio 2024, con imputazione accantonata dal Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione con natura differita	
	001	002	003 = 001 - 002	004	005	006	007	008 = 001 - 002 - 004 - 005 - 006 - 007
MISSIONE 20 - Fondi di riserva								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Fondo di riserva di riserva accantonata	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 21 - Debito pubblico								
01 Quote di titoli emessi da enti e periti affidatari	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Quote di titoli emessi da enti e periti affidatari	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 21 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 22 - Servizi sociali								
01 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 22 - Servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 23 - Servizi sociali								
01 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 23 - Servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione accantonata del Fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, con imputazione accantonata all'esercizio 2025 e stanziata all'esercizio 2025 e stanziata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che il periodo di imputazione nell'esercizio 2025, con imputazione accantonata dal Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione con natura differita	
	001	002	003 = 001 - 002	004	005	006	007	008 = 001 - 002 - 004 - 005 - 006 - 007
MISSIONE 1 - Servizi sociali, mercati e turismo								
01 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
03 Gestione mercati, fiera, turismo, programmazione e pubblicità	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
04 Gestione delle attività sportive e servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
05 Gestione dei servizi sociali e prestazioni	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
06 Altri servizi	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
07 Servizi e prestazioni popolari - Attività ricreative	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
08 Attività e servizi sportivi	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
09 Assistenza tecnica amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
10 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
12 Politiche regionali settoriali per i servizi socio-culturali, generali e di assistenza sociale con le Regioni	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi sociali, mercati e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Gestione								
01 Uffici provinciali	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Casa (condomini e altri servizi)	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
03 Politiche regionali settoriali per la gestione (adempimenti regionali)	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Gestione del territorio e turismo								
01 Politiche locali e amministrative	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
02 Politiche regionali settoriali di assistenza agli enti	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
03 Politiche regionali settoriali per l'assistenza pubblica e la sicurezza sociale per le Regioni	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non imputata in bilancio del Fondo pluriennale vincolato e imputata all'esercizio 2015	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e successive	Spesa che il periodo di imputazione nell'esercizio 2015, non copre in un tutto il Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2015	2017	Anni successivi	Imputazione con carica definitiva	
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca scientifica								
01 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Istituto nazionale studi per le Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione scientifica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi scientifici all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Altri studi e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Attività regionali relative per l'istruzione e l'istruzione superiore (per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Trade e relazioni esterne del bene e cultura europea								
01 Pubblicazione dei libri di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e iniziative dirette dal settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Attività regionali relative per le attività del settore della cultura (attività anche per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Trade e relazioni esterne del bene e cultura europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche regionali, ricerca e servizi sociali								
01 Servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Attività regionali relative per i servizi, le opere e i servizi sociali (anche per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche regionali, ricerca e servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo								

Page 10

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non imputata in bilancio del Fondo pluriennale vincolato e imputata all'esercizio 2015	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e successive	Spesa che il periodo di imputazione nell'esercizio 2015, non copre in un tutto il Fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2015	2017	Anni successivi	Imputazione con carica definitiva	
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività regionali relative per il turismo (anche per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assistenza del territorio ed edilizia abitativa								
01 Assistenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività assistenziali pubbliche e servizi ai privati ed attività assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Attività regionali relative per i servizi del territorio e l'edilizia abitativa (attività anche per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assistenza del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo economico e servizi del territorio e alla mobilità								
01 Servizi del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizi, servizi sociali e occupazione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizi alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizi pubblici, servizi sociali, gestione servizi sociali e protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi e servizi relativi alle attività abilitate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo economico e servizi del territorio e alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Servizi di lavoro e relazioni di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Attività regionali relative per lo sviluppo economico e la mobilità del territorio e l'edilizia abitativa (attività anche per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo economico e servizi del territorio e alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e servizi alla mobilità								
01 Trasporti ferroviari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporti pubblici locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Page 10

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non operata nel corso dell'esercizio pluriennale vincolato e riportata all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non accolta al voto e discussa all'esercizio 2025 e stanziata all'esercizio 2026 e successivi	Spesa che il periodo di legge per l'esercizio 2025, con copertura unitaria del fondo pluriennale vincolato, non impegnerà negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Impegni non ancora definiti	
MISURONE 10 - Trasporti diritti ed oneri								
101 Imposta per chi carica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102 Altre tasse di natura pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Tasse di possesso e di possesso di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Tassa di possesso di beni per il trasporto e il carico delle merci (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 10 - Trasporti diritti ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 11 - Servizi civili								
111 Servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112 Interventi di servizio di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
113 Tassa di possesso di beni per il trasporto e la pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 11 - Servizi civili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 12 - Infrastrutture, politiche sociali e servizi								
121 Interventi per l'edilizia e gli alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
122 Interventi per la mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
123 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125 Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
126 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
127 Interventi a favore della gestione dei rifiuti (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
128 Interventi a favore dell'edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
129 Interventi a favore della mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130 Interventi a favore della mobilità per i disabili (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 12 - Infrastrutture, politiche sociali e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e non operata nel corso dell'esercizio pluriennale vincolato e riportata all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non accolta al voto e discussa all'esercizio 2025 e stanziata all'esercizio 2026 e successivi	Spesa che il periodo di legge per l'esercizio 2025, con copertura unitaria del fondo pluriennale vincolato, non impegnerà negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Impegni non ancora definiti	
MISURONE 13 - Tutela della salute								
131 Servizi sanitari generali - Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
132 Servizi sanitari generali - Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133 Servizi sanitari generali - Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
134 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
136 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 14 - Sviluppo economico e ambiente UE								
141 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
143 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
145 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
146 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 14 - Sviluppo economico e ambiente UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione								
151 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
152 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
153 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
154 Interventi di pubblica utilità (art. 100, 101, 102)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato a impegnare all'esercizio 2025	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, con l'arrivo in bilancio dell'importo autorizzato all'esercizio 2025 e l'importo dell'esercizio 2024 a incassare all'esercizio 2025 e successivi	Spese che il governo si impegna all'esercizio 2025, con copertura sul conto del Fondo pluriennale vincolato con l'imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	
				2025	2027	Anni successivi	Impegnato ma ancora da bilanciare		
									01
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 16 - Agricoltura, sviluppo rurale e mercati agricoli									
01 Sviluppo Agricolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Politiche di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03 Politiche regionali relative per l'agricoltura, l'allevamento e la zootecnia (interventi di mercato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche e programmi a gamma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 17 - Energia e diversità delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Politiche regionali relative per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (interventi per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 18 - Ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico									
01 Politiche finanziarie con le altre missioni scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Politiche regionali relative per la ricerca con le altre missioni scientifiche (interventi per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 18 - Ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 19 - Educazione e ricerca									
01 Ricerca scientifica e tecnologica e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Cooperazione internazionale (interventi per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 19 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 20 - Fondi di riserva									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura autorizzata dal Fondo pluriennale vincolato a impegnare all'esercizio 2025	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, con l'arrivo in bilancio dell'importo autorizzato all'esercizio 2025 e l'importo dell'esercizio 2024 a incassare all'esercizio 2025 e successivi	Spese che il governo si impegna all'esercizio 2025, con copertura sul conto del Fondo pluriennale vincolato con l'imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	
				2025	2027	Anni successivi	Impegnato ma ancora da bilanciare		
									01
01 Fondo crediti di debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 21 - Infrastrutture									
01 Infrastrutture strategiche (interventi a gestione ordinaria)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Infrastrutture strategiche (interventi a gestione straordinaria)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 21 - Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 22 - Assistenza finanziaria									
01 Assistenza finanziaria (interventi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 22 - Assistenza finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 23 - Servizi ai cittadini									
01 Servizi per i cittadini e il territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Interventi per il finanziamento del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 23 - Servizi ai cittadini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



COMUNE DI LERCARA FRIDDI
Piazza Abate Romano,19
90025 (PA)
C.F. 00627950827 P. IVA 00627950827

EQUILIBRI DI BILANCIO

ESERCIZIO: 2023

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.557.533,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	560.339,30	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	673.403,34	481.303,12	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.491.064,35 0,00	7.115.581,51 0,00	6.798.634,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	14.013.359,51 0,00 523.721,53	6.656.202,41 0,00 505.693,53	6.820.558,78 0,00 634.193,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	47.356,02 0,00 0,00	49.469,07 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-682.715,22	-71.393,09	-21.924,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	545.935,18 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	242.356,02 0,00	89.469,07 0,00	40.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	105.575,98	18.075,98	18.075,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	53.033,60		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	3.430.884,60	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.952.704,73 0,00	16.115.961,98 0,00	19.401.379,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	242.356,02	89.469,07	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	105.575,98	18.075,98	18.075,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	8.299.842,89 0,00	16.044.568,89 0,00	19.379.455,49 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	545.935,18	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-545.935,18	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

ALLEGATO 2



COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Citta' Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 119 del Reg. - Data 27.09.2023

OGGETTO: Piano dei fabbisogni del personale – triennio 2023-2025.

- Su richiesta del Sindaco
- Su richiesta dell'Assessore _____
- Su iniziativa dell'Area

L'anno 2023 il giorno 27 del mese di SETTEMBRE alle ore 12.30 nella sala delle adunanze del Comune di Lercara Friddi, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

		Presente	Assente
1. Marino Luciano	Sindaco	X	<input type="checkbox"/>
2. Nicosia Concetta	Assessore	<input type="checkbox"/>	X
3. Rotolo Salvatore	Assessore	X	<input type="checkbox"/>
4. Rizzo Rosaria	Assessore	X	<input type="checkbox"/>
5. Oliveri Rosario Fabio	Assessore	X	<input type="checkbox"/>
6. Caltabellotta Ciro	Assessore	<input type="checkbox"/>	X

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gerlando Schembri

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato



AREA AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Proposta Rep. N. 75
del 27.09.2023

Responsabile del Procedimento
Dott. G. Schembri

COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Citta' Metropolitana di Palermo

AREA AMMINISTRATIVA

Proposta di deliberazione

OGGETTO: Piano dei fabbisogni del personale – triennio 2023- 2025 .

Il Segretario Generale

VISTA:

- La deliberazione di Giunta comunale n. 121 del 28.07.2022 con la quale è stato approvato il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 e la determinazione della dotazione organica.
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 21.12. 2022, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024 , ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80 /2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113/2021.

DATO ATTO:

- Che è in fase di redazione il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;
- che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 , n. 267 e dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

RICHIAMATI:

- l'art.89, comma 5, del D.lgs. 267/2000 e l'art.51 della legge 142/90, così come recepita dalla L.r. 48/91, che stabilisce che , ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni provvedano alla rideterminazione delle proprie " dotazioni organiche", nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti loro attribuiti.
- l'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa , efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale , in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art.6 – ter del medesimo decreto, in cui indicano peraltro, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.
- L'art.6 comma 3 del D.lgs. n. 165/2001 che prevede , in materia di dotazione organica , che, in sede di definizione del Piano Triennale dei Fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati , garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione , restando fermo, che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente.

RILEVATO CHE:

- per effetto della riforma attuata con il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il piano triennale del fabbisogno del personale ha acquisito un ruolo centrale, divenendo, per come recentemente affermato dalla giurisprudenza amministrativa e contabile, uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale;
- Con l'adozione di tale piano la pubblica amministrazione non si limita ad operare un'asettica ricognizione numerica del fabbisogno organico, dovendo piuttosto prevedere le specifiche modalità di reperimento del personale, allo scopo di garantire, tenuto conto delle risorse finanziarie necessarie e del rispetto degli equilibri di bilancio, il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, che devono complessivamente ispirare l'organizzazione degli uffici secondo quanto previsto dall'art.2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.
- Le nuove assunzioni da programmare sono da intendersi in termini di "dotazione " di spesa potenziale.
- In base alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", approvate con Decreto Ministeriale del 08.05.2018 , gli enti sono obbligati a determinare non più la dotazione organica, ma una "dotazione di spesa potenziale" che, ovviamente, deve essere contenuta entro i limiti di spesa previsti dalla legge.
- Gli enti , pertanto, nel programmare le assunzioni per le professionalità da acquisire sulla base delle facoltà assunzionali vigenti, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio in chiave dinamica, dovranno necessariamente verificare la possibilità di rimodulare la dotazione attuale tramite il programma triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto del limite finanziario massimo della dotazione di spesa potenziale.

CONSIDERATO:

- Che agli enti locali è riconosciuta la facoltà di rimodulare in ogni momento, qualitativamente e quantitativamente, la propria dotazione organica , sempre nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente.
- Che in virtù di quanto previsto dalle citate linee di indirizzo per la predisposizione di fabbisogni di personale la dotazione organica non costituisce più strumento statico di organizzazione.
- Che, quindi, in conseguenza dell'avvenuta emanazione del D.Lgs. n. 75/2017 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, dell'art.4 del medesimo testo normativo, risulta, oggi, modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale che muove, ora, da presupposti diversi , essendo collegato alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo.

RICHIAMATI:

- Il comma 557 quater dell'art.1 della legge n. 296/2006 , introdotto dal D.L. n. 90 /2014, che prevede il parametro di contenimento della spesa del personale da assicurare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, consistente nel valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della L. n. 114/2014, ossia del triennio 2011/2013.
- Il comma 557 ter della citata legge secondo cui, in caso di mancato rispetto di detto limite, si applica il divieto di cui all'art.76, comma 4, del D.L. n. 112/2008, consistente nel divieto rivolto agli enti di procedere ad assunzioni di personale qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.
- Il comma 5 dell'art.3 del D.L. n. 90/2014, come recentemente modificato dall'art.14 bis del D.l. n. 4/2019 convertito con Legge n. 26/2019 ai sensi del quale "a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni , nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

RILEVATO:

- Che il citato DPCM del 17 marzo 2020 ha introdotto le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria , individuando i valori soglia di massima
- Che la circolare interministeriale pubblicata sulla GU n. 226 dell'11.09.2020 ha fornito ulteriori indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni , nonché delle modalità di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli

oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

- Che alla luce della nuova normativa questo Comune rientra nella fascia demografica e) relativa ai Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti e che, relativamente a tale fascia demografica:
 1. il valore soglia del rapporto tra la spesa del personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella misura del 26,9%.
 2. i Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti al netto del FCDE risulta superiore al valore soglia del 30,9% (Tabella 3 della Circolare) e questo Ente rientra in questa fascia, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento, entro il 2025, di tale valore soglia, eventualmente applicando anche un *turn over* inferiore al 100%.

DATO ATTO:

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23.05.2023 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022.
- Che ai fini della determinazione del valore previsto all'art.2, comma1, lett. a) del citato D.M. del 17.03.2020 la spesa complessiva per tutto il personale utilizzato e/o dipendente a tempo indeterminato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP come rilevato dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - Anno 2022 - ammonta complessivamente ad € 2.906.366,78, oltre IRAP per € 175.460,95.
- Che, ai fini della determinazione del valore previsto all'art. 2, comma 1, lett.b) del D.M. 17/03/2020 la media degli accertamenti di competenza riferiti alle Entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021 e 2022) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (ultima annualità considerata) risulta pari ad € 6.377.342,65.
- Che il rapporto fra spesa del personale e media delle entrate correnti del triennio 2020/2022, secondo le definizioni dell'art.2 del D.P.C.M. del 17 marzo 2020, è pari al valore del 45,57%.
- Che, in relazione ai dati riportati questo Comune non rientra tra gli enti *virtuosi* che nel corso del corrente esercizio possono incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato e che, al contrario, avendo ad oggi invece un rapporto fra spesa del personale e entrate correnti (pari al 45,57%) al di sopra del valore soglia previsto per la fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 3, comma 1, dell'art.6 del D.P.C.M. 17 marzo 2020 (30,9%) è tenuto ad adottare, al fine di mantenere l'attuale spesa di personale, un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, come evidenziato nella sotto riportata tabella:

Annualità	Spesa del personale (art.2 lett.a)D.17.3.20)	Media delle entrate correnti al netto del FDE	Rapporto
Anno 2022	€. 2.906.366,78 (1)	€. 6.377.342,65	45,57 %
Anno 2023	€. 2.621.357,00 (2)	€. 6.488.437,75	40,40 %
Anno 2024	€. 2.480.948,00 (3)	€. 6.506.465,75	38,13 %
Anno 2025	€. 2.480.948,00 (4)	€. 6.506.465,75	38,13 %

(1) al netto di n. 5 pensionamento

(2) al netto di n. 3 pensionamento

(3) al netto di n. 1 pensionamento

(4) al netto di n. 0, pensionamento

VISTO:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 18.11.2020 avente ad oggetto " Rapporti medi dipendenti - popolazione per classe demografica valida per enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 263, comma 2, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000".

RILEVATO:

- che questo Comune non è in condizioni di dissesto finanziario né di squilibrio e che la vigente dotazione organica del personale in servizio rientra pienamente entro i parametri dipendenti-popolazione stabiliti dal predetto decreto ministeriale, avendo una popolazione al 31.12.2022 di n. 6271 abitanti e n. 88 dipendenti con un rapporto dipendenti/

popolazione pari a 1/71 anzichè 1/169 (comuni da 5.000 a 9.999), come determinato dal medesimo decreto.

- Che il Comune si avvale di una struttura organizzativa che, allo stato attuale, conta in servizio n. 37 dipendenti a tempo indeterminato, a 36 ore settimanali e n. 49 dipendenti, a tempo indeterminato, a n. 24 ore settimanali.

CONSIDERATO:

- che la vigente normativa prevede che possa procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli enti che:
 - abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art.39, comma 1, L. n. 449/1997, art.6 D.Lgs. n. 165/2001 e art. 91 D. Lgs. n. 267/2000).
 - abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personali o di situazioni di sovrannumerarietà (art.33, comma 1 D. Lgs. n. 165/2001),
 - abbiano conseguito ,nell'anno precedente il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali come previsto dall'art. 1, comma 723, lettera E), L. n. 208/2015.
 - abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termini di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9, comma 1 quinquies, D. L. n. 113/2016.
 - abbiano approvato il Piano Esecutivo di Gestione (art. 169, comma 3 bis D.Lgs. n. 267/2000).
 - abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art.1, commi 557 e ss., L. n. 296/2006).
 - abbiano approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006 e art.6, comma 6, D. Lgs n. 165/2001).

ATTESO :

- Che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici.
- Che tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nella predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto volti ad orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa..
- Che il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente ovvero del triennio 2011-2012-2013 secondo l'orientamento della Corte dei Conti sez. autonomie num. 25 del 2015 (comma 557 quater come introdotto dal D.L. n. 90/2014 convertito nella legge 11.08.2014, n.114) risulta pari d una spesa media di € 3044532,65.

CONSIDERATO:

- Di poter determinare la capacità assunzionale teorica dell'ente derivante dalle cessazioni nel periodo a decorrere dal 2015 per come indicato nella sotto riportata tabella:

RIEPILOGO CAPACITA' ASSUNZIONALE TEORICA	
Anno 2020	Risorse di €23.394,00, pari al 100% di €. 23.394,00, quale risparmio di una categoria "C" cessata nel 2019
Anno 2021	Risorse di €. 53.428,97, pari al 100% di €. 53.428,97, quale risparmio di una cat. "B" e di una cat. "D" cessate nel 2020
Anno 2022	Risorse di € 99.218,23 pari al 100% di € 99.218,23 quale risparmio di una cat. "A", una cat. "B", due cat. "C" ed una cat. "D" cessate nel 2021
Anno 2023	Risorse di € 125.151,00 pari al 100% di € 125.151,00 quale risparmio di 3 cat. "C", 2 cat. "B", 1 cat. "A" cessate nel 2022
Anno 2024	Risorse di € 18.793,00 pari al 100% di € 18.793,00 quale risparmio di 1 cat. " C ", 1 cat. " B ", cessate nel 2023

PRESO ATTO:

- Della volontà di valorizzare il personale in servizio nell'ottica del miglioramento della funzionalità degli uffici, del riconoscimento delle professionalità acquisite all'interno dell'ente e della qualità delle prestazioni lavorative individuali, attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali e mediante avvio delle procedure per le progressioni verticali "in deroga", così come previsto dall'art.13, comma 6 del nuovo CCNL – Comparto Funzioni Locali 2019-2021.
- Di prevedere, altresì, la copertura dei posti vacanti di Assistenti Sociali attraverso l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvati da altri enti, previa stipula di apposita convenzione, con copertura fino ad esaurimento del contributo assegnato al Comune con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economia e delle Finanze dell'08.08.2022.

RITENUTO:

- che il piano del fabbisogno di personale del Comune di Lercara Friddi deve essere compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e deve trovare copertura finanziaria sugli appositi stanziamenti di bilancio di previsione 2023/2025;

PRESO ATTO

- che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, può essere modificata in qualsiasi momento stante la sua natura di strumento flessibile di programmazione economico finanziaria, e qualora intervengano nuove e diverse disposizioni normative;

VISTO:

- il Regolamento generale dei Servizi e degli Uffici, approvato con deliberazione di G.C. n.213 del 03.07.2001;
- Visto l'art.101, comma 2, del CCNNL – triennio 2016/2018 del 17.12.2020 che attribuisce al Segretario Comunale, tra l'altro, i compiti di sovrintendenza alla gestione complessiva dell'ente, la responsabilità della proposta del piano esecutivo di gestione nonché, nel suo ambito, del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance, la responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale, l'esercizio del potere di avocazione degli atti dei dirigenti in caso di inadempimento.
Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la dotazione organica dell'ente rimodulata secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 per come segue:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	TEMPO PIENO/PARZIALE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PIANTA ORGANICA teorica
COMANDANTE P.M.	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D	36 ORE SETT.	0	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ASSISTENTE SOCIALE	D	36 ORE SETT.	0	2	2
ISTRUTTORE AMM.VO	C	36 ORE SETT.	5	0	5
	C	24 ORE SETT.	18	0	18
ISTRUTTORE TECNICO	C	36 ORE SETT.	4	0	4
ISTRUTTORE CONTABILE	C	36 ORE SETT.	1	0	1
EDUCATORE ASILO NIDO	C	36 ORE SETT.	3	0	3
		24 ORE SETT.	3	0	3
AGENTE DI P.M.	C	36 ORE SETT.	3	1	4
		24 ORE SETT.	1	0	1

ESECUTORE AMM.VO	B B	36 ORE SETT. 24 ORE SETT.	10 20	0 0	10 20
ESECUTORE (addetto servizi tecnici - di vigilanza - addetto servizi tecnico manutentivi)	B	36 ORE SETT.	4	0	4
ESECUTORE SCOLASTICO ADDETTO ALLA REFEZIONE	B	24 ORE SETT.	2	0	2
ESECUTORE AUTISTA SCUOLABUS - PH	B	36 ORE SETT.	1	0	1
OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	B	24 ORE SETT.	5	0	5
MESSO COMUNALE	B	36 ORE SETT.	1	0	1
OPERATORE POLIFUNZIONALE(inserviante- custode- operatore cimiteriale- addetto servizi tecnico/manutentivi- addetto distribuzione corrispondenza- addetto alla pubblicità e pubbliche affissioni)	A	36 ORE SETT.	2	0	2
TOTALE			86	4	90

2. Di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2023/2025 nonché il piano annuale delle assunzioni , così come segue:

ANNO 2023

Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità di copertura
2	D	Assistente Sociale	Tempo parziale e indeterminato	Idonei in graduatorie di altri enti
1	D	Istruttore Direttivo contabile	Tempo pieno e indeterminato	Progressione verticale "in deroga" (art.13,comma. 6, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021) .
1	C	Agente Polizia Municipale	Tempo pieno e indeterminato	Progressione verticale "in deroga" (art.13,comma. 6, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021) .

ANNO 2024

Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità' di copertura
Nessuna assunzione				

ANNO 2025

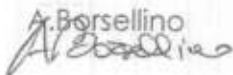
Unità	Cat.	Profilo Professionale	Orario di lavoro	Modalità' di copertura
Nessuna assunzione				

3. Di subordinare l'attuazione di quanto programmato nel sopracitato Piano alla preventiva approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2023/2025;
4. Di dare atto che la presente programmazione confluirà nel PIAO di prossima adozione della quale costituirà parte integrante;

5. Di dare, altresì, atto che la programmazione triennale potrà essere rivista e/o integrata in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;
6. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Funzione Pubblica, così come previsto all'art. 6 ter, c. 5 del DLgs 165/2001 entro gg. 30 dall'adozione.
7. Di pubblicare copia della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, in ossequio agli obblighi di pubblicazione.

Lercara Friddi, li 27.09.2023

L'ISTRUTTORE

A. Borsellino




IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. G. Schembri

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

Piano dei fabbisogni del personale – Triennio 2023/2025 .

AREA AMMINISTRATIVA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

- Parere FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi, li 27.09.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
 Dott. ssa S. Buttaci



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

- parere FAVOREVOLE** di regolarità contabile
- parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi, li 27.09.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata al presente verbale per costituire parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/1990 come recepita dalla L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca sia il parere di regolarità tecnica sia quello contabile

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'Area proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi della proposta di deliberazione;

VISTO l'O.R.EE.LL. e il TUEL vigenti;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA


- Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii.
-

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni con decorrenza dal **25 OTT. 2023**

Lercara Friddi, li **25 OTT. 2023**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

diviene esecutiva il 27. 09. 2023

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lercara Friddi, li 27. 09. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE





Comune di Lercara Friddi
(Città Metropolitana di Palermo)

Il Collegio dei Revisori

Verbale n.5 del 23 /02/2024 inerente il Parere sul

Piano Triennale del Fabbisogno del Personale -
PIAO - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - Sottosezione di
programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale- 3.C

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.11 DEL 30/01/2024 avente
per oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIAO 2023-2025

Il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio n. 43 del 19.12.2023, composto da:

- Dott. Vincenzo Calogero Catalano, presidente,
- Dott. Vincenzo Modica, componente
- Dott. Diego Stagnitto, componente

ricevuta tramite pec in data 14/02/2024 la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e la successiva integrazione dati richiesti via e-mail ;

visti e richiamati:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs.n.267/2000: *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D.Lgs.n.165/2001: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004: *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 "Semplificazione e flessibilità nel turn over", comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;

preso atto che:

- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedentemente determinato in €. 3.044.532,65;
- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *"riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al*

complessodelle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;

- l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

richiamati:

- D.M. 17 marzo 2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, che lo stesso introduce una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2020 avente ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;
- che l'art. 6 del citato decreto prevede che i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulti superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella inserita al comma 1 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicitiva del D.P.C.M. 17.3.2020.

Preso atto della Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale- 3.c. avente ad oggetto *"Rideterminazione dotazione organica e piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025"* unitamente agli allegati, da inserire nello strumento di programmazione PIAO alla sottosezione 3.C, rifacendosi alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 27.09.2023, avente per oggetto: Piano dei fabbisogni del personale – triennio 2023-2025;

Preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta deliberativa;
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta come riepilogato nella sottostante tabella:

che dai calcoli effettuati risulta la seguente configurazione :

Annualità	Spesa personale(art. 2 l. D) D.M. 17.2.2020	Media Entrate correnti al netto del FCDE	Rapporto spesa personale e media entrate correnti
2022	2.906.366,78	6.377.342,65	45,57%
2023	2.621.357,00	6.488.437,75	40,40%
2024	2.480.948,00	6.506.465,75	38,13 %
2025	2.480.948,00	6.506.465,75	38,13 %

Considerato che le capacità assunzionali a tempo indeterminato, sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

rilevato che:

- il Comune di Lercara Friddi si colloca nella fascia demografica lett. f (popolazione da 5.000 a 9.999) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente al 31/12/2022 tale da definire una percentuale di riferimento pari a 26,90;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) al netto del FCDE 2020 si attesta al 40,40 % , al di sopra della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 26,90%;
- che la dotazione organica proposta per l'approvazione si rappresenta :

Vari profili	Posti coperti	Posti vacanti	Pianta organica teorica
D-C-B-A	86	4	90

Che il piano delle assunzioni prevede :

Anno	Unità	Cat.	Profilo professionale	Orario di lavoro	Modalità di copertura
2023	2	D	ASSISTENTE SOCIALE	Tempo parziale e indeterminato	Idonei in graduatoria di altri enti
2023	1	D	Istruttore direttivo contabile	Tempo pieno e indeterminato	Progressione verticale in deroga (art. 13 com.6 CCNL 2019/2021comp. Enti locali
2023	1	C	Agente Polizia Municipale	Tempo Pieno e indeterminato	Progressione verticale in deroga (art. 13

					com.6 CCNL 2019/2021comp. Enti locali
2024 (nessuna assunzione)					
2025 (nessuna assunzione)					

Rilevato

che con il presente atto:

- sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;
- sono previsti assunzioni a carico del bilancio statale per trasferimenti.

considerato

che il piano di assunzione non prevede un incremento di ulteriore spesa a carico del bilancio, e quindi non sottrae risorse ad altre programmazioni, ma un risparmio di spesa, pur essendo un ente non virtuoso e non rispetta i limiti assunzionali di cui al D.M. 17/03/2020, della fascia di appartenenza 26,90%.

Richiamato

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accertato

che il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 consente di rispettare:

- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.
- Contrasta con :
i limiti previsti del D.M. 17/03/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

pertanto si potrà procedere a dette assunzioni solo nel rispetto delle capacità e della copertura finanziaria di bilancio, che come previsto si equivale al rapporto tra cessazioni e incrementi e di trasferimenti statali.

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, con la dizione che si mantengono gli equilibri finanziari pluriennali;

Il Collegio dei Revisori

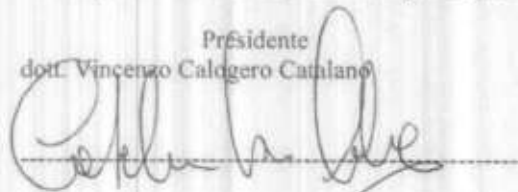
Esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 30/01/2024, avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025" richiamando la delibera per la Rideterminazione dotazione organica e piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025", tenendo conto dei vincoli di spesa imposti per legge.

Lercara Friddi addì 23/02/2024

L'Organo di revisione(firmato digitalmente)

Presidente

dott. Vincenzo Calogero Catalano

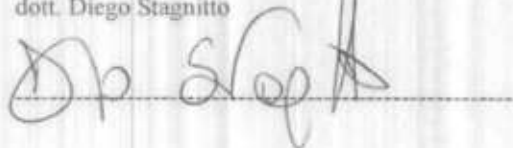


componenti:

dott. Vincenzo Modica



dott. Diego Stagnitto



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/1990 come recepita dalla L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca sia il parere di regolarità tecnica sia quello contabile.

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'Area proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi della proposta di deliberazione;

VISTO l'O.R.EE.LL. e il TUEL vigenti;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA

- Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii..

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

Luigi Maria

Il Sindaco



IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni con decorrenza **05 MAR 2024**

Lercara Friddi **05 MAR 2024**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

diviene esecutiva il: **27 FEB 2024**

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lercara Friddi, il **27 FEB 2024**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]